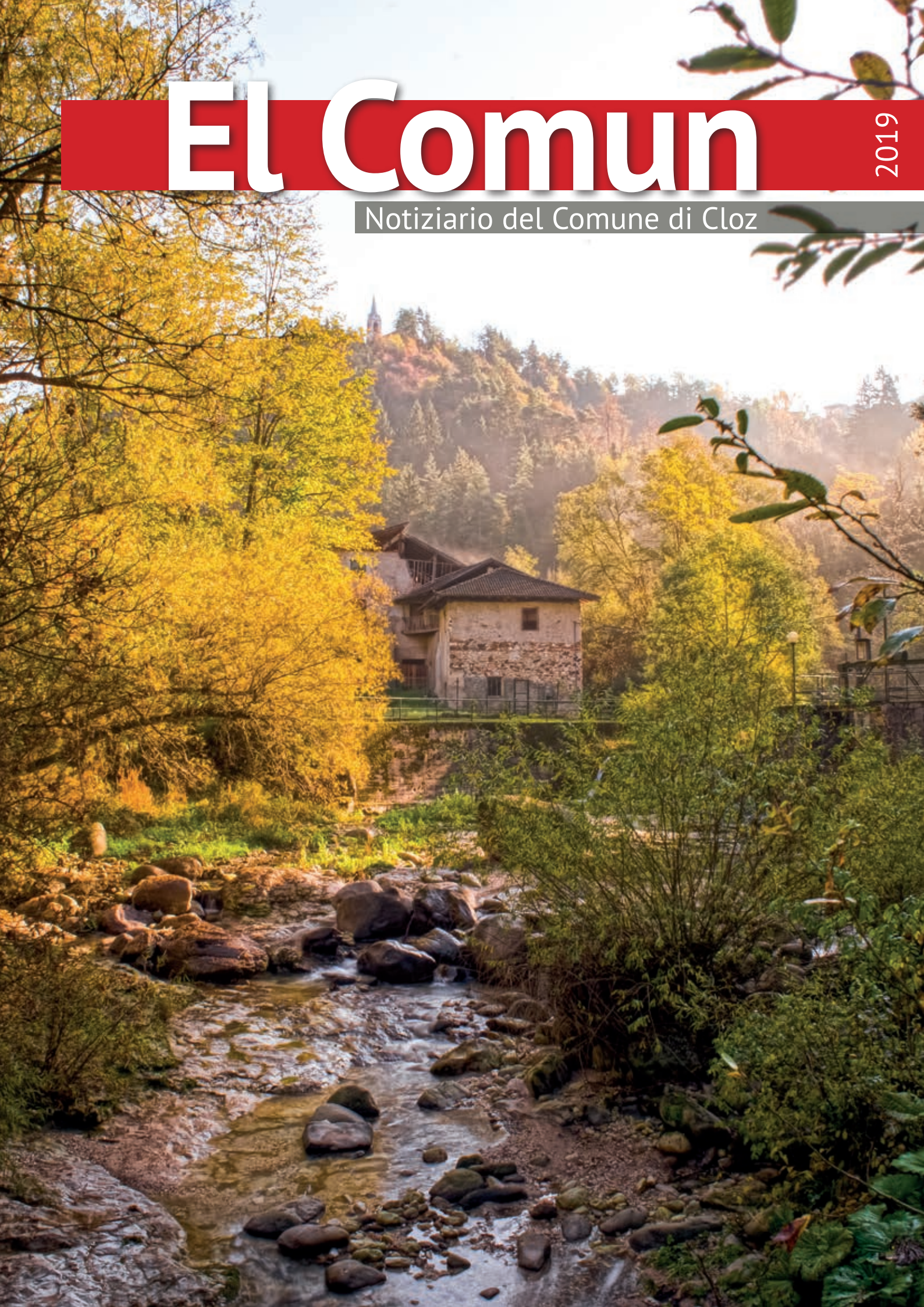


El Comun

2019

Notiziario del Comune di Cloz



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

- 3** Saluto del Sindaco
- 4** Ultimo saluto del Vicesindaco di Cloz
- 5** Saluto della maggioranza "L'Alternativa C'è"
- 6** Gruppo Consiliare "Insieme per Cloz"
- 6** Saluto del Consigliere Luigi Zuech
- 7** 01.01.2020: Comune Novella
informazioni tecniche e pratiche
- 8** Estate Ragazzi 2019
- 9** Carez: il protagonismo al territorio
- 10** La Novella che vorrei
- 11** Il Punto Lettura festeggia 10 anni di attività
- 12** Anagrafe 2019

PARROCCHIA

- 14** Saluto del Parroco
- 14** Don Walter Rizzi ci ha lasciati
- 15** Don Guido Bortolameotti e Adele Turrini
Giusti fra le nazioni
- 16** E anche quest'anno l'Unità Pastorale non va in vacanza!
- 18** Padre Camillo Calliari festeggia 80 anni
- 19** Coscritti 2000

SCUOLA

- 20** Scuola Equiparata dell'infanzia di Cloz e Brez
- 22** Notizie dalla scuola primaria...
- 25** Università della Terza Età (Anno 2018/19)

ASSOCIAZIONI

- 26** Pro Loco
- 27** Vigili del Fuoco Volontari di Cloz
- 31** **SPECIALE "EL COMUN"**
- 52** Gli Alpini di Cloz festeggiano i 30 anni di gemellaggio
con quelli di Paspardo
- 53** Gruppo Donne Rurali
- 54** Corpo Bandistico della Terza Sponda:
il linguaggio della musica
- 55** 4 passi in compagnia

- 56** Coro Pensionati Terza Sponda
- 57** Parco Fluviale Novella: sempre più in alto!
- 58** Per Co.R.S.I. festeggia i suoi primi 10 anni
- 59** Marco Rauzi presenta *"Ma questo non c'entra niente"*
- 60** Dammi una mano: un anno dopo
- 62** Associazione Pace e Giustizia:
tu chiamale, se vuoi, emozioni...
- 63** Circolo Pensionati Sant'Innocenzo

SPORT

- 64** A.S.D. Terza Sponda
- 65** A.S.D. Ozolo Maddalene
- 65** Anaune Val di Non con fiducia verso Novella!

APPROFONDIMENTI

- 67** Le mele a Cloz: i numeri del 2019
- 67** Leggenda - Il doppio riscatto
- 68** Agenda 2019
- 70** Le nostre ultracentenarie
- 71** Una via per don Guido Bortolameotti
e una vecchia storia emersa dagli archivi americani
- 72** Angolo legale: guida in stato di ebbrezza
- 74** Un compaesano illustre e benemerito:
il dott. Floriano De Angeli
- 76** Intervista: Cloziani emigrati
- 77** Agricoltura, ambiente e nanotecnologie

Notiziario comunale a cura della commissione giornalino:

Martina Cescolini, Arianna Perseu, Ivan Rauzi,
Lorenzo Franch, Michela Angeli
con la collaborazione e le foto di Carlo Antonio Franch
Cartoline storiche: collezione privata di Gilberto Rizzi

Direttore Responsabile: Carlo Antonio Franch

Autorizzazione Tribunale di Trento n. 23 d.d. 14-11-2016

Foto di copertina: "Il mulino di Cloz" di Filippo Zuech
Foto di quarta di copertina: archivio Pro Loco di Cloz

Saluto del Sindaco



Cari concittadini,

siamo giunti al termine di questo mandato, l'ultimo del comune di Cloz, che nel 2020 lascerà posto al nuovo comune denominato Novella. Dal primo gennaio 2020 le attività di amministrazione verranno gestite da un commissario fino alle prossime elezioni. Colgo l'occasione per ringraziare la giunta e il consiglio comunale, tutti i collaboratori e i dipendenti, le associazioni, il parroco, i volontari che in questi anni hanno contribuito al benessere della comunità con l'augurio di continuare in questa direzione.

Saluto tutti con un grazie e auguro un buon Natale e un felice 2020!

*Il vostro Sindaco
Natale Floretta*



Ultimo saluto del Vicesindaco di Cloz

Vorrei anticipare in queste prime righe gli auguri per un Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutta la nostra comunità. Il tempo vola, questo è un dato di fatto, ma in questo caso posso confermare che in determinati frangenti lo fa in maniera talmente veloce che un anno sembra durare un giorno e cinque anni una settimana un po' più lunga del normale. Ci troviamo qui, sulle pagine del "Giornalino del Comune di Cloz" per l'ultima volta e l'anno prossimo il saluto del Vicesindaco di Cloz sarà storia passata. Sembra ieri che un gruppo di 10 persone che col tempo sono diventate amici, unite da uno spirito di rinnovamento e trasformazione del nostro paese, si trovava la sera dopo cena per discutere e condividere idee sul come farlo e metterlo in pratica.

Per raccontare la passione e la volontà della fase "politica" della mia vita che si sta concludendo, vorrei citare una frase detta da un vecchio presidente americano: "Alla fine, ciò che conta non sono gli anni della tua vita, ma la vita che metti in quegli anni". Quest'anno sono prodigo di citazioni e come si suol dire: "non tutte le ciambelle escono col buco", infatti non tutte le attività intraprese a livello di iniziative come assessore, si sono trasformate in un successo ma alcune di queste sono andate in porto e personalmente sono molto soddisfatto di questo. Sicuramente lo sviluppo della "Rankipino" doveva e poteva essere più spinto sia per quanto concerne la pubblicità e la sua promozione, sia per la segnaletica, che in futuro dovrà essere rivista e potenziata. Ciò nonostante il tracciato ad oggi è ben tenuto e sono già stati presi accordi esecutivi con il Servizio Ripristino della P.A.T. per la realizzazione, l'anno prossimo, di un nuovo tratto di ciclabile per collegare la località "Pramena" e la Frazione Carnalez di Brez, aggirando la strada provinciale e di un nuovo Punto Panoramico nella zona di Revò (un grazie al Geom. Zanoni Franco). Altra questione rimasta aperta è quella relativa al Parco Giochi. L'area è stata interamente rivista e ripensata nella parte ludica, come nella parte di sicurezza e controllo. Ma il rifacimento del campo da gioco non è stato portato a termine. Quest'anno ho affrontato la problematica con alcune ditte specializzate, ma la limitata disponibilità economica non ci ha permesso di portare a conclusione l'iniziativa. Altro tasto per me dolente è quello della sistemazione con posa di nuova segnaletica dei vecchi sentieri che portano a "Prà Seslar" e "Cros Patoi". Di questi tracciati escursionistici ho seguito personalmente la progettazione e la mappatura tramite GPS (tutti i documenti sono depositati presso gli uffici comunali), ma anche qui nel corso del mio mandato non ho mai avuto la fortuna di trovare le disponibilità economiche necessarie all'esecuzione dei lavori. Vorrei ricordare però alcuni tra le attività e i lavori conclusi dei quali ho un ricordo positivo:

- la conversione dell'impianto di illuminazione comunale a LED;

- l'installazione di un impianto integrato di videosorveglianza nella aerea critiche e strategiche del nostro paese;
- la gestione dell'impianto di teleriscaldamento, compresa la revisione della caldaia effettuata l'anno scorso; un grazie speciale a Luigi e Massimiliano per il supporto e l'aiuto in tutti questi anni;
- la sistemazione e ottimizzazione del sistema di telelettura del nostro acquedotto. Informo tutti che presso gli uffici comunali esiste un corposo progetto (un grazie al Geom. Menghini Roberto) sull'estensione del servizio di telelettura anche alle utenze degli "orti" e il censimento di tutti i collettori idraulici al fine di valutare quali sostituire nel breve termine e armonizzarne la loro futura sostituzione;
- le manifestazioni di "Agilty Dog" presso il nostro campo sportivo che sono oramai diventate una ricorrenza fissa e apprezzata. Spero che in futuro possano essere riproposte perché sono ormai un veicolo importante per attirare sul nostro territorio un considerevole numero di ospiti e turisti. Ringrazio Serghei Garau per la passione nell'organizzazione dell'evento in tutti questi anni.

Ovviamente tutti questi progetti non sarebbero stati terminati senza l'appoggio della maggioranza, del Sindaco e della Giunta, che ringrazio per il tempo passato insieme e per la condivisione di un'esperienza così importante. Vorrei inoltre scusarmi con tutti i cittadini per eventuali disservizi causati da lungaggini o imperizie nell'esecuzione dei lavori: sappiate che personalmente sia io che tutta l'amministrazione comunale abbiamo sempre agito in assoluta buona fede e nel rispetto delle norme e delle regole. Questa avventura mi ha dato molto sia a livello di coscienza pubblica che di rapporti quotidiani con la nostra comunità e mi ha aiutato anche ad accrescere la mia stima verso tutti gli attori che quotidianamente aiutano la nostra realtà a crescere e a migliorare giorno dopo giorno.

Terminata la "breve fase istituzionale", vorrei ringraziare la mia compagna, mio padre, mia madre e mia sorella, i suoceri, mio cognato e la sua famiglia e i miei amici, che in questi intensi anni mi hanno supportato e molte volte sopportato durante i miei mille impegni. Un grazie a tutti coloro con i quali ho collaborato per svolgere le attività di amministratore, tutti i dipendenti comunali, i tecnici che hanno messo nero su bianco le idee e i progetti, i due segretari comunali, i consiglieri comunali, tutte le persone coinvolte nella varie commissioni comunali, i tanti colleghi amministratori con i quali ho avuto il piacere di confrontarmi, tutte le imprese che hanno realizzato le molte opere, tutte le associazioni e i volontari del territorio e da ultimo ma non meno importante, tutto il gruppo di amici che ancor prima dell'inizio del nostro mandato si trovava la sera dopo cena con il motto: "L'alternativa c'è! Voutante Pagina?".

Grazie a tutti e buone Feste

Aaron Turri

Saluto della maggioranza "L'Alternativa C'è"

Dopo cinque anni come gruppo di maggioranza in questo comune è giunto il tempo dei saluti finali. È stata un'esperienza emozionante, gratificante e difficile al tempo stesso; molto stimolante e, per questo motivo, occasione di crescita. Non sono mancati i momenti di discussione e di disaccordo, ma anche i più accesi confronti avevano l'obiettivo di analizzare le situazioni da diverse prospettive, per poi trovare quel giusto equilibrio nel quale soddisfare le esigenze dei nostri cittadini. Durante la nostra esperienza politica abbiamo affrontato diversi problemi, per alcuni di essi avremmo voluto trovare soluzioni definitive, altri abbiamo cercato di fronteggiarli mettendo in campo tenacia e professionalità. Abbiamo cercato di prendere decisioni sempre secondo coscienza mettendo sempre al primo posto il bene comune. La sfida più grande che abbiamo affrontato in maniera collettiva è stata quella relativa alla scelta sulla fusione. Come ben sapete dal primo gennaio 2020 le nostre amministrazioni diventeranno un unico ente chiamato "Novella". Dopo numerosi confronti e l'esito del referendum, si è scelto di intraprendere questa strada perché il comune unico potrà rappresentare uno strumento utile ad abbandonare i vecchi campanilismi e costruire un progetto condiviso con le comunità di Brez, Revò, Romallo e Cagnò, capace di rispondere alle nuove sfide dei nostri tempi. Una visione unitaria che dovrà partire da una programmazione territoriale rispettosa delle peculiarità delle singole frazioni, ma che, secondo noi, sarà in grado di risolvere i problemi di ambito sovracomunale e garantire un futuro saldo e funzionale a tutto il nostro territorio. Siamo consci del fatto che sicuramente, nei primi mesi, il passaggio potrà generare delle difficoltà, ma siamo certi che i futuri amministratori della nostra comunità sapranno guidare questa transizione in maniera propositiva e capace.

Il nostro programma elettorale era molto ambizioso ma, con la fatica e il lavoro di tutto il nostro gruppo, siamo riusciti a rispettarlo. Molti dei lavori e attività da noi iniziati e terminati, hanno lasciato un solco di innovazione e trasformazione nel nostro paese che ci pone all'avanguar-

dia in molte gestioni del patrimonio pubblico. Vogliamo inoltre informare che i lavori di completamento dell'opera di sistemazione del tratto di strada tra i Ridi e Pra Comun - nell'ambito dei lavori di completamento dell'area sportiva sovracomunale con adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria in località Palù - sono ad oggi in corso di esecuzione e proseguiranno fino a completamento, previsto per il 30 giugno 2020. Per la questione casa Itea, invece, ad oggi non vi sono sviluppi concreti; resta però confermato lo stanziamento dei fondi necessari da parte della P.A.T. per l'esecuzione delle opere di allargamento e sistemazione viaria della statale 42, in prossimità della curva adiacente l'immobile di proprietà dell'Istituto Trentino di Edilizia Abitativa. Pertanto, una volta ricevuta la delega dalla Provincia, si potrà cominciare con i lavori.

Nell'ultimo consiglio è stato approvato, in accordo con la minoranza, un elenco di interventi che riteniamo siano fondamentali per il futuro del nostro comune e che verrà consegnato alla prossima amministrazione di Novella. Ringraziamo tutti i dipendenti comunali che hanno avuto la pazienza di spiegarci come funziona la macchina burocratica e ci hanno affiancato quotidianamente con preparazione ed impegno. Riteniamo giusto menzionare la partecipazione attiva del gruppo di minoranza, che nelle questioni importanti ha sempre collaborato con noi per riuscire a trovare la soluzione migliore per il bene di tutti. Concludiamo con un ringraziamento sentito ai cittadini, la cui presenza e il cui appoggio sono stati stimolo e metro della responsabilità di rappresentanza a cui ci hanno eletto.

*Il gruppo di maggioranza
Natale Floretta, Aaron Turri, Martina Cescolini,
Arianna Perseu, Beatrice Rizzi, Diego Franch,
Luigi Zuech, Raffaele Floretta*



Ultimo consiglio comunale di Cloz

Gruppo Consiliare “Insieme per Cloz”

L'anno che sta per concludersi è stato ricco di interventi ed episodi rilevanti per il Comune e per la comunità: ci avviciniamo infatti alla conclusione del Comune di Cloz, quale entità separata, e all'inizio di una nuova fase amministrativa e istituzionale. Anche quest'anno, proseguendo con gli interventi dell'anno scorso, il gruppo consiliare di minoranza ha monitorato costantemente la prosecuzione dei lavori presso il giardino della scuola dell'infanzia di Cloz e Brez, presentando delle interrogazioni volte ad ottenere risposte sulle tempistiche di conclusione dei lavori e sullo stato dell'opera. In particolare il gruppo ha chiesto spiegazioni in merito alle varianti progettuali, che hanno determinato un aumento dei costi dell'opera, rispetto agli importi stanziati e decisi originariamente. Uno degli interventi più rilevanti, anche a livello normativo, è stata l'adozione della variante al Piano Regolatore Generale (cd. “PRG”), rispetto al quale il gruppo ha sempre tentato di fornire il proprio contributo e il proprio sostegno, al fine di realizzare uno strumento normativo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze della comunità. Come è stato più volte sottolineato, si auspicava una maggiore attenzione rispetto al problema dell'abbandono dei centri storici, chiedendo una semplificazione normativa che rendesse più facile ai cittadini il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio. Tuttavia su questo punto i margini di miglioramento possono essere ancora molti, visto che spesso le buone intenzioni sono difficili da tradurre in termini di norme e burocrazia. Nel corso dell'anno è stata degna di nota anche l'iniziativa popolare volta a rivedere e contrastare il

processo di fusione in corso, in occasione della quale sono state raccolte delle firme tra la popolazione del paese, seguendo probabilmente l'onda partita in altri comuni vicini. Il gruppo di minoranza ha sempre criticato fermamente ogni iniziativa volta a mettere in discussione la nascita del nuovo Comune di Novella. Siamo convinti dell'importanza di creare una comunità più ampia, più eterogenea e più coesa nei suoi vari gruppi interni. Crediamo sia il momento di superare una mentalità di chiusura e campanilismo, tipica forse di epoche passate, che riesce a fornire sempre meno risposte rispetto ai problemi attuali, soprattutto in un mondo globalizzato come quello in cui viviamo. Con questi spunti il gruppo consiliare “Insieme per Cloz” vi augura Buon Natale e buone feste: ringraziamo l'intera comunità per la fiducia che ci è stata attribuita in questi anni. Ci auguriamo inoltre che, pur ammettendo una lacrima di legittima ed iniziale nostalgia, il passaggio al comune unico possa essere percepito come un'opportunità di evoluzione della comunità, come un modo migliore e più forte per mantenere e portare avanti la cultura rurale e montana della nostra bella valle.

Il gruppo di minoranza
Lorenzo Franch, Silvana Angeli,
Dino Rizzi, Ivan Rauzi



Saluto del Consigliere con delega a cantiere comunale e cimitero

Questo sarà l'ultimo articolo che potrò inserire all'interno del giornalino del comune di Cloz “EL COMUN”, perché la nostra avventura politica sta per concludersi a fine anno 2019 con l'insediamento del Commissario, che ci tragheterà alle elezioni per il nuovo comune Novella nella primavera del 2020. In questi 4 anni e mezzo di amministrazione ho potuto ricevere molte soddisfazioni, in quanto, sia nel mio ambito che in generale, siamo riusciti ad effettuare la quasi totalità delle proposte programmate durante la campagna elettorale del 2015. Per quanto riguarda il cimitero, abbiamo sistemato i viali interni e la cappella, sostituendo anche l'impianto audio. Sono stati realizzati i loculi per la deposizione di ceneri a sinistra della cappella e prossimamente verranno posti anche nella parte destra, per dare simmetria all'opera. Per quanto riguarda il cantiere comunale, in questi anni abbiamo ampliato la disponibilità di attrezzature per permettere di eseguire dei lavori in maniera più veloce e sicura. La segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale, è sempre stata mantenuta al meglio e migliorata ove necessario. Ringrazio Massimiliano Zuech per avermi sopportato in questo periodo e per la propositiva ed attiva collaborazione nella risoluzione delle problematiche urgenti e di routine, e la squadra AZIONE 19 del LAVORO, con cui ho avuto rapporti diretti per l'organizzazione giornaliera dei lavori da fare,

sia per la disponibilità che per la competenza nello svolgere i compiti assegnati. Ringrazio il Segretario Fondriest Marco che si è dimostrato da subito disponibile a sostenermi e il nuovo segretario Rossi Silvio che mi ha sempre spronato anche nei momenti più difficili. Ringrazio il gruppo di maggioranza sempre disponibile ad ascoltare e a trovare soluzioni, anche se a volte le vedute erano diverse. Ringrazio i dipendenti degli uffici del comune di Cloz, sempre disposti a collaborare per far funzionare il tutto nel migliore dei modi e disponibili ad ascoltare e trovare il tempo per confrontarsi su varie tematiche, anche se oberati di lavoro a causa della complessità burocratica che si vive al giorno d'oggi. Ringrazio tutte le persone della mia comunità, sia quelle che mi hanno sostenuto sia quelle che non condividevano la mia appartenenza alla lista “l'alternativa c'è”, per avermi comunque in modo diretto o indiretto dato qualcosa, anche inconsciamente, che mi ha fatto sicuramente maturare, sia per quanto riguarda l'esperienza di governance, sia sul piano umano relazionale. Auguro di cuore un buon Natale e felice anno nuovo a tutti i miei concittadini, con l'augurio che il nuovo anno porti serenità e pace a tutti. Ancora grazie per l'esperienza che mi avete permesso di fare.

Luigi Zuech

01.01.2020: Comune Novella - informazioni tecniche e pratiche

Con il presente articolo, vogliamo dare qualche risposta alle domande che tutti noi cittadini ci poniamo per il futuro, cosa accadrà e come funzionerà l'ente pubblico dopo la fatidica data del 01.01.2020.

INFO TECNICHE

Quando entrerà in funzione il Comune Unico?

Il Comune di Novella nascerà ed inizierà ad operare dal 1° gennaio 2020.

Chi guiderà il Comune di Novella dal 1° gennaio 2020 fino alla nomina del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio comunale?

La Giunta provinciale di Trento nominerà un Commissario straordinario, con il compito di gestire il Comune unico in questa breve fase di transizione.

Quando si andrà a votare per nominare gli amministratori del Comune unico?

Le elezioni del Sindaco e dei consiglieri comunali del Comune di Novella si terranno in una domenica compresa tra il primo maggio e il 15 giugno 2020.

Quanti saranno i componenti del nuovo consiglio comunale?

Ad oggi, il codice degli enti locali del Trentino-Alto Adige, prevede che nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti il numero di componenti sia pari a 18, compreso il sindaco.

Quanti saranno i componenti della nuova giunta comunale?

Ad oggi, il codice degli enti locali del Trentino-Alto Adige, prevede che nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti il numero di componenti della giunta sia pari a 4, compreso il sindaco.

La norma consente di prevedere un numero di assessori superiore di un'unità rispetto al massimo stabilito. Inoltre, è prevista la possibilità di nominare assessori esterni al consiglio comunale, per un numero non superiore alla metà dei componenti della giunta.

Eventuali assessori esterni al consiglio comunale potranno partecipare alle sedute consiliari, ma senza diritto di voto.

Tutti i Comuni saranno rappresentati nel nuovo Consiglio comunale?

Ad oggi, la legge regionale potrà prevedere espressamente che tutti i Comuni debbano essere rappresentati da almeno un consigliere comunale nella prima legislatura dopo la fusione (per le elezioni successive tale garanzia non può essere prevista).

Quale sarà il sistema elettorale del nuovo consiglio comunale?

Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento, il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto. L'elezione dei consiglieri comunali è effettuata su base proporzionale. Per esempio, se un partito riceve il 15% dei voti si vedrà assegnati il 15% dei seggi/consiglieri.

INFO PRATICHE

Dove andranno a chiedere certificati e informazioni i cittadini?

Niente cambierà per i cittadini, che potranno continuare a rivolgersi agli stessi uffici oggi esistenti, in quanto in tutte le frazioni sarà mantenuto uno sportello in grado di fornire ogni risposta. Per le pratiche specialistiche verrà impostata dalla nuova amministrazione comunale un'organizzazione che garantisca comunque un'ampia fruibilità di accesso da parte dei cittadini.

Con la nascita del comune unico sarà necessario aggiornare i documenti (carta d'identità, passaporto, patente, porto d'armi, ecc.)?

Carta d'identità e passaporto non andranno rifatti: mantengono la validità fino alla naturale scadenza. Gli uffici comunali provvederanno invece direttamente all'aggiornamento di tutti i dati necessari per i rapporti con gli altri enti pubblici: Motorizzazione, INPS, Azienda Sanitaria, Agenzia delle Entrate, ecc. Nessun adempimento e nessuna spesa saranno a carico dei cittadini.

E per le imprese?

Nei documenti di cittadini e imprese resta valida, fino alla scadenza naturale, l'indicazione della residenza con riferimento ai Comuni dichiarati estinti.

Anche i corpi dei Vigili del Fuoco volontari, le Pro Loco e le altre associazioni dovranno essere fusi?

La fusione non andrà in alcun modo a incidere sull'attuale articolazione. Rimarranno quindi in essere gli attuali corpi e associazioni.

Normativa di riferimento: “CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6 e dalla legge regionale 1° agosto 2019, n. 3”

Aaron Turri



Estate Ragazzi 2019



Lunedì

Siamo andati al parco giochi di Cloz e pioveva, quindi ci siamo avviati verso la Sala Incontri del paese. Abbiamo visto un film. Dopo che ha smesso di piovere, per fortuna, abbiamo fatto una sfida: ci siamo divisi in tre gruppi e dovevamo chiedere più frutta possibile ai cittadini suonando porta a porta. Ne abbiamo presa parecchia e abbiamo fatto una macedonia squisita. Poi siamo andati a vedere la caserma dei pompieri. Ci hanno fatto vedere la loro attrezzatura: pantaloni e giacca ignifuga con casco. Ci hanno fatto vedere pure i loro automezzi di trasporto. Siamo diventati dei mini pompieri quando abbiamo provato la lancia. Grazie di tutto pompieri!!!

Martedì

Siamo andati a Naturno in piscina e nel viaggio qualcuno si è sentito male! Purtroppo il tempo non era dei migliori, ma ci siamo divertiti lo stesso! All'interno c'erano uno scivolo bellissimo, un tornado d'acqua e una piscinetta con l'acqua salata, una con idromassaggio e una con l'acqua calda.

Mercoledì

Siamo partiti con il tram da Cles fino a Tassullo e abbiamo camminato per mezz'ora circa verso Castel Valer. Appena arrivati una guida ci ha mostrato un modellino del castello e ci ha fatto vedere le varie stanze raccontandoci la loro storia. Secondo noi la stanza più bella è stata la chiesetta, che è dedicata a san Valerio, da cui deriva il nome del castello. Prima di andarcene ci hanno regalato un medaglione e una corona di cartoncino.

Poi con il pullman siamo arrivati al lago di Tovel e vista la nostra fortuna ha iniziato a diluviare, ma noi abbiamo preso l'ombrello e abbiamo iniziato a camminare facendo il giro del lago per arrivare ad un museo dove ci hanno spiegato perché il lago diventava rosso.

Giovedì

Siamo andati ad Arte Sella e per arrivarci abbiamo impiegato un'ora e quaranta minuti. C'erano delle opere d'arte fatte con la natura. Una di quelle che abbiamo visto era un albero in cui si poteva entrare dentro e un'altra era quella in cui c'erano delle gocce di plastica biodegradabile appese su una rete sugli alberi. Nel pomeriggio siamo andati in un giardino e naturalmente pioveva, per fortuna non troppo. Noi comunque abbiamo lavorato con l'argilla e abbiamo fatto delle statuette di animali fantastici, che ci siamo inventati noi.

Venerdì

Ovviamente pioveva e quindi siamo rimasti in Sala Incontri a guardare un film. Dopo le animatrici ci hanno messo delle canzoni tra cui la "Macarena" e "Dove, quando" e "Chu chu uà" e abbiamo ballato. Fortunatamente dopo ha smesso di piovere, siamo andati di fuori e ci siamo bagnati con i gavettoni e i secchi pieni d'acqua e abbiamo mangiato l'anguria, che avevamo preso nella "Caccia alla frutta" di lunedì.

È STATA UNA SETTIMANA BELLISSIMA E MOLTO DURA PER LE ANIMATRICI!!!

*Giorgia Canestrini, Gabriele Angeli, Sofia Franch,
Daniel Jose Pinamonti, Melissa Eccel*



Carez: il protagonismo al territorio



Investire nei giovani significa investire nell'oggi prima di tutto, e poi nel domani. Non mi trovo sempre d'accordo con l'affermazione che "I giovani sono il nostro futuro", credo invece più fermamente che siano prima di tutto il presente. È oggi che dobbiamo lavorare con loro e per loro, mettendoci al loro fianco in ascolto, a disposizione con atteggiamento collaborativo ed educante.

Solo costruendo menti critiche, diffondendo una cultura del confronto, del dialogo, della pace, offrendo occasioni di crescita personale e collettiva, viaggiando e osservando altre realtà, cooperando con i vari soggetti del territorio, aiutando ad immaginare nuovi orizzonti possiamo sperare che i giovani di oggi possano essere anche un faro nella società del domani. Che possano essere illuminanti dentro una società che cambia velocemente soprattutto sotto l'aspetto culturale. Oggi più che mai abbiamo bisogno di giovani consapevoli, vigili e capaci di leggere i cambiamenti che accadono quotidianamente sotto gli occhi di tutti.

Con questo ideale e con questo spirito anche nel corso del 2019 il Piano Giovani ha cercato di essere faro che attrae dentro le nostre Comunità, di essere un porto sicuro dove progettare, crescere insieme, imparare. Numerosi i progetti messi in campo da molte associazioni e realtà del territorio, in controtendenza con quanto avvenuto negli ultimi anni dove il soggetto progettista è stato, per lo più, il Tavolo stesso. Quella di ridare protagonismo e spazio di progettazione al territorio è stata una scelta chiara e voluta dal Tavolo del Piano Giovani stimolata in questo anche dalla più recente Legge Giovani approvata dalla Provincia autonoma di Trento nel mese di ottobre 2018.

Il Consiglio Comunale dei Giovani di Novella si è dimostrato entusiasta e ha voluto essere protagonista nella fase di incubazione della fusione di Novella proponendo nei comuni diverse occasioni di confronto e di ideazione, attraverso la tecnica del World Cafè intitolato "La Novella che vorrei", da raccogliere infine in un documento che si chiamerà "Manifesto di Novella". L'associazione "Insieme con Gioia" ha voluto stimolare tanti attori del territorio su un progetto di sensibilizzazione alla disabilità; i



cori giovanili si sono uniti per dei percorsi di formazione nell'intento di migliorare le prestazioni canore e regalare così alle comunità piacevoli momenti di ascolto.

Altri giovani, in particolare legati al mondo agricolo, hanno voluto visitare realtà diverse del Trentino e degli Appennini tra Toscana e Umbria per cercare di conoscere possibili soluzioni ad integrazione della coltivazione della mela; l'Unità Pastorale, ben consapevole del ruolo che i giovani possono avere nella comunità cristiana, domani ma anche oggi, li ha coinvolti in un percorso di formazione per animatori, quali persone privilegiate per diffondere entusiasmo e accrescere la partecipazione. E infine un percorso culturale attraverso i sapori e i piatti di diversi Paesi del pianeta, abbinati a raffinati bocconi di musica, arte, letteratura, cinema a queste nazioni legati, con il coinvolgimento degli stranieri presenti nei nostri paesi.

Il nostro è un territorio che ha dimostrato di credere profondamente nelle politiche giovanili, e per crederci serve anche l'investimento di risorse che in questi anni non sono mancate. Al termine di questo mandato del Tavolo desidero ringraziare le persone, amministratori e non, che ne hanno fatto parte, che si sono spese molto, che hanno dedicato tempo e passione, che hanno deciso di investire e hanno contribuito alla crescita del nostro territorio.

Alessandro Rigatti
Referente Tecnico-Organizzativo
Piano Giovani di Zona Novella



**PIANO GIOVANI DI ZONA
NOVELLA - VAL DI NON**

La Novella che vorrei

“La Novella che vorrei” è un progetto del Consiglio Comunale dei Giovani di Novella e aperto a tutta la cittadinanza, pensato per stimolare il dialogo tra i cittadini, le associazioni, le imprese e le diverse realtà presenti nei cinque comuni in vista della nascita del nuovo Comune di Novella!

Abbiamo voluto dare vita ad un'esperienza nuova per il nostro territorio che puntasse a far partecipare attivamente le persone per la creazione di un'idea comune del nostro futuro.

Il nostro obiettivo è stato quello di iniziare a far conoscere tra loro le persone dei diversi paesi, di prendere coscienza di tutto il territorio, di portare e sperimentare dei metodi di confronto che arricchiscono la comunità rendendola più intraprendente e attiva.

Abbiamo deciso di metterci in gioco, spendendo moltissimo tempo ed energie in questo progetto, perché crediamo nella bellezza del nostro territorio e nei vantaggi che può dare una comunità unita.

Nelle cinque serate proposte nei paesi sono stati affrontati argomenti come turismo, agricoltura, associazionismo, sociale e artigianato e in ogni serata sono state raccolte le idee, i problemi, le riflessioni e i sogni direttamente dalle persone che questi temi li vivono ogni giorno, e che verranno utilizzati per dare vita al Manifesto di Novella, un documento rappresentativo delle persone che hanno deciso di mettersi in gioco su questi



tavoli, per far nascere una visione comune del territorio. La nostra idea è di dare vita ad un documento che possa essere utilizzato dalla nuova amministrazione, dalle associazioni e dai cittadini per indirizzare le loro politiche e le loro attività.

Noi del Consiglio Comunale dei Giovani di Novella crediamo nel nuovo comune e siamo convinti che di fronte al vento del cambiamento possiamo scegliere se ripararci nelle sicurezze del passato o costruire un nostro mulino a vento che riesca ad intercettare il vento di cambiamento e trasformarlo in un'occasione per far crescere il territorio, creare comunità, favorire la cooperazione, innovare i servizi, aprire la mente e scoprire alternative in grado di dare spazio all'innovazione in tutti i settori. Ringraziamo tutti coloro che partecipando alle serate hanno contribuito a costruire con le proprie idee ed i propri sogni una visione comune di Novella!

Alberto Iori



Il Punto Lettura festeggia 10 anni di attività

10 anni fa, il 5 marzo 2009, fu inaugurato il Punto Lettura, una struttura fortemente voluta dall'allora sindaco Luca Franch e dal vice Stefano Canestrini, molto osteggiata da Revò, ma che, dopo 4 anni d'impegno, fu aperta con l'appoggio del Comune di Fondo amministrato dal sindaco Bruno Bertol. Un luogo che nel corso degli anni ha supportato studenti, anche universitari, bambini e adulti nella ricerca di libri da consultare o da leggere per rilassarsi e dove la gente si incontra e scambia consigli e suggerimenti per le letture più appassionanti. Quest'anno è iniziato un progetto di collaborazione con la scuola dell'infanzia di Cloz e Brez di avviamento dei bambini alla lettura. Le maestre hanno fatto iscrivere gli alunni al prestito bibliotecario e periodicamente li portano in biblioteca per la restituzione dei libri e il ritiro di nuovi, fermandosi poi per fare le letture animate. Un'iniziativa molto importante per appassionare i bambini alla lettura e alla conoscenza del funzionamento della biblioteca. Periodicamente il Punto lettura ospita le mostre itineranti “Nati per leggere” che è formata dall'Associazione culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il cui programma è presente in tutte le regioni italiane. L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Nel corso degli anni sono stati

organizzati dal Punto lettura incontri formativi, in collaborazione con l'amministrazione comunale e il Circolo pensionati. È nata anche un'intensa collaborazione con il Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I. per la pubblicizzazione dei film e per gli incontri del direttivo, che si svolgono tutti al Punto Lettura. Un servizio offerto dalla biblioteca, ancora poco sfruttato, è MLOL Media library on-line, la biblioteca digitale che offre molte possibilità, come la lettura su smartphone di quotidiani, libri, riviste, corsi di lingue e molto altro. Nel nuovo Comune Novella, il Punto lettura potrà offrire più servizi alla Comunità, diventare un centro d'incontro e di preparazione di eventi e di iniziative. Il collegamento con le 150 biblioteche del Trentino, tramite il prestito interbibliotecario, permette di attingere 8 milioni di volumi e offrire un servizio di eccellenza. Il polo bibliotecario attualmente è costituito dalla biblioteca di Fondo da cui dipendono il Punto lettura di Castelfondo, Cloz e Sarnonico. Talvolta manca la consapevolezza di quanto le biblioteche non siano solo luoghi dove prendere in prestito i libri. Possono essere anche luoghi di aggregazione per i giovani di paesi diversi, per ritrovarsi dopo la scuola. Possono offrire a tutti un posto sicuro e tranquillo dove studiare e leggere, o anche solo incontrarsi con gli amici.

Carlo Antonio Franch





ANAGRAFE 2019



NATI

Simone Hanczig	06/01/2019	di Gavrila Hanczig e Gafia Hanczig
Sukri Mahmud	31/01/2019	di Erhan Mahmud e Melisa Mustafoska
Nicolas Paternoster	15/03/2019	di Christian Paternoster e Sabrina Zuech
Alan Mustafovski	31/03/2019	di Edjevit Mustafovski e Salmedina Ramanoska
Christopher Floretta	30/05/2019	di Damiano Floretta e Elisa Franch
Adil Selmanoski	07/10/2019	di Senudin Selmanoski e Hidajeta Selmanoska

DECEDUTI

Rinaldo Rizzi	29/12/2018
Pierino Zanoni	29/01/2019
Renzo Canestrini	13/06/2019
Mia Cappello	07/07/2019 nata 07/07/2019
Guido Zanoni	15/10/2019
Nazmija Mustafoska	27/10/2019
Riccarda Re	22/11/2019
Elsa Franch	23/11/2019

NON RESIDENTI

Alma Endrizzi	27/03/2019
Don Walter Rizzi	31/05/2019

ESTERO

Lorena Cescolini	03/06/2019
-------------------------	------------

MATRIMONI

Ilaria Franch	Lorenzo Visintin	07/02/2019
----------------------	-------------------------	------------



NUOVI CITTADINI

Margarita Mercedes Guzhnay Rodriguez
Goce Nikolov
Ivan Nikolov
Mario Nikolov

POPOLAZIONE RESIDENTE	658
Maschi	344
Femmine	314
Immigrati	21
Emigrati	22



Comune di Cloz



MUNICIPIO

Tel. 0463/874535
Orari d'apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì : 08.00 - 13.00

PUNTO LETTURA

Tel. 0463/872003
Orari d'apertura al pubblico:
lunedì mercoledì : 14.00 - 19.00
martedì giovedì venerdì: 17.30 - 19.30

Contatti ambulatorio medico

Romantini Anna Maria Patrizia 349/6733887
lanes Renato 0463/850123
Pasquini Roberta 333/5373474

Ufficio Postale 0463/874553

Guardia Medica Fondo 0463/831217

Parrocchia 0463/872023

Ospedale Valli del Noce Cles 0463/660111

Stazione Carabinieri Revò 0463/831208

Numero unico emergenze 112

numeri utili

SINDACI DI CLOZ

1918 - 1920	Angeli Giuseppe
1920 - 1922	Floretta Lino
1922 - 1923	Rauzi Arcangelo
1923 - 1926	Rauzi Michele

Nel 1926, con l'avvento del fascismo, la figura del Sindaco viene sostituita dal Podestà o dal Commissario Prefettizio di nomina governativa e il Comune di Cloz viene aggregato a Brez e Castelfondo.

1945 - 1947	Rizzi Ferdinando (commissario straordinario di nomina del C.L.N)
1947 - 1949	Gembrini Rinaldo
1949 - 1951	Ziller Faustino (commissario prefettizio)
1951 - 1952	ing. Silvio Zanoni
1952 - 1960	Canestrini Angelo
1960 - 1969	ing. Silvio Zanoni
1969 - 1972	Angeli Lodovico
1973 - 1975	Rauzi Davide
1975 - 1995	Angeli Florio
1995 - 2005	Angeli Aldo
2005 - 2010	Franch Luca
2010 - 2015	Floretta Maria
2015 - 2019	Floretta Natale



Saluto del Parroco

Carissimi parrocchiani, anche quest'anno il buon Dio ci dona di vivere insieme le belle feste natalizie. Giunge il tempo del Natale ed apre una finestra sul tempo eterno, il *kairos* abitato da Dio, che fa irruzione nel *kronos* abitato dall'uomo.

Nella frenesia odierna il tempo finisce per assumere un mero valore di misura (il *kronos*) che orologi e calendari snocciolano inesorabilmente mostrandone tutta la evanescenza. Ma ecco che giunge un tempo diverso, santo, riflesso in terra delle dimore celesti (il *kairos*) che dona un volto, un evento, una storia che diventa compagnia dell'umano: "Il Verbo si è fatto carne ed ha posto la sua tenda in mezzo a noi" (Prologo giovanneo). In quella tenda che è l'umanità del Cristo, la storia si amplifica in altezza e profondità fino a raggiungere e guarire le nostre radici rendendole appigli per la salita verso le eterne dimore.

La narrazione che Dio fa di sé, scendendo nella nostra storia, diventa racconto che permette di incontrare e vivere il mistero nella dilatazione spazio temporale del mito e del rito. Come incontrare la profondità del Natale se non attraverso la ritualità delle sante celebrazioni



che sole ci permettono di comprendere e assaporare la novità dell'evento salvifico? "Guardate, frati, l'umiltà di Dio!" esortava il padre S. Francesco di fronte alle incarnazioni natalizia ed eucaristica del *Logos*. E ne volle celebrare tutta la fragrante novità ripresentando a Greccio quella povertà così arricchente che vissero a Betlemme Gesù, Maria e Giuseppe.

Anche noi possiamo guardare, gustare, celebrare, l'abbassamento di Dio nel santo Natale, partecipando in modo attivo e fruttuoso alle azioni liturgiche così care alla nostra gente.

Non si tratta solo di andare alla Messa o alla Confessione o alla Adorazione

ma di aderire, attraverso di esse, al dono di Dio, al dono che è Dio.

Per questo, cari amici, auguro a tutti un santo Natale che ci veda ancora una volta beneficiari e artefici di questa rinascita nella luce e nella bellezza di cui noi tutti ed il mondo intero invochiamo il compiersi salvifico.

don Ferdinando Pircali

Don Walter Rizzi ci ha lasciati

È commovente pensare che Don Walter Rizzi riposerà nel cimitero di Cloz, accanto al suo coetaneo don Silvio Franch, in questa comunità che ha dato numerose vocazioni. Ha giocato la sua ultima ora da solo, accompagnato dalla bella anima della madre cui faceva sempre riferimento e della quale ricordava gli insegnamenti. Ha chiuso gli occhi per poi aprirli sui pascoli di Dio". Monsignor Lauro Tisi ha ricordato così la figura di don Walter concelebrendo il funerale assieme a 26 sacerdoti nella chiesa parrocchiale di Cloz, gremita di fedeli, molti dei quali arrivati dalle parrocchie dove egli ha operato. Ordinato sacerdote il 6 aprile del 1957, fu vicario parrocchiale a Borgo Valsugana (1957-1959), Lavis (1959-1961), quindi parroco a Castel Condino e Cimego (1961-1968), Gardolo (1968-1990), Fai della Paganella (1990-1994), quindi residente a Lover (1994-1999) e in seguito cappellano a Villa Igea (1999-2014) e alla casa di riposo di via Veneto (2004-2007), oltre ad essere assistente spirituale della Società San Vincenzo dei Paoli (2001-2014). Dal 2014 risiedeva a Trento. Il vescovo ha avuto un pensiero anche per il fratello e per tutti i suoi familiari. Durante l'omelia ha ricordato: "Cristo ha vinto la morte; il "tutto è compiuto" è una buona notizia, che ci assicura che la nostra vita non

si conclude ma si compie. Grazie allo Spirito Santo il morire di Gesù è innovativo e sorprendente, un amore che non dice basta, ma che va fino alla fine. Il morire di Gesù ha cambiato la storia, perché sappiamo che c'è un amore più forte della morte". Al termine del funerale un fedele di Fai della Paganella ha voluto ricordare l'operato di don Walter: "Sei stato il nostro parroco positivo e propositivo, avevi un grande amore e una cura particolare per gli ammalati, li tenevi sempre nel tuo cuore, sei riuscito a riparare la Chiesa sia fuori che dentro. Ti intrattenevi con tutti per confrontarti, eri un sacerdote sincero e schietto. Nelle tue omelie sapevi comunicare la Parola di Dio in modo incisivo, sempre secondo le letture". Al termine del funerale è stato accompagnato al cimitero dove riposerà nella tomba della parrocchia assieme agli altri sacerdoti. Il vescovo si è soffermato a pregare anche sulle tombe di don Giorgio Bortoluzzi e don Luciano Franch che aveva conosciuto personalmente.

Carlo Antonio Franch

Don Guido Bortolameotti e Adele Turrini Giusti fra le nazioni



Il parroco don Guido Bortolameotti (1904-2002) e la sua perpetua, che nel 1983 furono insigniti della Medaglia del Giusto, per aver nascosto nella canonica di Cloz, in tempo di guerra, l'ingegnere Augusto Rovighi, di origine ebraica, sono stati ricordati dall'Amministrazione comunale di Cloz, dalla parrocchia e dalla Comunità di Valle in occasione del Giorno della Memoria.

Nella prima parte dell'incontro don Fortunato Turrini ha ripercorso la storia del popolo ebraico nel corso dei secoli, ricordando tutte le persecuzioni che dovettero subire e ha ricordato poi l'ingegnere Rovighi, sposato con Serafina Rizzi di Cloz che nel 21 settembre 1943 chiese aiuto a don Bortolameotti per sfuggire ai rastrellamenti dei nazisti in regione. Il parroco, durante una sagra a Tregiovo, chiese un parere a diversi sacerdoti presenti, per tentare una soluzione con il trasferimento dell'ingegnere in un maso, ove Rovighi si potesse nascondere, ma non ebbe alcuna indicazione. Quindi propose all'ingegnere di fermarsi una notte in canonica. Fu ospitato in una stanza al secondo piano e vi rimase fino al maggio 1945, per 600 giorni. Nel tempo in cui l'ingegnere rimase nascosto non fu inattivo: trascrisse i canti di Monsignor Celestino Eccher e stese il progetto della nuova canonica, dell'asilo, del cinema e della casa delle opere parrocchiale con relativo plastico. Sua moglie, maestra, si occupava della biblioteca parrocchiale, e così aveva motivo di andare regolarmente in canonica e vedere il marito, senza destare sospetti. I parrocchiani di Cloz rimasero all'oscuro della vicenda; don Guido non fece parola con nessuno per non aumentare il pericolo per sé e per altri. Il suo atto eroico gli venne riconosciuto nel 12 giugno 1983, quando il console d'Israele in Italia, a nome dell'Istituto Yad Vashem di Gerusalemme (Istituto che raccoglie e tramanda l'olocausto di milioni di ebrei e insieme gli atti eroici di chi si impegnò a salvare le loro vite) riconobbe al parroco e alla sua perpetua Adele Turrini la "Medaglia dei Giusti", che ha come motto "Chi salva una vita salva il mondo intero" (Talmud). Fu loro dedicato un albero, sul Monte delle Rimembranze, pratica che nella tradizione ebraica vuole significare il ricordo eterno di

una persona cara. Altri aspetti della personalità di don Guido Bortolameotti e del suo lavoro a Cloz, in particolare per la costruzione della chiesa sono stati illustrati da Sisinio Franch, Maria Floretta e Aldo Angeli. Marcello Graiff e Fabrizio Borzaga hanno ricordato la persecuzione degli ebrei in Italia e in Trentino e i pochi coraggiosi che hanno rischiato la vita resistendo contro leggi inumane. Al termine dell'incontro è stato annunciato che il Comune di Cloz ha deciso di porre una targa sulla vecchia canonica per tramandare un ricordo che rende

onore al paese.

La targa è stata scoperta dal sindaco e benedetta dal parroco il giorno 4 novembre, dopo la messa festiva, alla presenza di molti cloziani, dei parenti di don Guido e di Adele, degli Alpini e dei Vigili del fuoco. Questo il testo:

**CHI SALVA UNA VITA SALVA IL MONDO INTERO
IN RICORDO DEL PARROCO DON GUIDO
BORTOLAMEOTTI (1904 - 2002)
E DELLA PERPETUA ADELE TURRINI (1910 - 2003)
CHE IN QUESTA CASA - ALLORA CANONICA - TENNERO
NASCOSTO AUGUSTO ROVIGHI - EBREO BOLZANINO
DA SETTEMBRE 1943 A MAGGIO 1945
E LO SALVARONO DALLA PERSECUZIONE NAZISTA.
PER QUESTO NEL 1983 YAD VASHEM DI GERUSALEMME
CONFERÌ LORO IL TITOLO DI "GIUSTO TRA LE NAZIONI"
E UN ALBERO LI RICORDA NEL PARCO DELLE RIMEMBRANZE**

IL COMUNE DI CLOZ POSE
27.01.2019

Carlo Antonio Franch



E anche quest'anno l'Unità Pastorale non va in vacanza!

Il meglio delle attività svolte nelle comunità cristiane di Cagnò, Revò, Cloz, Brez

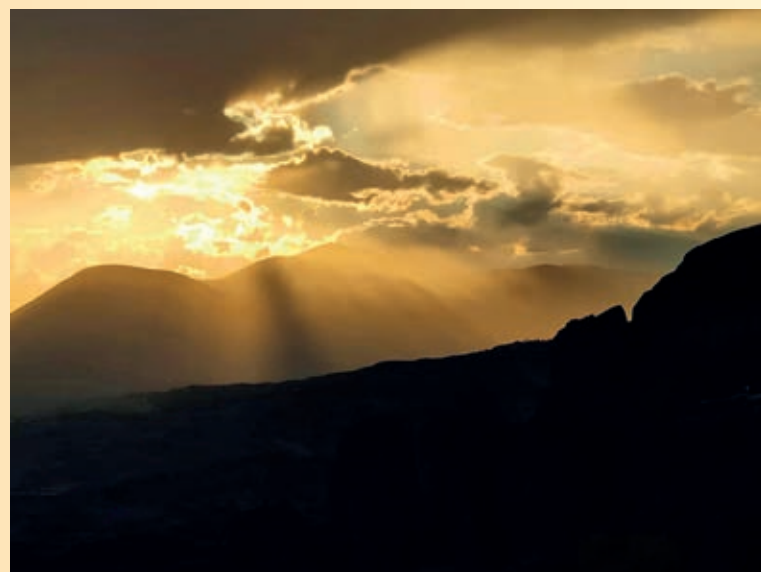
L'anno passato, soddisfatti ma anche stanchi dopo le attività estive, gli animatori coniarono un *hashtag* che è anche uno slogan: **#lunitàpastorale non va in vacanza**. In esso era racchiusa la stanchezza per non essere appunto andati in vacanza, ma anche l'orgoglio di essere riusciti a organizzare tante attività che avevano permesso all'Unità Pastorale, appunto, allo stesso modo, di non andare in vacanza.

Quest'anno, se possibile, l'Unità Pastorale è riuscita a fare anche di più: abbiamo qui raccolto sei attività speciali realizzate durante l'anno proprio dalla nostra Unità Pastorale "Divina Misericordia".

I PROGETTI PIÙ SPECIALI...

2 - 5 gennaio VIAGGIO VOCAZIONALE nei conventi e monasteri del centro Italia

7 giovani, con la guida del parroco, hanno visitato alcuni conventi e monasteri del centro Italia: sono stati dalle monache agostiniane di Montefalco, dalle clarisse di Spello e Montone, dai frati francescani conventuali di Assisi e Foligno. In questi luoghi hanno potuto approfondire la propria fede conoscendo l'allegria dei frati e la spiritualità contemplativa delle monache di clausura. Un viaggio di incontro con Gesù Cristo nella profondità più vera di se stessi, per mettersi realmente in discussione e scoprire quale strada il Signore prepara per ciascuno!



27 maggio - 2 giugno SULLE ORME DI SAN PAOLO tra Grecia classica e Grecia cristiana

30 adulti della nostra Unità Pastorale e dell'Unità Pastorale "Santa Maria Maddalena", guidati dai rispettivi parroci, hanno toccato i siti più importanti della Grecia classica e i luoghi in cui San Paolo ha diffuso la fede cristiana: sono stati ad Atene, a Delfi, a Corinto, alle Meteore, a Olimpia. Un'immersione nella terra in cui è nata la nostra civiltà e dove la luce del Vangelo di Cristo l'ha incontrata, creando la sintesi originale che è la nostra fede cristiana!

28 giugno - 5 luglio; 25 agosto - 2 settembre DA FRANCESCO AD ANTONIO in cammino verso Oriente

27 adulti e poi 23 giovani hanno camminato da Padova fino alla Croazia, passando per Venezia, Aquileia, San Canzian d'Isonzo, Trieste e tanti altri grandi luoghi di fede. Su chilometri e chilometri di strada hanno potuto meditare e pregare, ispirati dalla bellezza della natura e da ciò che la fede di tanti cristiani ha prodotto nei secoli. Hanno ammirato i mosaici paleocristiani di Aquileia e incontrato testimoni della fede; hanno visitato i luoghi della guerra nei Balcani e parlato con persone che hanno vissuto quel terribile conflitto. Un cammino fisico e spirituale verso Oriente, lì dove sorge il Sole di giustizia che dona la salvezza!



3 - 10 agosto; 4 - 11 agosto CONVIVENZA DI FEDE nei campi estivi per bambini e ragazzi

30 bambini e 40 ragazzi hanno passato una settimana insieme, i primi alla malga di Brez su Monte Ori, i secondi nella Val di Daone. Guidati dal parroco e da giovani appassionati animatori hanno pregato, riflettuto e giocato, seguendo i temi del film *Ferdinand* e legandoli a pagine bibliche ed evangeliche, per scoprire che la fede si può approfondire anche divertendosi e che non è qualcosa di lontano o slegato dalla vita quotidiana, ma anzi un aspetto fondamentale dell'esistenza di ciascuno. Una settimana di convivenza lontano da casa, immersi nella natura, assieme a tanti amici, per sfidare se stessi, conoscere meglio il proprio animo e conoscere meglio anche gli altri, fare piena unità e sentire così che siamo un'unica grande famiglia in Cristo!



... E TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ!

E queste sono in realtà solo alcune delle attività svolte quest'anno nella nostra Unità Pastorale: ci sono state ovviamente anche celebrazioni insieme, amicizie e collaborazioni con parrocchie anche lontane, feste comuni, incontri di lettura e meditazione della Parola di Dio, iniziative di solidarietà, catechesi e Sacramenti nell'unità, incontri di confronto, occasioni di approfondimento culturale, incontri di preghiera e tanto altro!

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE!

Tutte queste iniziative non si potrebbero ovviamente svolgere se non ci fossero persone che con entusiasmo aderiscono alle attività: a loro va il primo grazie. Grazie poi a quanti sostengono queste iniziative mettendo a disposizione spazi, come la malga di Brez, e anche aiuti e collaborazioni: più c'è dialogo e più c'è unità! Un grazie grandissimo va a tutti coloro che dedicano tempo ed energie per realizzare quelle attività e così rispondere a quelli che cercano delle vie originali per vivere e approfondire la propria fede! Infine il grazie supremo va elevato al Signore: più si partecipa a queste iniziative più si comprende che è Lui, in definitiva, a donare tutte queste occasioni di gioia e di bene!

Gli animatori

Padre Camillo Calliari festeggia 80 anni



Padre Camillo Calliari, missionario della Consolata (noto come Baba Camillo), ha festeggiato a Cloz gli 80 anni e i 50 di vita in terra di missione, con una messa concelebrata assieme a padre Placido Pircali, alla quale è seguito in teatro un incontro con la popolazione, giunta per l'occasione da diversi parti della Valle, oltre che dal suo paese natale, Romeno. È missionario in Tanzania dal 1969, nella missione di Kisinga ed è stato accompagnato in Italia per un periodo di riposo da suor Nivaldina della Consolata, che opera nella stessa missione.

Padre Placido Pircali, durante l'omelia, ha magnificato così la missione di Baba Camillo: "Ti accogliamo come un fratello che ha aiutato migliaia di persone, perché l'amore non ha un tempo né un luogo. Siamo qui per dire grazie a chi con le sue fragilità e la sua grande generosità è riuscito a dar un segno e siamo pieni di fiducia e di gioia per la tua presenza. Non ci sono parole per ringraziare il dono che ci fai oggi. È un momento difficile questo, in cui devono rientrare missionari per coprire zone pastorali e il loro ritorno deve farci pensare. Non si può parlare contro la solidarietà brandendo il Vangelo e il rosario scagliandosi contro gli immigrati; dobbiamo trovare un'altra via che ci permetta di credere in una terra senza confini". Al termine della messa padre Camillo ha benedetto un crocifisso portato dall'Africa e, molto commosso, ha ringraziato tutti e ricordato che alla fine del mese deve rientrare poiché l'aspettano 191 bambini orfani. Era presente anche Angelo Sandri di 94 anni, per un periodo in missione con lui per insegnare a fare il pane, in seguito all'invio nella missione di un forno dismesso da un panificio. Suor Nivaldina ha confermato che il forno è ancora in funzione e oltre al pane sforna ottimi dolci. Dopo la messa, nel teatro parrocchiale, Marcello Graiff, sostenitore dell'opera del missionario, ha illustrato il grande lavoro che hanno fatto i volontari di Cloz e della Val di Non, di Bolzano, gli alpini di Giussano e altri nelle terre di missione di Baba Camillo.

Riccardo Angeli, più volte andato in Africa per mettere a

disposizione tutte le sue competenze e capacità organizzative per portare l'acqua potabile nella missione di padre Camillo, ha ricordato il grande impegno per la realizzazione di quest'opera, con la posa di 5 chilometri di tubazioni in condizioni molto difficili, con l'aiuto di molti volontari e delle maestranze locali. Questo bene indispensabile ha permesso di debellare le numerose malattie da cui erano colpite quelle popolazioni.

L'impegno della Comunità di Cloz è stato notevole:

100.000.000 di lire per quest'opera, che adesso fornisce di acqua corrente ben 20 missioni, con diversi interventi successivi. Anna Maria Zanoni, presidente del Gruppo missionario di Cloz, ha consegnato un'offerta a padre Camillo e una a suor Nivaldina per proseguire le difficili sfide che ancora li attendono in Africa.

Baba Camillo è riuscito a realizzare tutto questo, prima di tutto grazie alla buona volontà della sua gente, che non si accontenta di ricevere qualche donazione, ma che vuole migliorare la propria vita con l'impegno e il lavoro. Poi ci sono i volontari e gli amici dell'associazione Ala-Kipengere e di tante altre associazioni che, ogni anno si danno da fare con moltissime attività per finanziare altri progetti.

Carlo Antonio Franch



Coscritti 2000



Anche quest'anno è giunto il momento della coscrizione e questa volta è stato il turno di noi del 2000.

Eravamo in otto: Kerschbamer Michela, Mustafoska Azdra, Mustafoska Ermina, Rauzi Serena, Rizzi Elisa, Rizzi Martino, Zanoni Diego e l'ultima arrivata Zimbaldi Adele. Nonostante due delle nostre coscritte non abbiano partecipato alla Messa, hanno contribuito comunque alla realizzazione di questa tradizione, dandoci delle idee e facendo i cartelli assieme a noi.

Purtroppo, a differenza degli altri anni, quest'anno per via del restauro della Chiesa di S. Maria non abbiamo potuto realizzare un arco imponente e bello come quello degli anni passati, ma abbiamo comunque cercato di mantenere questa importante tradizione per il paese cercando comunque di impegnarci nel creare qualcosa di piccolo e carino ritornando agli archi degli anni passati.

Sebbene sia stato un lavoro piccolo la cosa più bella è stata trovarci tutti insieme come non facevamo da tempo, organizzandoci affinché anche la nostra coscrizione rimanesse indimenticabile.

Anche se il tempo era incerto abbiamo avuto l'opportunità di fare la processione insieme al paese accompagnati dalla Madonna portata dai nostri coscritti e dai loro aiutanti. Purtroppo non abbiamo potuto fare il giro di tutto il paese ma siamo arrivati fino alla Chiesa di S. Stefano per poi tornare indietro bagnati e affaticati.

Sin da piccoli osservavamo da fuori e festeggiavamo le altre coscrizioni, ma essere finalmente arrivati a esserne i protagonisti è la realizzazione di un sogno.

Fare questa festa non è solo festeggiare ma un modo per

riunirsi con tutti i compaesani e entrare veramente a far parte della comunità.

Auguriamo ai nostri successori buona fortuna e di divertirsi tanto quanto noi, portando avanti questa lunghissima tradizione che speriamo non venga mai interrotta.

Ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutato e sostenuto nella creazione del nostro arco, ringraziamo Alpini, Cassa Rurale e Comune per il loro gentile contributo, un grazie alla Pro loco, all'Unità Pastorale, al Coro parrocchiale, al gruppo pensionati, alle Donne Rurali e ai Vigili del Fuoco che hanno permesso la realizzazione di questa sagra. Ringraziamo in modo particolare i nostri due fotografi Franch Gabriele e Zuech Samuele per aver immortalato ogni momento rendendolo indimenticabile.

Un ringraziamento speciale va ai nostri due coscritti Martino e Diego per aver svolto il lavoro più duro e averci sopportato e sostenuto durante questa esperienza, ricordandoci soprattutto che senza il loro aiuto non saremmo giunte al risultato ottenuto.

**Kerschbamer Michela
Rauzi Serena**

Scuola Equiparata dell'infanzia di Cloz e Brez

Siamo arrivati anche quest'anno alle porte del Santo Natale, quindi il termine dell'anno 2019 e con esso le elezioni del nuovo Ente Gestore di cui sono il Presidente uscente.

L'impegno in questa forma di volontariato cominciò nell'estate del 2014, ancor prima dell'ultimazione dei lavori per permettere l'apertura della scuola entro il primo settembre 2014. Ricordo benissimo la corsa e lo stress per seguire i lavori ed organizzare il tutto per arrivare al completamento della struttura e per poter effettuare il trasloco degli arredi nella nuova scuola.

Pensavo che dopo la conclusione dei lavori per rendere funzionale la struttura, tutto il resto sarebbe stato meno problematico, ma ho imparato che anche nella nostra scuola la burocrazia non è per niente assente e che giorno dopo giorno la quotidianità, a volte, può essere difficile e problematica.

Dico sempre, a chi me lo chiede, che la gestione della scuola è simile alla gestione di un'impresa, solamente che la remunerazione è la gioia che vedi nei sorrisi dei bambini e nel loro sincero stupore per le cose più semplici. Quest'anno, grazie all'amministrazione comunale di Cloz, siamo riusciti a completare il giardino esterno, installando tutti i giochi, la pavimentazione antitrauma ed un sistema di riscaldamento della platea per poter sciogliere la neve ed usufruirne anche in inverno.

Rispetto all'anno scorso, oltre alla maestra Zuech Barbara e la maestra lanes Maria, si sono aggiunte tre nuove insegnanti; Moretti Nicoletta, Inama Paola e Zani Anna

alle quali porgo il benvenuto e auguro un buon lavoro. I bambini frequentanti sono attualmente 38 con una unità entrante a gennaio 2020.

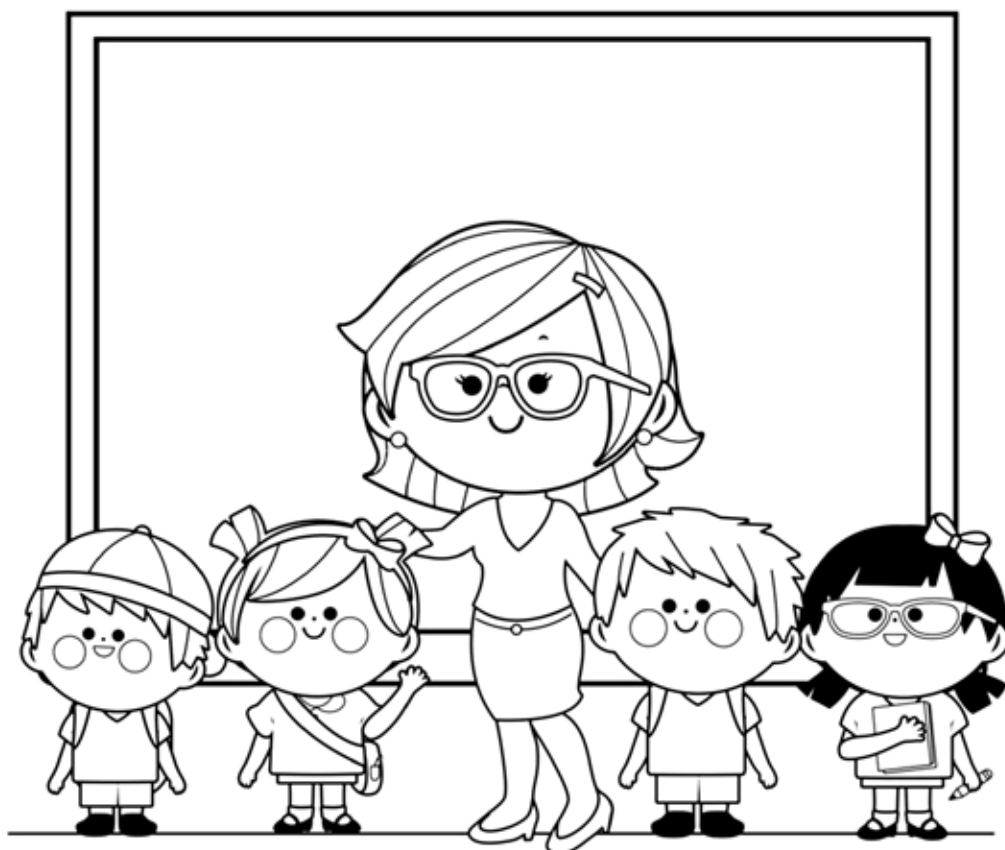
Nei prossimi anni vedremo un sensibile calo dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, per la mancanza di nascite sufficienti a coprire i posti lasciati da quelli che andranno a frequentare la scuola primaria di Brez e Cloz. Concludo ora salutando e ringraziando tutte le persone che a vario titolo, in modo diretto o indiretto, hanno collaborato affinché il funzionamento della scuola potesse essere il più regolare possibile.

Saluto e auguro un buon lavoro al nuovo Comitato di Gestione, eletto il 29 ottobre 2019, che rimarrà in carica per tre anni, auspicando la volontà dello stesso di essere organo propositivo di attività per la scuola.

Ringrazio e saluto i componenti dell'Ente Gestore di cui sono Presidente, che come me sono giunti a fine mandato e auguro a chi ci sostituirà di poter operare al meglio per la nostra scuola con cuore e passione, per poter dare ai nostri piccoli un luogo sempre accogliente e sicuro. Ringrazio l'amministrazione comunale di Cloz sempre attenta alle esigenze della scuola, perché è riuscita sempre a trovare il modo di aiutarci, finanziarci ed ascoltarci.

Auguro a tutti un sereno e felice Natale.

Zuech Luigi
Presidente Ente Gestore



ANNO 2018/2019



**È ARRIVATO
A SCUOLA CIASPOLINO!
HA INVITATO TUTTI NOI
A FONDO IN LOCALITÀ
PRADEI**



**UN INVITO SPECIALE
DAI GENITORIUN
CARNEVALE IN
ALLEGRIA!**



**CITTADINI VOLANTI..
PROGETTO COMUNITÀ
DI VALLE**

INIZIATIVE 2019/2020

**NEL CORSO DI QUEST'ANNO
SCOLASTICO LA SCUOLA
DELL'INFANZIA DI CLOZ - BREZ
PROPORRÀ
DIVERSE INIZIATIVE CHE
VERRANNO CONCORDATE
CON IL NUOVO COMITATO DI
GESTIONE E
CONDIVISE
CON LA NUOVA
COORDINATRICE
DEL CIRCOLO**



**CHE BUONO IL FORMAGGIO !!
GRAZIE A VOI TUTTI
CLES 2 MAGGIO 2019**

Notizie dalla scuola primaria...

RITORNO A SCUOLA

Il 12 settembre siamo ritornati a scuola. C'era un bel sole ed era un po' fresco. È stato emozionante rivedere tutti i compagni... ed è stato molto bello notare la presenza di qualche nuovo fratellino... Diversi bambini erano accompagnati dai genitori e quindi il cortile era piuttosto affollato. Altri sono arrivati in pullman, in pulmino oppure a piedi.

Ci siamo salutati e quindi è giunto il momento di entrare nella scuola e nelle nostre aule. Con noi alunni di classe quarta c'erano la maestra Lorena e la maestra Deborah, che quest'anno ci insegnerà inglese. In quel momento ci sentivamo un po' intimiditi, perché dopo tre mesi di vacanza il rientro a scuola è sempre un po' particolare... Fortunatamente eravamo nella stessa aula dello scorso anno, che a noi piace molto perché è accogliente, luminosa e le siamo affezionati. Appena entrati ognuno ha scelto un posto e... qualcuno ha ripreso proprio quello che aveva lasciato alla fine dell'anno scorso!

Quindi abbiamo raccontato alle maestre le nostre avventure estive, anche in lingua inglese... La maestra aveva preparato per noi dei buffi occhiali di diverse forme. Servivano per disegnarci dentro i luoghi delle nostre vacanze. È stato divertente e anche rilassante, perché quel lavoro ci ha permesso di condividere tali esperienze con i nostri compagni.

L'ultima parte della mattinata è stata dedicata all'attività di accoglienza. Ci siamo seduti in cerchio nell'atrio e i bambini di classe prima si sono sistemati al centro. Con emozione tutti si sono presentati. Poi abbiamo letto insieme il "Giuramento dell'amicizia", perché abbiamo capito che tutti valiamo per quello che siamo e che l'unione fa la forza! Insieme abbiamo anche cantato, in ben tre

lingue, una canzone sull'amicizia e sull'armonia. Per concludere le maestre ci hanno mostrato una figura: era un soffione speciale che rappresentava le note della nostra canzone sparse in volo... Ogni nota rappresenta uno di noi e questa composizione appesa nell'atrio ci ricorderà il primo giorno di scuola e l'amicizia che ci lega e ci unisce.



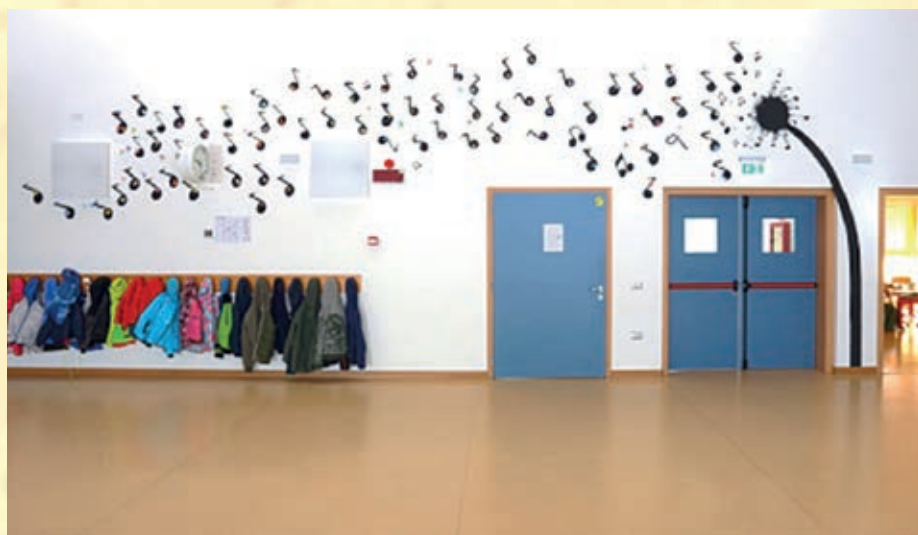
TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI

Tutti per uno, uno per tutti, è questo il patto che noi giuriamo nei giorni belli, negli anni brutti.

Tutte le foglie da un unico ramo e tutti i fiumi in un solo mare, tutte le forze in un solo braccio e questo braccio ce la può fare...

Voi ce la fate se io ce la faccio, perché non resti indietro nessuno:

UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO!



VISITA ALLA CHIESETTA DI SAN SEBASTIANO IN BREZ

Ieri siamo andati a vedere i lavori di ristrutturazione della chiesetta di San Sebastiano, che stanno per essere ultimati.

Si tratta di una piccola chiesa trecentesca, forse edificata su un antico cimitero romano, ingrandita una prima volta nel '500 dai maestri comacini e ristrutturata poi nel 1800.

Adesso la chiesa era chiusa da moltissimi anni per motivi di sicurezza: presentava crepe e fessurazioni nel soffitto e nelle pareti ed era quindi inagibile.

I lavori di restauro, fortemente voluti da Padre Placido, sono iniziati nel 2017 ed hanno portato alla luce le parti più antiche della chiesa: un altare in pietra e malta ed il pavimento originale, situato 30 centimetri sotto il livello attuale.

Il primo intervento è stato quello "strutturale", per mettere in sicurezza l'edificio, con l'inserimento delle "chiavi", cioè dei tiranti metallici che tengono insieme le pareti e danno stabilità alla costruzione. Poi è stato rimosso il materiale di riempimento che era stato usato per elevare il pavimento: esso era formato anche da una grande quantità di frammenti di affreschi, che sono purtroppo andati perduti. In occasione dei lavori di ampliamento nel 1500 infatti alcune parti della chiesa sono state abbattute ed il materiale "riciclato".

Sembra che anche il campanile originario, di cui si vedono ancora tracce all'interno della costruzione, sia stato demolito (forse perché instabile) e ricostruito in un'altra posizione.

Altri lavori effettuati nel corso dei secoli: la cappella che era dedicata in origine a S. Antonio è stata trasformata in grotta di Lourdes, con tanto di stalattiti e stalagmiti.

Oltre a spiegarci le particolarità della chiesetta, la restauratrice, Illeana lanes, ci ha illustrato in che cosa consiste il suo lavoro: bloccare il deterioramento che porterebbe alla distruzione dell'oggetto o del monumento e riportare, se possibile, l'opera al suo stato originale.

E mentre ce lo diceva, abbiamo potuto vedere i suoi collaboratori alle prese con il restauro dell'altare ligneo del 1600. Venivano stuccati i forellini provocati dai tarli e ripristinato, con un minuscolo pennellino, il colore, dove mancava. Ci è stato spiegato anche in che modo viene usata la "foglia d'oro" che decora tante parti dell'altare.

Nel corso dei lavori, scrostando le pareti, sono apparse scritte e date, ma anche uno stemma con l'aquila, simbolo dei conti del Tirolo. Sono riapparse infine le croci rosse su fondo bianco che indicano la consacrazione della chiesa ed erano state coperte da una precedente "imbiancatura". Un'ultima cosa che la restauratrice ci ha detto è che l'abside, cioè il posto dove si trova l'altare, è sempre rivolta ad oriente, il punto da dove viene la luce e dove è nato Gesù.

Abbiamo capito che nel restauro tutto va documentato e la signora lanes ci ha riferito infatti che durante i lavori sono state scattate moltissime fotografie. Prima di salutaci ha aggiunto che è anche molto importante catalogare i beni culturali, conservarli e renderli fruibili a tutti. Questo significa metterli a disposizione non solo delle persone che li possono ammirare oggi, ma anche delle generazioni future.



LA CAMPANA DEI CADUTI

A conclusione del percorso che ha portato all'intitolazione della nostra Scuola Primaria a Stefano Zuech, lo scultore nativo di Arsio, l'amministrazione Comunale ha voluto portare tutti i bambini della scuola a Rovereto ad ammirare una delle opere più importanti dell'artista. I rappresentanti della fondazione "Campana dei Caduti" hanno spiegato il significato, le caratteristiche e la storia di questo monumento, affinché i bambini ne conoscano e ne custodiscano il messaggio di pace e fratellanza tra i popoli. Ecco quanto scritto da un'alunna.

Sul Colle di Miravalle, sulle alture di Rovereto, si trova la Campana dei Caduti, un monumento a ricordo dei caduti di tutte le guerre, simbolo di Pace voluto dal sacerdote di Rovereto Antonio Rossaro.

Venne fusa a Trento il 30 ottobre 1924 dal bronzo dei cannoni dei paesi coinvolti nel conflitto, poi venne trasportata a Rovereto. Una volta collocata sul Torrione Malipiero del Castello le venne dato il nome di MARIA DOLENS, ovvero "Maria dolente o sofferente".

Nel 1938 venne di nuovo rifusa perché non produceva il suono voluto (nota "SI"). Nel 1960 venne fusa per la quarta volta perché si incrinò gravemente.

Nel 1964 venne benedetta da papa Paolo VI a Roma in piazza S. Pietro e venne poi riportata a Rovereto dove diffuse per la prima volta i suoi 100 rintocchi, con coincidenza voluta, nel giorno di Pasqua.

Sulla campana sono incisi gli autografi di Papa Pio XII: "Nulla è perduto con la pace. Tutto può essere perduto con la guerra." e di Papa Giovanni XXIII: "In pace hominum ordinata concordia et tranquilla libertas".

I fregi e i bassorilievi che ornano la campana sono scene di culti e celebrazioni. Le strisce sotto rappresentano i caduti nel mare e sono stati creati dallo scultore Stefano Zuech, da noi molto noto perché nato ad Arsio nel lontano 1877 ed al quale è stata intitolata la nostra scuola primaria di Brez e Cloz.

La campana è molto grande: pesa infatti 22,639 tonnellate, è alta 3,36 metri, ha un diametro di 3,21 metri.

Ogni giorno la campana suona alle ore 21.30 perché è l'ora che divide il giorno dalla notte. Alla domenica suona anche alle 12.00. Quando d'inverno le temperature si avvicinano allo zero, la campana non viene fatta suonare per evitare che si danneggi.

All'uscita del museo della guerra, ubicato vicino alla campana, c'è una statua che porta il suo stesso nome "Maria dolens"; essa rappresenta infatti Maria sofferente che tiene in braccio Gesù dopo la crocifissione.

A seguire si trova il Viale delle Bandiere, da noi percorso tra le 96 bandiere delle nazioni che hanno esposto il loro vessillo intorno a Maria Dolens. Le bandiere non sono tutte nazionali, ben quattro sono di associazioni.



Università della Terza Età (Anno 2018/19)

Un grazie per questo anno di università della terza età a Romallo. A Ruggero per il suo impegno nell'organizzare gli eventi, per la sua disponibilità a farci sentire bene, e altro... ancora...

Un grazie alle gentili signore del tè, dei biscotti, torte e quant'altro, per i nostri "intervalli" tra una spiegazione e l'altra dei vari docenti che ci hanno accompagnato nei pomeriggi di questo strano inverno, trascorso in compagnia.

La nostra curiosità, di luoghi a noi lontani, visti con gli occhi del prof. Vittorio Napoli: viaggi fatti in bicicletta, tengo a precisare, come si può vedere dai suoi video e appunti di esperienze tutte documentate che ha voluto condividere con noi. È stato come viaggiare accanto a lui in questi cammini in posti lontani, pieni di curiosità e storia di viaggi nel mondo che ci circonda, a lui il nostro GRAZIE.

E poi altre novità, altri temi, l'ambiente che ci circonda qui in valle, con i suoi inquilini, orsi, lupi e altre curiosità come i nidi di aironi cenerino nel biotopo della Rocchetta che si fermano per una sosta prima di viaggiare altrove e fanno i piccoli. GRAZIE al dott. biologo di Albatros che ci ha presentato tutto questo.

La storia di ieri, racconti di grandi scrittori e poeti, Ulisse, Dante, che a modo loro narravano il loro viaggiare, il loro cammino di vita, lasciandoci delle testimonianze di posti e luoghi di vita vissuta.

Altre scoperte e ripassi, accompagnati in questo cammino da insegnanti molto preparati e motivati dalla nostra attenzione e voglia di sapere, in particolar modo voglio accennare la prof.ssa Cristina Waller che ci ha catturato con la sua bravura nello spiegare questi viaggi nella storia.

L'avvocato Elisa Bruni è stata capacissima a illustrarci le leggi e le dettagliate istruzioni per fare l'amministratore di sostegno con tutti i problemi che comporta a prender-

si carico degli anziani: meglio sapere qualche regola in più.

Non da meno Fabiola Falci, infermiera del 118 che ci ha illustrato alcuni elementi e manovre di primo soccorso: l'importanza di sapere quello che si deve fare quando ci troviamo in certe situazioni che la vita purtroppo ci riserva.

Sentite GRAZIE anche a loro e buon lavoro. Tante belle cose.

C'è un grazie dovuto, un grazie sentito alla professoressa Vicenzina Forgione, per averci illustrato le belle cose dei luoghi speciali del paese di Romallo e dintorni, cose artistiche e di valore storico, che noi forse non ci rendevamo conto, ma ha svegliato in noi l'interesse di nuovi orizzonti.

Un grazie all'amicizia nata, tra persone semplici, come siamo noi, costante e operosa, con reciproco affetto che tiene conto dei valori, voleri e caratteri di ognuna, nata tra queste donne indaffarate, solidali, simpatiche, che da semplici conoscenti si trovano a condividere emozioni che la vita ci dà per mantenerci più giovanili, più presenti e più dinamiche.

Un grazie speciale e individuale a ognuna/o di voi.....

Angela Zadra



Pro Loco

Eccoci qui, anche quest'anno, a fare il nostro bilancio! Nel mese di maggio si è tenuto il tesseramento sociale che conta ad oggi 32 iscritti. Negli ultimi anni si osserva che il numero dei soci rimane pressoché invariato e ciò è molto importante poiché ci permette di avere la giusta "forza lavoro" per organizzare al meglio i vari eventi.

Il Direttivo è andato incontro a delle variazioni con la formazione di un nuovo gruppo di lavoro che prevede soci più "anziani" affiancati da nuove leve, allo scopo di favorire uno scambio generazionale e la nascita di nuove idee. Nel corso dell'anno abbiamo collaborato con le varie associazioni del paese, ad esempio con il Gruppo Alpini nella realizzazione della Maccheronata di Carnevale e con il Circolo Pensionati S. Innocenzo, le Donne Rurali e i Giovani dell'Unità Pastorale nell'organizzazione della Sagra della Madonna Assunta. Riteniamo fondamentale la collaborazione tra le varie associazioni al fine di mantenere vive le nostre tradizioni.

In occasione della Sagra abbiamo voluto puntare sull'intrattenimento di bambini e famiglie della nostra comunità, offrendo così uno spettacolo comico e di magia, con tanto di bolle giganti. Visto il numeroso pubblico raccolto in piazza, riteniamo che la proposta sia piaciuta e possa essere ripresentata.

Un'altra piccola novità del 2019 è stata l'organizzazione del concorso "Balcone fiorito 2019": i partecipanti si sono iscritti al concorso e la Pro loco si è occupata di fotografare i balconi in gara, i quali sono poi stati giudicati da una giuria imparziale. La premiazione era prevista durante lo svolgersi della Sagra, ma a causa del maltempo ciò non è stato possibile. Riteniamo doveroso presentare qui il vincitore: Angeli Giuseppe. Oltre agli eventi ormai consueti, quest'anno abbiamo pensato di introdurre la Festa di fine estate, che purtroppo non ha sortito l'effetto sperato... confidiamo nell'anno prossimo!

Come da alcuni anni a questa parte, insieme al Gruppo Alpini e alcune volontarie, abbiamo organizzato Santa Lucia per i bambini. Per la nostra comunità abbiamo voluto acquistare come Pro loco due tavoli con panchine che gli operai del comune si sono adoperati a posizionare all'entrata sud del paese.

Con l'occasione, desideriamo ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato e sostenuto nel corso dell'anno.

Per concludere l'anno insieme, vi aspettiamo numerosi il 29 dicembre per l'ultima festa dell'anno!!



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CLOZ



OGGETTO: Bollettino comunale 2019

Anche quest'anno è giunta l'ora per la consueta pubblicazione sulle attività svolte durante l'anno delle associazioni del paese.

Cogliamo l'occasione per raccontare l'intervento del più grosso incendio nel paese di Cloz degli ultimi 50 anni,

I più anziani ricordano gli ultimi grandi interventi degli anni settanta.

- Incendio monte Ozolo, ancora visibile la macchia bruciata e gli alberi anneriti
- Incendio Castel Mozzo
- Incendio via Zaffoni

Il 3 agosto ad ore 16.15 veniamo allertati per l'incendio di 5 abitazioni.

Suona la sirena del paese che i primi 3 vigili sono sul posto, seguiti da altri 5/6 nel giro di un attimo.

Davanti a noi si presenta un incendio generalizzato al tetto di più proprietà, la parte a monte presenta già fiamme di 20 metri e c'è pericolo per i tetti vicini, nella parte a valle l'incendio è più contenuto

La prima cosa che viene fatta è fare una barriera anticalore verso le case che costeggiano la piazzetta, se l'incendio prende quel tetto arriva fino in cima al paese!

Chiediamo l'intervento di corpi della zona con varie attrezzature e mezzi. Col passare dei minuti arrivano i corpi di Brez, Romallo, Revò, Cles, Fondo, Castelfondo e Livo. In tutto circa 100 uomini con 2 autoscale, alcune autobotti e autopiattaforme. Infine i permanenti di Trento con prima partenza e ufficiale di turno.

Non si sa se ci sono persone all'interno delle abitazioni, c'è vento e il fumo invade le abitazioni circostanti. Portiamo in sicurezza 2 bambini da possibili intossicazioni dal fumo e nel frattempo 118 trentino emergenza fa arrivare sul posto 1 mezzo di soccorso avanzato e 1 mezzo di soccorso base per eventuale bisogno

Corpo Vigili del Fuoco
Volontari di Cloz

Via E.Chini, 7 38020 TN
Tel. 0463/874392

www.vvfcloz.com
E-mail info@vvfcloz.com



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CLOZ



L'intervento si protrae fino a notte fonda.

Quello che resta delle coperture delle abitazioni è sotto gli occhi di tutti.

Ringraziamo in particolar modo i vicini di casa e la Pro Loco che ci hanno aiutato nella distribuzione di ristoro per i vigili intervenuti e i vari vigili dei vari paesi che si sono protratti per far sì che l'incendio sia contenuto. Sicuramente la buona integrazione tra tutti ha dato ottimi risultati.

Un altro intervento da ricordare è l'incendio a Castel S. Anna, sicuramente la velocità di intervento ha permesso di salvare l'antico maniero.

I vigili del fuoco non spengono solo gli incendi. Il gruppo di soccorso che abbiamo creato 4 anni fa, inizia a dare i suoi primi frutti. Abbiamo visto che mantenere la postazione e l'abilitazione all'uso del defibrillatore può concorrere ad aumentare la possibilità di sopravvivenza alle persone.

Ricordiamo anche la manovra di addestramento alla segheria Angeli del mese di aprile, al quale hanno partecipato 70/80 vigili di 11 corpi col sollevamento d'acqua dal torrente novella.

Raccomandiamo sempre la pulizia delle canne fumarie, fonte principale degli incendi in abitazione.

A fine anno passeremo con la consueta distribuzione dei calendari, che sono il principale sostegno delle nostre attività e fondamentale per la manutenzione delle attrezzature.

Ricordiamo il nostro sito, con foto e documenti utili, www.vvfcloz.com





El Comun, come l'amministrazione e i cittadini si raccontano alla fine di ogni anno

El Comùn (con l'accento) è nato nel 1997, quando era sindaco Aldo Angeli, ed era un semplice foglietto in bianco e nero che riportava informazioni sulle decisioni dell'amministrazione e avvisi utili per i cittadini.

A partire dal 2005 è diventato un vero giornalino, che ogni anno verso Natale entra nelle nostre case con notizie dell'amministrazione comunale, della vita sociale, di tutte le associazioni che operano in paese e rendono interessante e viva la nostra comunità.

Ora Cloz diventa parte del comune di Novella e anche **El Comun** lascia il posto a qualcosa di nuovo, che si vorrà certamente proporre per far conoscere e amare la nuova realtà e per valorizzare le iniziative e le realtà associative che continueranno ad animare le comunità di Novella.

Abbiamo pensato di rivedere insieme i nostri giornalini, per rivivere fatti e storie che **El Comun** ci ha raccontato. Presentiamo brevi estratti degli articoli in cui i sindaci raccontano quello che fanno o progettano di fare, delle cronache di qualche fatto rilevante nella vita del paese, dei resoconti che le associazioni condividono ogni anno.

Per chi vuole rivedere i notiziari integrali, ricordo che sul sito del comune si possono trovare e scaricare in formato pdf.

A cura di Maria Floretta

El Comùn,

marzo 1997, n. 1

(...) Questo primo numero può essere considerato sperimentale nel senso che accoglie critiche e proposte migliorative, ed in quanto dà spazio soprattutto alle notizie che riguardano i servizi comunali, le regole e le scadenze. per garantire a tutti queste informazioni di base si è ritenuto opportuno inviarlo per posta a tutte le famiglie. Nei prossimi numeri potranno trovare spazio i programmi e le attività delle associazioni. (...)

Il Sindaco Aldo Angeli

(Se ci sono stati altri numeri del giornalino fino al 2005, com'è probabile, non siamo riusciti a trovarli.)



Editoriale. (...) La nostra Amministrazione porterà avanti nei prossimi mesi l'iniziativa relativa alla realizzazione del punto lettura, quale centro di riferimento per i giovani, promuovendo nel contempo delle attività coordinate con i gruppi giovanili dei paesi limitrofi.

(...) Per quel che riguarda i progetti infrastrutturali, si sta portando avanti la ristrutturazione della malga, la progettazione del centro di riciclaggio del legname di scarto, la sistemazione del campo sportivo attraverso una convenzione che vede coinvolto il "Centro sportivo Monte Ozolo" (...).

Luca Franch

Il teleriscaldamento in funzione.

(...) L'impianto termico fornisce calore alle scuole elementari, alla palestra, al nuovo municipio, all'ex casa comunale, alla sala polivalente, alla sede dei vigili del fuoco, e inoltre agli edifici della parrocchia: la chiesa, il teatro, la casa delle opere parrocchiali, l'oratorio, la canonica e la scuola equiparata per l'infanzia. (...)

Carlo Antoni Franch

Parco Fluviale Novella: luci, ombre, prospettive.

(...) Il bilancio di apertura del Parco fluviale Novella è sicuramente positivo. È stato visitato da circa duemila persone e si può affermare che è stato molto apprezzato sia dai turisti che dai residenti (...) Sicuramente meritevole di lode è stata la sinergia di intenti delle tra Comunità e di tutti i componenti dell'associazione che sono riusciti a collaborare con armonia e dedizione. (...) Io credo che il Parco possa dare un po' di visibilità a queste tre piccole comunità, che (...) si vedono lentamente ma inesorabilmente sempre più impoveriti di strutture e servizi, che rendono la vita nei nostri paesi sempre più precaria. (...)

Carlo Polastri

Estate a Cloz.

(...) È stata anche organizzata, per la prima volta, l'iniziativa "Estate ragazzi" che ha avuto un notevole successo.

(...) La Pro Loco ha introdotto la novità, molto gradita, di due serate con "tortei di patate" una in giugno e una in settembre. (...)

C. A. Franch

Una nuova associazione: il Circolo pensionati.

Nel mese di luglio i pensionati si sono trovati numerosi e, con l'appoggio dell'Amministrazione comunale, hanno fondato il Circolo ed eletto il nuovo direttivo. (...) Il Gruppo è stato chiamato "Circolo pensionati S. Innocenzo Cloz". L'amministrazione comunale gli ha assegnato una sede, un locale al pian terreno dell'edificio municipale. (...)

C. A. Franch



Editoriale

(...) In quest'anno e mezzo di attività abbiamo lavorato per la realizzazione dei progetti preliminari e le relative domande di finanziamento presso la PAT. Nei prossimi mesi dovremo attivarci per realizzare questi progetti compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

(...) **Ampliamento scuola elementare.** A seguito delle delibere consigliari di Cloz e Brez nelle quali si intende portare avanti lo scambio dei servizi per la gestione della scuola materna e della scuola elementare, abbiamo presentato un progetto per l'ampliamento della scuola elementare. In particolare saranno ricavate mensa e cucina oltre ad alcune aule speciali e spazi esterni ricreativi.

(...) **Patti territoriali.** Come progetto prioritario dei lavori pubblici è stata inserita la realizzazione della pista ciclabile. Quest'opera sarà finanziata al 100 % dall'ufficio ripristino della PAT.

(...) **Caserma vigili del fuoco.** Abbiamo presentato un progetto e relativa richiesta di finanziamento per la realizzazione della nuova caserma. (...)

Luca Franch

Club Rinascere

(...) Riteniamo opportuno ricordare a tutti la costituzione del Club Rinascere il 29 luglio 1986 e del suo ventesimo anno di vita e ciò che si è prefissato e continua a svolgere. Il Club è una libera associazione di persone con lo scopo, attraverso i dettami del suo fondatore il compianto Vladimir Hudolin di combattere l'uso dell'alcol nella quotidianità e di educare le persone ad un corretto stile di vita cercando di coinvolgere dapprima i familiari e poi l'intera comunità. Ci sentiamo in dovere, in special modo nei confronti delle giovani generazioni di sottolineare che l'uso dell'alcol è deleterio sia per la salute fisica che per quella mentale (...)

Gli aderenti al Club "Rinascere"

Novità.

Il 22 settembre è stato costituito il "Piano Giovani di zona". Esso coinvolge i comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez. Cloz è il comune capofila dell'iniziativa. Lo scopo è quello di progettare, a livello sovracomunale, delle iniziative per i giovani.

(...) Inizialmente si è formato il Tavolo, cioè una piccola assemblea formata da tre rappresentanti di ogni comune e da chi voleva partecipare. Il tavolo è presieduto da un referente politico, Stefano Canestrini, e da un referente tecnico, Dennis Franch e da un supervisore scientifico nominato dalla Provincia.

(...) Nelle prossime settimane verranno organizzati degli incontri per illustrare le linee guida e gli scopi del Piano Giovani alle varie associazioni. (...)

Dennis Franch



Editoriale del Sindaco

(...) Abbiamo pensato di portare avanti con molta determinazione tre progetti che possano portare maggiori entrate al Comune e con le quali finanziare altre opere pubbliche: (...) il centro di riciclaggio del legno, la ristrutturazione della Malga e il ripristino della ex cava.

Le opere già autorizzate e pronte a partire:

- Il ripristino ambientale del Doss dei Pifferli (ex cava) (...)
- Partiranno i lavori per l'allargamento della SS 42 nel centro abitato in S. Stefano con la realizzazione dei marciapiedi pedonali e la riqualificazione della piazzetta antistante il negozio alimentare.
- Attraverso il Patto territoriale delle Maddalene approvato dalla PAT nel mese di novembre, è stato finanziato definitivamente il lavoro della nuova pista da "mountain bike" che va da S. Felice fino a Rumo. (...)

(...) Abbiamo steso un progetto per l'apertura nei primi mesi del 2008 di un "punto lettura" a Cloz. (...) Con questo servizio sarà possibile fruire di un luogo dove consultare alcuni quotidiani, riviste tematiche mensili e una buona dotazione di libri. (...)

Il Sindaco Luca Franch

È entrato in funzione il centro di riciclaggio del legno

Sono entrate in funzione le macchine che producono cippato triturando legna di scarto, ceppi, ramaglie e altro materiale che normalmente rimane accatastato per lungo tempo lungo le strade interpoderali. Il Comune di Cloz ha realizzato il progetto e messo a disposizione le macchine per produrre cippato. (...)

C.A.F.

Cambio di consegne nel Gruppo Alpini

(...) Gino Alessandrini, dopo aver fatto il capogruppo per 12 anni, ha ceduto il passo al suo successore Erich Cappello, vice è stato eletto Maurizio Rizzi e segretario Gilberto Rizzi.

(...) Con grande trasporto ricorda la commozione di Padre Ermete Rauzi (ex cappellano militare attualmente parroco di Mavignola) nell'incontrare un gruppo di alpini di Cloz in occasione dei festeggiamenti per il suo 70° anno di sacerdozio. (...) Anche a festa in malga, che arriva alla conclusione delle manifestazioni estive ha avuto molto successo. (...)

C.A.F.

Agricoltura un'annata favorevole

Dati sulla produzione di mele a Cloz nel 2007 (Dai magazzini S.A.B.A.C. e Terza Sponda)

Renetta Canada:	46 vagoni
Golden Delicious:	840 vagoni
Red Delicious	51 vagoni
Fuji	12 vagoni
Varie (Gloster, Jonagold, Golden Lasa, Elstar)	8 vagoni
Industria	80 vagoni
Totale	1042 vagoni



Editoriale del Sindaco

(...) Tra le cose fatte possiamo elencare i lavori della malga che sono ultimati dal punto di vista edilizio, mentre mancano alcune attrezzature e arredamenti.

(...) In queste ultime settimane sono stati affidati definitivamente i lavori per l'allargamento della SS 42 tra Romallo e Cloz

(...) Per quel che riguarda gli investimenti comunali abbiamo da poco perfezionato l'acquisto di un terreno agricolo in via Zaffoni che permetterà di realizzare una piccola piazzetta ed alcuni posti auto pubblici.

(...) Dopo tre anni di lavoro e di programmazione si può finalmente annunciare l'apertura del punto di lettura comunale collegato con la biblioteca di Fondo. (...)

Luca Franch

Patti territoriali delle Maddalene

(...) Attualmente, sul Patto delle Maddalene, stiamo seguendo una ventina di progetti economici tra cui agritur e Bed and Breakfast, un allevamento di capre, il cui latte sarà poi trasformato in formaggio, la predisposizione di un distributore di latte fresco, un punto di ristorazione e di vendita di prodotti tipici dell'Alta Valle di Non, un'attività che vuole rilanciare turisticamente il Lago di santa Giustina.

(...) Il successo del Patto territoriale delle Maddalene, vale a dire la parziale riconversione economica produttiva di un contesto territoriale caratterizzato dalla monocultura della mela, dall'allevamento e dall'artigianato, per ottenere una crescita del comparto turistico, dipende in misura rilevante dalla nascita di nuove iniziative imprenditoriali legate al territorio. Trentino sviluppo S.p.A. aiuta quanti intendono avviare una nuova attività o hanno un'idea imprenditoriale in qualsiasi settore economico (...)

È iniziata l'Università della Terza Età

Per la prima volta Cloz ha ospitato l'Università della Terza Età che ha come bacino di utenza la Terza Sponda (Cloz, Brez, Romallo e Revò). L'inaugurazione dell'anno accademico è stata entusiasmante, con più di 60 alunni di cui 25 di Cloz. Unica pecca, la mancanza di uomini. (...)

Don Enrico si ritira dall'attività pastorale

La comunità di Cloz ha salutato don Enrico Giovannini che ha lasciato la parrocchia e si è ritirato nel suo paese natale, Flavon, dopo 53 anni di attività pastorale. (...).

Don Enrico aveva preso in consegna la parrocchia il 12 settembre 1989. Nella sua ultima omelia ha ringraziato in modo particolare tutti quelli che si sono impegnati nelle attività della parrocchia e per la buona riuscita delle celebrazioni in chiesa nonché tutti i fedeli per l'assidua presenza, per il clima di collaborazione, di stima, di amicizia, di fiducia reciproca che si è instaurato in questi anni. (...)



È arrivato Padre Placido Pircali

Tutta la comunità festosa (...) ha atteso sul piazzale antistante la chiesa l'arrivo del nuovo parroco Padre Placido Pircali. (...)

Durante la predica Padre Placido ha reso omaggio a tutti i sacerdoti che l'hanno preceduto e ricordato il cammino di fede millenario della parrocchia di Cloz. "Voi vi aspettate da me grandi progetti, ma io vi dico: amatevi gli uni gli altri e il resto verrà di conseguenza, e sappiate che non è facile." (...)

Donne Rurali

Quest'anno, cambiamenti al vertice: è stata eletta presidente Paola Gentilini e vice Mariarosa Abram. Geraldina Cefola, dopo tre anni di presidenza, ricchi di attività e di successi, ha ceduto il posto (...). Da alcuni anni c'è una collaborazione molto stretta con il gruppo alpini e uno scambio di servizi e iniziative comuni. (...) Le Donne Rurali sono sempre presenti a tutte le manifestazioni culturali che si svolgono in paese, offrendo, al termine, gustosissimi buffet, molto apprezzati dagli ospiti. (...)

Coro pensionati Terza Sponda: primo anno di attività

Il "Coro pensionati della Terza Sponda" ha festeggiato il primo anno di attività, con la nuova divisa sponsorizzata dalla Cassa Rurale Novella Alta Anaunia. In Trentino è unico e particolare, da sei mesi sta riscuotendo notevoli successi in Valle. (...) È diretto da Sergio Flaim, che vanta una notevole esperienza nel campo, essendo stato direttore in passato nel Coro Maddalene e nel Coro Parrocchiale di Revò. (...)

2009

Editoriale del Sindaco

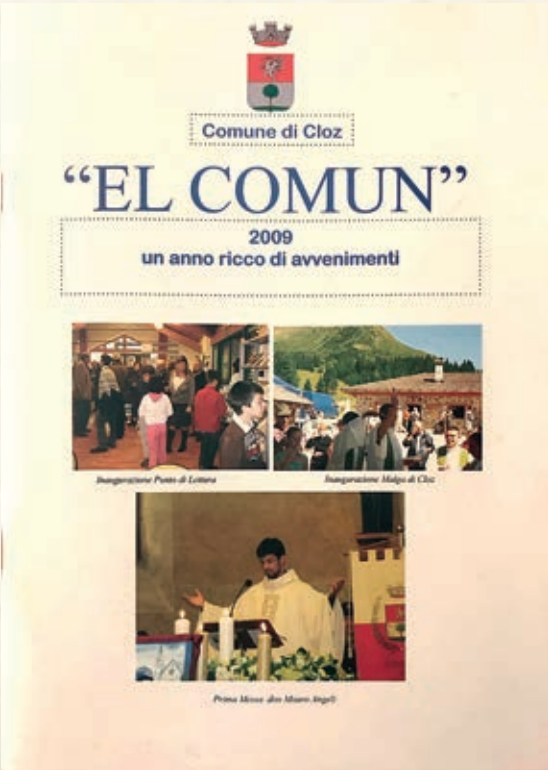
(...) Lasciatemi dire che la nascita del circolo pensionati e del punto lettura sono state due cose che ritengo tra le più importanti per la nostra comunità.

(...) La nuova malga e il centro di riciclaggio del legno garantiranno nei prossimi anni entrate aggiuntive al bilancio Comunale.

(...) Altra importante opera realizzata è certamente la ristrutturazione del campo sportivo e il primo lotto della posta ciclabile.

(...) Nel nuovo PRG hanno trovato spazio sia gli insediamenti abitativi sia una ampia zona artigianale e una di sviluppo turistico - alberghiero. (...)

Luca Franch



Investire nel sociale

Sarebbe difficile elencare tutte le attività socio-culturali che in questi anni hanno coinvolto il paese di Cloz. (...) Abbiamo scelto di elencare quelle attività che in questi cinque anni hanno assunto una strutturazione stabile e duratura nel tempo.

- Fondazione nel 2006 del Piano Giovani Carez sovracomunale (...)
- Apertura del nuovo Punto lettura (...)
- Campeggio estivo a Dobbiaco per ragazzi delle medie (...)
- Varie edizioni di Estate Ragazzi (...)
- Campeggio estivo per giovani (...)
- Progetto bici alla ex cava con la scuola di ciclismo Val di Non (...)
- Fondazione del Circolo Pensionati S. Innocenzo (...)
- Corso di teatro (...)

Il vero auspicio è che l'attenzione da parte dell'amministrazione comunale nei confronti di questo tipo di progetti sia sempre molto alta e l'investimento umano sempre maggiore. Questa è una delle basi perché le nuove generazioni crescano con valori forti, veri e radicati nella propria comunità.

Il vicesindaco Stefano Canestrini

Inaugurazione della malga di Cloz

(...) La malga si trova a un'altitudine di 1732 metri, alle pendici del monte Cornicolo. È di proprietà del comune di Cloz ma è situata nel comune di Lauregno, in provincia di Bolzano. Ha una superficie di 200 metri quadri, e di 100 metri è il vicino caseificio. Ci sono poi magazzini e depositi. L'opera è costata 971.000 mila euro, il contributo della PAT è di 729.000 euro e i rimanenti 242 sono a carico del comune. (...)

È stata inaugurata il 26 luglio 2009 con una grande festa preparata dal Gruppo Alpini in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Allargamento della provinciale nel tratto tra Cloz e Romallo

(...) Per il tratto fra Romallo e Cloz la PAT ha stipulato un accordo con i due comuni che curano gli appalti dei lavori, i pagamenti e gli espropri dei terreni. Il comune capofila è quello di Cloz. (...) Il tratto in questione passerà dagli attuali 6,5 metri di larghezza a 9,5 metri e molte curve saranno rettifiche. (...)

Prima messa di don Mauro Angeli

(...) Tutta la comunità ha partecipato alla prima messa di don Mauro Angeli a Cloz, il 21 giugno. (...)

Dalla casa di don Mauro, accompagnato dal Corpo bandistico della Terza Sponda e dai vigili del fuoco, il corteo si è incamminato verso la chiesa, dove sotto l'arco sono stati rivolti al nuovo sacerdote i discorsi di saluto, prima di entrare in chiesa per la solenne cerimonia. (...)

L'amministrazione comunale si presenta

(...) In questi primi mesi abbiamo assunto alcune decisioni su questioni da tempo dibattute.

Edificio per la promozione turistica. Era stato progettato lungo la Statale 42, in località Panugola. Abbiamo ritenuto più utile portarlo vicino al campo sportivo, lungo la pista ciclabile Palade-Val di Sole. Potrà così diventare una base per attività estive e invernali in un'area di grande interesse.

Caserma dei Vigili del Fuoco. Il finanziamento è stato concesso in base a una domanda del 2006, ma la situazione complessiva delle strutture e delle finanze comunali è molto cambiata da allora. Il progetto presentato riguarda l'ampliamento e rifacimento degli spazi attualmente assegnati ai Vigili e una sistemazione degli spazi attorno alla sala polivalente.

Rifacimento della scuola elementare e trasformazione in scuola dell'infanzia sovracomunale. Abbiamo confermato il progetto e l'intenzione di Cloz di arrivare a uno scambio dei servizi scolastici con Brez. (...)

Maria Floretta

Festa dei Franch Franchtreffen

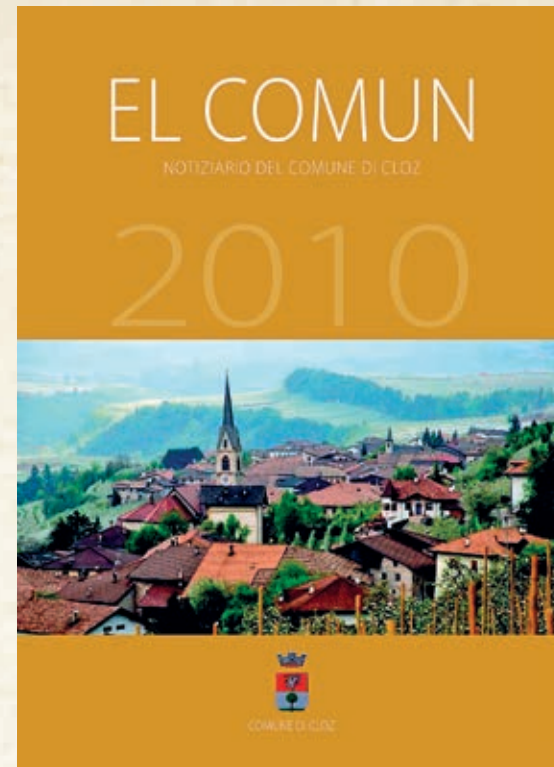
Dal 3 al 5 settembre 2010 si è tenuta a Vienna la quarta "Festa dei Franch" (Franktreffen) organizzata dai discendenti viennesi dei Franch (Joe Frank, Helga Frank, Josef Frank Wolfgang) e dall'infaticabile Paolo Basilici dopo quelle di Senftenegg in Austria nel 2000, Waldmünchen in Germania nel 2003 e Cloz nel 2006. (...)

A Vienna abbiamo visitato Gumpendorf, un quartiere semicentrale della città, dove abbiamo visto la Marchettigasse con il grande palazzo Marchetti, costruito da un emigrato di Castelfondo che lì ha fatto davvero fortuna e lì vicino una casa Frank, abitata per molti anni da discendenti dei nostri emigrati. Davanti a una scuola è conservato l'ultimo gelso del quartiere, un monumento vegetale per ricordare l'antica attività di allevamento dei bachi seta. (...)

Cartelli segnaletici alla Malga di Cloz. Perché devono essere bilingui

(...) Anche sul territorio della Malga di Cloz e Revò due anni fa è cominciata la posa di cartelli monolingue, con l'introduzione dei nuovi nomi "tedeschi" Clazner Alm e Rawaner Alm.

In un incontro convocato a Lauregno per decidere la collocazione della seconda serie di cartelli indicatori, a partire dal parcheggio che è proprietà del comune di Cloz, il Sindaco a nome dell'amministrazione e della comunità tutta ha posto la condizione che i cartelli siano bilingui e in tedesco usi la dizione Cloz Alm o Clozner Alm che compare in tutte le carte geografiche tedesche fin dal tempo di Francesco Giuseppe. (...)



Attività dell'Amministrazione

Opere completate. I progetti arrivati a conclusione sono stati predisposti, finanziati e avviati dalla amministrazione precedente, e da questa amministrazione assunti e portati avanti. Il più importante è la **strada fra Cloz e Romallo**, di cui il Comune aveva la delega dei lavori finanziati dalla Provincia. Il lavoro a strada aperta ha causato disagi, i tempi si sono allungati rispetto alle previsioni, ma i risultati possono essere ritenuti buoni e chi percorre la strada lo può constatare ogni giorno. Resta il grave problema di due accessi, quello di Lanz e quello fra Cloz e Romallo. A primavera partirà l'intervento di adeguamento verso Romallo; per Lanz il progetto sta per essere concluso, anche il tempo di realizzazione non è ancora definito, ma c'è l'impegno della Provincia a fare presto.

Via s. Stefano e parcheggio. Con la realizzazione del marciapiede di Via santo Stefano si è messa in sicurezza la viabilità dei pedoni e si è creato un nuovo parcheggio in centro al paese, migliorando la vivibilità e l'estetica della piazza.

Allacciamento elettrico e potenziamento della centralina alla malga. La nostra malga aveva l'energia elettrica da una centralina, non sempre adeguata per potenza alle necessità del caseificio e della malga. Poiché la linea elettrica passa lungo la strada della Val d'Ultimo, si è costruita una cabina per la derivazione e un cavodotto fino alla malga. Da lì può proseguire la linea fino alla Malga di Revò. Sopra il Malghetto sono stati interrati due serbatoi che consentiranno un miglior funzionamento della centralina.

Strada Cima. Grazie a una legge speciale, è stato possibile in pochi mesi fare il progetto, ottenere il finanziamento e eseguire i lavori. Ora la manutenzione della strada è affidata al buon uso dei cittadini, che spesso con comportamenti inadeguati ne provocano il deterioramento. (...)

Maria Floretta

Cinema e pizza con l'associazione Per Co.R.S.I.

L'associazione di cultura cinematografica "Per Co.R.S.I." ha concluso il primo anno di attività, con l'assemblea generale dei soci e la proiezione di un film. L'Associazione è nata da un gruppo di cinefili, che assieme al parroco padre Placido Pirali ha studiato il modo di valorizzare il teatro parrocchiale. In collaborazione con l'A.N.C.C.I. (Associazione nazionale circoli cinematografici italiani) di cui è socia, ha proposto per i soci una serie di film legati a precise tematiche, che offrivano spunti di riflessione e confronto. La programmazione è stata divisa in tre filoni: film per adulti, giovani e bambini. Sono stati proiettati 29 film e tre cortometraggi, con una media di 50 soci per ogni proiezione. Per ogni film viene preparata una scheda di approfondimento, c'è una breve presentazione e alla fine si apre la discussione e il confronto sui temi dell'opera. (...)

Carlo Antonio Franch

Prima messa di don Michele Canestrini

A due anni dall'ordinazione sacerdotale di don Mauro Angeli Cloz ha vissuto una nuova giornata di festa e di fede per la Prima Messa di don Michele Canestrini, ordinato sacerdote nel Duomo di Trento dall'Arcivescovo Luigi Bressan. In questi anni difficili per le vocazioni sacerdotali, che Cloz abbia due novelli sacerdoti in pochi anni è un motivo di orgoglio in particolare per la comunità parrocchiale. (...)



Associazione “Pace e giustizia”

L'Associazione “Pace e giustizia”, che ha sede a Revò, accoglie il mese di luglio dei ragazzi bielorussi bisognosi di un risanamento clinico e finanzia dei progetti umanitari in Bielorussia. Recentemente 11 aderenti al gruppo sono andati lì per inaugurare una nuova struttura a completamento di un orfanotrofo, atta ad ospitare i ragazzi che hanno raggiunto il diciottesimo anno di età, che altrimenti dovrebbero andar via, ma non hanno una sistemazione alternativa. Nella struttura è stata scoperta una targa in ricordo di Giuseppe Sandri, Pino, alla presenza della moglie. (...)

Il gruppo missionario

Alcuni chiedono se esiste ancora, la risposta è Sì, anche se alcune cose sono cambiate. Non c'è più l'autotassazione di 5000 lire al mese né la “conferenza” del Parroco. Ognuno dà con gioia ciò che vuole e può. Le offerte sono fatte in occasione di nascite, battesimi, anniversari di matrimonio, traguardi raggiunti, malattie superate. Molte le donazioni “in memoria” e “in ricordo” dei cari defunti, all'anniversario o ai funerali. Abbiamo inoltre avuto elargizioni per lasciti. Ogni dicembre facciamo il “mercato” che ci porta una bella somma subito più altri soldi durante l'anno per lavori notati al mercato e acquistati al bisogno. mer, dei progetti di ACAV in Uganda. Non ci dimentichiamo di realtà locali fatte presenti dal Parroco, da altri sacerdoti o laici. (...)

Anna Maria Zanoni

Edificio al servizio dell'area sportiva. L'edificio è stato costruito, mancano alcuni impianti. La sua effettiva utilizzazione è condizionata dall'esecuzione dei lavori da eseguire in tutta l'area, che, come vedremo, non sono ancora definiti. (...)

Maria Floretta

La nuova unità pastorale

Domenica 28 ottobre 2012 Padre Placido Pircali, con l'entrata ufficiale nella chiesa parrocchiale di Revò, è diventato parroco della nuova unità pastorale che comprende le parrocchie di Cagnò, Revò, Cloz e Brez. La cerimonia, ricca di simboli sacri e liturgici e molto partecipata, è stata presieduta dal decano di Cles don Renzo Zeni. L'atto costitutivo, alla fine della Messa, è stato sottoscritto oltre che dai rappresentanti delle parrocchie anche dai sindaci dei paesi. (...)

Il progetto “Quattro passi in compagnia”

(...) È promosso dalla Comunità della Valle di Non e interessa chi ha più di 65 anni. Due gli obiettivi dichiarati: favorire uno stile di vita sano, incentivando l'attività fisica nelle persone anziane e migliorare le relazioni sociali, creando occasioni di regolari incontri informali. Anche a Cloz è stato organizzato un gruppo e l'attività si è svolta dal primo luglio alla fine di ottobre. I partecipanti, provenienti anche dai comuni vicini, sono dotati ciascuno di un contapassi e due volte alla settimana si sono ritrovati per una camminata di un'ora con un accompagnatore esperto, che segue un programma di attività adeguato. (...)

Vigili del fuoco

Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Cloz possiede un parco mezzi composto da cinque mezzi per diverse tipologie di intervento (incendi civili, boschivi, incidenti stradali, trasporto vigili e attrezzatura) e diverse attrezzature, che vanno dalle motopompe, al rilevatore di gas, dalle motoseghe allo spingi-fumo. Ma quel che rende il corpo attivo e presente è la disponibilità dei 23 vigili che lo compongono. Composto da persone con varie esperienze lavorative, siamo reperibili via radio 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, ed è questo il sistema che fa ben figurare i vigili del fuoco volontari del Trentino anche al di fuori della nostra provincia. Anche quest'anno abbiamo superato le 100 uscite e le 2000 ore di servizio. Siamo stati partecipi di tutte le manifestazioni e avvenimenti paesani (feste, sagra, festa in malga, funerali, servizi per spurgo fognature) non dimenticando il tempo speso per l'addestramento, le riunioni, i corsi, gli incendi boschivi, i soccorsi a persone o le uscite per il maltempo dell'autunno. (...)

La magia di Santa Lucia

Da più di vent'anni in paese si festeggia con la comunità l'arrivo di Santa Lucia: il freddo, il buio, la neve non fermano l'entusiasmo dei tanti bambini che con campanelli, campanacci e lanterne sono pronti ad accompagnare con entusiasmo la Santa per le vie. Al suo arrivo, accompagnata da due angeli, non mancano mai una preghiera ed un canto. I più piccoli con gli occhi sgranati vogliono vedere da vicino questa Santa cieca e misteriosa e nello stesso momento sono un po' intimoriti: “Ma com'è arrivata dal cielo? E soprattutto come farà a tornare fin lassù?” E non manca l'attrazione per l'asinello, che docile si presta a farsi cavalcare dai bambini per una foto. Che felicità quando Santa Lucia distribuisce una sorpresa a tutti quanti e che sollievo prima della sua partenza potersi scaldare con del tè o della cioccolata calda... Un grazie di cuore alle “sante lucie” e ai conduttori di asini che ogni anno rinnovano la festa.

2012

Attività dell'amministrazione

Lo scambio dei servizi scolastici tra Cloz e Brez

Abbiamo messo in copertina la foto della scuola, con i bambini che giocano nel cortile. Ultimo giorno di scuola, ma davvero ultimo. Dopo un percorso lungo e accidentato è arrivato a conclusione il patto tra Cloz e Brez per mandare i bambini dei due paesi in una unica scuola elementare, a Brez, e in un'unica scuola dell'infanzia, a Cloz. La scuola elementare ha trovato una sede provvisoria nella scuola dell'ex convento di Arsio, ora di proprietà della Cassa Rurale Novella Alta Anaunia che la concede in uso gratuito per il tempo necessario a fare i restauri nell'edificio di Brez. Ad Arsio ci sono cinque classi senza pluriclassi, gli scolari vengono portati con il pulmino e hanno il servizio mensa.

I bambini sono contenti, le maestre anche, le famiglie apprezzano la nuova organizzazione. Si lavora comunque insieme per migliorare il servizio. Per quest'anno nulla cambia per i bambini che vanno all'asilo, ma presto la scuola elementare di Cloz sarà presa in mano e trasformata in scuola per l'infanzia con due comode sezioni.

Ampliamento rete di teleriscaldamento. La rete è stata completata, e i privati sono allacciati. La gestione della caldaia è affidata a una ditta di Fondo, ma rimangono alcuni problemi che siamo impegnati a risolvere, insieme con il progettista, per far sì che nei prossimi anni tutto il sistema sia affidabile e di semplice gestione.



Attività dell'Amministrazione

Trasformazione della scuola elementare in scuola dell'infanzia sovracomunale. L'edificio viene ingrandito con una nuova parte costruita sul piazzale verso il Municipio e potrà ospitare su un unico piano le aule, i servizi, la cucina e la mensa.

Ampliamento della caserma dei Vigili del Fuoco e sistemazione della sala polivalente e dell'area circostante. Prima si fanno le opere del piano seminterrato, dove saranno ospitati i nuovi locali di servizio per la caserma. Le rimesse per i mezzi e l'ex magazzino comunale saranno sistemati e adeguati. Poi sarà ampliata la sala polivalente con il rifacimento dei servizi e la costruzione di una cucina che potrà essere usata per le manifestazioni organizzate dalle diverse associazioni del paese. Nel garage a fianco della scuola è stato organizzato il nuovo magazzino comunale, con i servizi necessari.

Accessi alla strada statale 42 fra Cloz e Romallo. Sono avviati i lavori per l'accesso tra Cloz e Romallo e la sistemazione dell'area attorno alla Madonnina. L'accesso di Lanz viene appaltato il mese di dicembre per una sua realizzazione a primavera. (...)

Sono iniziati anche i lavori, di competenza della Provincia, di **rifacimento della strada verso il torrente Novella** in previsione della costruzione del depuratore. Il termine dei lavori è previsto in primavera.

Completamento del campo sportivo, sistemazione edificio e dell'area circostante. Il progetto esecutivo è stato portato a termine, l'appalto sarà fatto prima della primavera. La scommessa è di poter avviare il punto di ristoro la prossima estate.

Via della Pontara e Via Domini. Il progetto di messa in sicurezza di queste due importanti strade interne del paese è stato finanziato dalla Giunta Provinciale uscente con il Fondo di Garanzia. (...)

Maria Floretta

La festa di S. Innocenzo

Domenica 26 maggio si è celebrata con la solenne processione la Festa di S. Innocenzo, a 240 anni della traslazione da Roma a Cloz del corpo del santo.

Al termine della messa la processione, che si è snodata lungo le vie del paese, con in testa i chierichetti, i bambini della scuola materna, i gonfaloni, il Corpo bandistico della Terza Sponda. Dopo il coro parrocchiale e i sacerdoti, l'urna portata a spalle a turno da 12 squadre di sei capi famiglia che secondo la tradizione sono stati estratti a sorte in Comune. (...)

Carlo Antonio Franch

Cloz 1945, lo sguardo di Anselmo Bucci

“Cloz, la bellezza, anzi la venustà della terra fruttifera coperta di mele e di pere. La forma arcuata dei rami di melo, che sostengono pesi enormi. I peri, più dolci e molli, puntellati da ogni parte con castelli, con forcole, simili a pagode tempestate di frutta chiara e pesanti di fronde scure e tenere...”, così Anselmo Bucci descriveva la campagna di Cloz nell'agosto del 1945, quando soggiornò per una settimana presso la famiglia del nipote Alberto. Un passaggio importante e prolifico, come testimonia l'album di disegni ed appunti che dopo quasi settanta anni è ritornato a Cloz per volontà dell'Amministrazione Comunale. Probabilmente allora gli abitanti di Cloz non si resero conto di essere stati oggetto di attenzione da parte di uno dei maggiori pittori ed incisori contemporanei. (...)

Walter Iori

Speciale “El Comun”



Il Gruppo Alpini

Il gruppo Alpini è in continuo aumento; oggi conta 76 soci, 9 dei quali sono residenti all'estero. Da molti anni il gruppo organizza una serie di attività nelle quali viene coinvolta tutta la popolazione. La gita sulla Costiera amalfitana, la maccheronata di Carnevale, la festa alla malga di Cloz, la raccolta di mele per il gruppo alpini di Paspardo, la castagnata per bambini della Scuola dell'Infanzia, sono stati eventi molto apprezzati. Gli Alpini collaborano con le altre associazioni per la festa della Madonna Assunta. Trova spazio nel gruppo anche la solidarietà, con l'adozione a distanza di una bambina dell'India e altri contributi per chi soffre. (...)

Il gruppo giovani. Viaggio in Calabria

“È stata una bella esperienza”. Questa è la prima cosa che ci viene in mente quando ci chiedono a proposito del Campo di lavoro svolto quest'estate a Capo Rizzuto, in Calabria dal 25 agosto all'1 settembre dai ragazzi dell'Unità Pastorale, che ha visto per la prima volta tutti assieme i quattro paesi della Terza Sponda. (...)

Attività dell'amministrazione Uno sguardo all'indietro.

Quattro anni fa abbiamo indicato tre progetti: rivediamoli.

1. Edificio per la promozione turistica. Nel nostro Ristoro Plan Palù sono in atto i lavori di arredo interno perché il servizio bar e cucina possa essere avviato a primavera.

2. Caserma dei Vigili del Fuoco. Ritenevamo importante sistemare l'edificio e i servizi di tutta l'area: la caserma ma anche il magazzino comunale, la sala polivalente, il cortile esterno. I lavori stanno finendo, tutti possono vedere i risultati.

3. Rifacimento della scuola elementare (...) I lavori sono andati avanti in fretta e il primo settembre la scuola è stata aperta. Con il finanziamento del progetto è stato acquistato anche il garage comunale, così mancavano i soldi per la costruzione del giardino e per la messa in sicurezza dell'accesso a valle. Pare che abbiamo trovato la soluzione, con possibilità di realizzazione in tempi rapidi. (...)

Guardare avanti con fiducia e fantasia.

(...) Cloz ha molti servizi e attività condivisi o intrecciati con Cagnò, Revò, Romallo e Brez: il sistema scolastico, l'unità pastorale, l'università delle terza età, il piano giovani, acquedotti e magazzini, la banda e il coro, la cassa rurale. Sicuramente nelle persone ci sono anche tensioni e pregiudizi ben radicati e duri a morire. (...) A fine legislatura mi sembra di potere e dover dire che nei prossimi anni si deve intensificare il dialogo e costruire un progetto che rafforzi i legami e offra prospettive di una struttura amministrativa solida e unitaria per i nostri paesi. Il problema non è solo risparmiare nella gestione: servono orizzonti aperti, amministratori forti e progetti lungimiranti, solidarietà profonde e generose.

Maria Floretta Sindaca di Cloz

Uno gnomo nel “castegnar”

E dall'albero secolare spunta uno gnomo, la lanterna in mano: perché giunge dalla terra, tanto che la sua folta e lunga barba si intreccia con le radici di quell'ippocastano storico, che nella sua lunga vita ha visto scorrere generazioni, guerre mondiali, emigrazione verso «La Merica» (così spesso veniva scritto...), crescere bimbi che



con i suoi rami hanno costruito zufoli e scrollato dalle sue chiome le «zorle», a primavera – per capirci: i simpatici maggiolini che nel mese della Madonna, un tempo, giungevano in massa -giocare con le sue «castagne matte».(...)

Guido Smadelli

Coro Pensionati Terza Sponda

In questi tempi si è perso il gusto di cantare assieme, di unire le voci più o meno intonate, di dimenticare e di gioire per creare comunità, unione di intenti. Il coro pensionati della Terza Sponda con le sue canzoni sa far rivivere sentimenti, un patrimonio culturale etnico di notevole rilievo, ricco di contenuti musicali e poetici. Nel canto i coristi trovano una forza d’attrazione umana incomparabile e concretizzano quel profondo legame di solidarietà che ti rende la vita più serena, più gioiosa e ti fa sentire di non essere più solo, ma di poter contare sul sostegno e sull’amicizia di una piccola comunità. Ognuno trova il gusto dell’allegria e della serenità che sono autentiche quando sono vissute insieme ed in armonia con gli altri. Con i loro canti contribuiscono a salvaguardare un patrimonio autenticamente e genuinamente popolare, spesso destinato altrimenti a scomparire. (...)

Giovanni Corrà

Il coro parrocchiale saluta il suo organista

(...) Tre anni fa, il 3 giugno 2011, è mancato Emilio Cescolini che per quasi 60 anni è stato direttore del nostro coro. Abbiamo avuto la fortuna di avere da due anni una nuova giovane direttrice, Martina Cescolini che ringraziamo di cuore per la sua disponibilità. In questi giorni abbiamo ringraziato Rino Franch che ha svolto il suo servizio ininterrotto di organista per ben 52 anni! Rino era entrato nel coro parrocchiale già a 14 anni nel 1958 con Emilio Cescolini. Dal 1959 al 1961 ha frequentato la Scuola Musicale di Fondo per organisti e direttori di coro. Ricorda che per partecipare alle lezioni andava spesso a Fondo in bicicletta. All’inizio delle lezioni la presentazione era fatta da Mons. Celestino Eccher, illustre compositore di musica sacra originario di Dermulo. Il maestro era Narciso Covi. Si imparavano solfeggio, armonium, canti liturgici e gregoriano. Nel 1962 Rino inizia a suonare l’organo in chiesa. Da allora ha svolto con costanza il suo servizio fino all’8 dicembre 2014. (...)

Sisinio Franch

- Proposta del progetto “Illuminazione pubblica con lampade led” in fase di progettazione
- Proposta del progetto “Ristrutturazione Malghet” in fase di progettazione
- Proposta del progetto “Sistemazione del cimitero” in fase di progettazione (...)

Natale Floretta

Saluto del vicesindaco

(...) Durante l’anno, grazie alla collaborazione di tutti i componenti della nostra lista civica, abbiamo realizzato alcune belle attività per la nostra comunità, cito le principali: “estate ragazzi” il concerto della “Madonna d’agost” e “La giornata del Parco Giochi”. Gli ottimi risultati conseguiti mi portano a sperare che si possano ripetere in futuro.

(...) Ma il nuovo anno porterà novità soprattutto per quanto riguarda l’amministrazione del nostro territorio Fusione o gestione associata? La scelta è strategica e deve essere valutata con competenza e lungimiranza. Gli argomenti sono molti e pertanto è stata costituita una apposita commissione paritetica che sta valutando le varie opzioni in campo mettendo in lucei pro e i contro di ciascuna di esse, per poi riferire in consigli comunale. (...)

Turri Aaron - Vicesindaco

Campeggi dell’Unità pastorale

Come di consueto quest’estate noi giovani animatori dell’unità pastorale ci siamo nuovamente impegnati nell’organizzare le attività formative e educative rivolte a una utenza giovanile che copre tutte le fasce d’età che vanno dalla II elementare fino alla V superiore.

Quest’anno i ragazzi delle scuole superiori hanno potuto scegliere tra l’esperienza in Croazia presso l’associazione “Per un mondo migliore” e un viaggio in Bielorussia in collaborazione con l’Associazione “Pace e Giustizia” per conoscere una realtà che a 30 anni dal famoso incidente nucleare, fatica a riprendersi. Ben più corto invece il viaggio per i ragazzi più piccoli terminato sulle nostre montagne nei pressi delle nostre malghe. (...)

Ermes Floretta

2015

Saluto del Sindaco

(...) Sono stati proposti e raggiunti nuovi obiettivi e svolte diverse attività amministrative rilevanti tra cui

- Progetto Scuola dell’infanzia: revisione e modifica del progetto per gli spazi esterni (parco giochi e giardino) rimasto in sospeso dal 2014. Sono stati inoltre attivati e ottenuti i fondi necessari
- Progetto “Depuratore e rifacimento della strada dal CRM alla strada provinciale. Sono stati svolti incontri con l’Assessore provinciale delle Opere Pubbliche con il quale è stato concordato l’inizio dei lavori per il 2017.
- Proposta del progetto “Ampliamento area sportiva zona ex cava e campo sportivo” approvato dalla paesaggistica provinciale nel Novembre 2015
- Proposta del progetto “Area elicottero e modifica stradale della strada Rui” attualmente in fase di progettazione e già finanziato



Speciale “El Comun”

Inaugurazione caserma vigili del fuoco

Dopo un importante lavoro di ampliamento e rifacimento durato due anni circa, domenica 15 marzo è stata inaugurata la nuova caserma dei vigili del fuoco. (...)

Carlo Antonio Franch

Il Parco Fluviale Novella sposa nuove idee

(...) Nel corso dell’estate 2015 le vie d’acqua del parco che partono dai Ciampalesi (Revò) e dallo chalet (Banco) sono state percorse di giorno e di sera da un numero di visitatori che si aggira sui 3000 di cui ben 800 accompagnati dalle guide del Parco Fluviale Novella. Si trova comodamente posto su un kayak o su una canoa canadese e l’avventura ha inizio, prima tra rocce sorprendentemente rosse e dalle forme bizzarre poi tra stretti passaggi di roccia che si elevano come altissime pareti verticali a destra e a sinistra. (...)

Alessandro Rigatti

Speciale “El Comun”

Saluto del sindaco

Nella Primavera 2016 è stato approvato tramite referendum il progetto di fusione dei comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez che comporterà, nel 2020, la nascita del comune di Novella. Anche dal punto di vista religioso diverse comunità della Terza Sponda sono state avvicinate dall'Unità Pastorale, che ha previsto l'unificazione delle parrocchie di Cagnò, Revò, Cloz e Brez. Durante il 2016 l'attuale amministrazione ha impiegato quindi risorse e impegno per il processo di fusione e unificazione, ma ha svolto anche diverse iniziative sociali, culturali e non solo, che verranno descritte, in seguito, dai singoli collaboratori. In questa pagina invece approfitto per aggiornare sui progetti portati avanti dal sindaco:

- Proposta di bandi di compravendita/permuta dei territori comunali occupati dai privati.
- Collegamento di pannelli fotovoltaici al teleriscaldamento con contatore unico per la "Sala Incontri" e della sede dei Vigili del Fuoco, che ha implicato dei risparmi notevoli.
- Messa in sicurezza stradale: riparazioni delle strade comunali del centro paese, installazione di nuove ringhiere, specchi e segnaletica.
- Manutenzioni stradali svolte: zona Campagna, Penet, Panugola-Balate, dos de Pontara, guardrail muro Valsin, guardrail muro Glesie. È prevista la sistemazione della strada che collega il cimitero a S.Maria. (...)

Natale Floretta

Saluto del Vicesindaco

(...) Nei prossimi giorni inizieranno i lavori di sistemazione dell'impianto di illuminazione, gli attuali corpi luminanti con vecchia tecnologia verranno sostituiti con il nuovo sistema LED. Tutti i lampioni di Santa Maria, zona Panugola e tutti quelli posti sulla SS42 saranno convertiti a LED. (...) Pertanto la progressiva conversione del nostro impianto di illuminazione è mirata in prima battuta ad un efficientamento dell'impianto ed in secondo luogo (ma non meno importante) al risparmio in termini monetari.

(...) Negli anni che ci portano al fatidico 2020, le 5 amministrazioni hanno in programma una scaletta di lavoro che permetterà di dare avvio all'attività del nuovo comune con le migliori basi. A tal fine ogni comune ha costituito un'apposita commissione che dovrà vigilare ed operare nella direzione sopra delineata. (...)

Turri Aaron – Vicesindaco

Il nuovo Parco Giochi

(...) L'intervento è stato pensato in due fasi/interventi. Il primo intervento, effettuato nel corso della primavera 2016, ha riguardato la sostituzione e la rimozione dei giochi non più a norma presenti presso il parco. Dopo questa fase, valutando le offerte di varie ditte specializzate nel settore dell'arredo urbano, si è deciso di affidare la posa dei nuovi giochi alla ditta di Mezzolombardo Holzhof s.r.l. I nuovi giochi sono stati scelti per dare maggior sicurezza ai bambini e garantire un'area di gioco più ampia e libera, si tratta di quattro nuove attrezzature ludiche: due altalene, una struttura combinata con due scivoli e una passerella e un dondolo. (...)

Aaron Turri

Una splendida stagione al Parco Fluviale Novella

(...) 11300 visitatori accompagnati a piedi, quest'anno, all'interno del nostro prezioso angolo di Valle, selvaggio e accattivante, nel suo silenzio fragoroso, dove suoni e colori non sono mai gli stessi. Già, perché per chi guida i gruppi all'interno del Parco, ogni visita non è mai identica ad un'altra; le persone, la roccia, il torrente e i pensieri stessi intrecciano una trama ogni volta diversa. (...)

Ilaria M.

Speciale "El Comun"



Gruppo Donne Rurali

Il 2016 sta svolgendo al termine e cogliamo l'occasione che ci offre il giornalino del Comune di Cloz per porgere alla nostra comunità l'augurio più fervido per le prossime festività Natalizie e per tutto il prossimo 2017. Anche quest'anno siamo state presenti in diverse occasioni importanti per la nostra comunità; una di queste è stato l'incontro dell'8 maggio con il nuovo Vescovo Monsignor Lauro Tisi per l'inaugurazione della nuova Unità Pastorale della Divina Misericordia. In quell'occasione abbiamo preparato un gradito buffet per tutti gli ospiti riuniti ad assistere alla S. Messa celebrata nella nostra bella Chiesa. (...)

Flaim Adriana

Saluto di Padre Placido

(...) Ma la più grande opera di misericordia è e resta la edificazione di comunità serene e solidali, attraverso l'impegno quotidiano di ognuno. In questo i fedeli cristiani devono sentirsi particolarmente impegnati, missionari in una terra che rischia di perdere il legame vitale con le radici cristiane che da secoli affondano nella nostra Valle. E quando si separa la pianta dalle sue radici, negando valore alla carità e alla solidarietà, alla preghiera e alla formazione umana e spirituale, alla celebrazione dei sacramenti (penso in particolare alle Messe domenicali!), la pianta non solo non dà frutti ma non può neppure vivere. Per questo abbiamo bisogno di rinnovare insieme la nostra fiducia nella Divina Misericordia, certi che sarà ancora sorgente e garanzia di bene per il nuovo anno verso il quale ci incamminiamo insieme. A tutti e a ciascuno un caro augurio e una sincera benedizione.

Il vostro parroco F. P.

2017

Saluto del Sindaco

(...) È stato dedicato particolare impegno e grandi risorse per realizzare importanti progetti, tra i quali:

- Realizzazione giardino Scuola dell'infanzia, al momento in fase di costruzione e che sarà portato a termine nei primi mesi del 2018
- Vendita terreni in zona Plaz; • Bonifica terreno località Sort per successiva lottizzazione e messa all'asta;
- Stipula convenzione con I.T.E.A. per demolizione della parte sud dell'edificio sito in Santa Maria che ospita la Famiglia Cooperativa;
- Affidamento all'impresa Deconsravi della gestione dell'area relativa al centro di cippatura, l'inizio dei lavori è previsto nei primi mesi del 2017;
- Variante PRG, sarà prevista una seconda finestra per presentare proposte, verso la fine dell'anno 2017. (...)

Natale Floretta



Saluto del Vicesindaco

(...) Grazie al contributo della provincia, è in fase di ultimazione l'intervento di consolidamento del muro di sostegno della strada comunale che porta al parco giochi. La parete di sassi a secco stava pericolosamente cedendo, mettendo in pericolo l'incolumità dei passanti. La sala "Incontri" ha subito diversi interventi di messa a

norma, tra i quali la sostituzione di tutte le finestre e porte (vetri antisfondamento), l'adeguamento dell'impianto elettrico e il rinnovamento dell'allarme antincendio. È stato inoltre allestito un nuovo punto multimediale con un moderno proiettore e uno schermo motorizzato più grande.

(...) Il primo consiglio comunale dei giovani è nato a novembre anticipando le tempistiche e rappresenterà l'unità del futuro comune di Novella. (...)

Turri Aaron Vicesindaco

Fusione – Comune Novella una finestra sul futuro

Il Comune di Novella nascerà ed inizierà ad operare dal 1 gennaio 2020, pertanto le elezioni del Sindaco e dei consiglieri comunali del Comune di Novella si terranno in una domenica compresa tra il primo maggio e il 15 giugno 2020. Sino al 31 dicembre 2019 resteranno in carica gli attuali amministratori comunali; in questo periodo, oltre a gestire le normali attività di competenza dei singoli Comuni, si dovrà lavorare per predisporre quanto necessario per l'avvio del nuovo Comune – stesura del primo Statuto, formazione del personale, definizione della nuova struttura organizzativa, predisposizione degli uffici, etc.

La comunità di Cloz e la sua amministrazione è stata tra i promotori convinti della nascita del nuovo Comune, come emerso anche dai risultati del referendum (riportati nella Tabella sottostante).

Brez	331 su 567 (58,38%) – vince il sì col 54,43%
Cagnò	153 su 274 (55,84%) – vince il sì col 76,82%
Cloz	330 su 513 (64,33%) – vince il sì col 61,89%
Revò	629 su 976 (64,45%) – vince il sì col 58,52%
Romallo	301 su 473 (63,64%) – vince il sì col 67,34%

(...) Noi tutti, gruppo di maggioranza e di minoranza, siamo quindi impegnati in prima linea a generare un processo di fusione responsabile al fine di creare una reale opportunità per far crescere il nostro territorio, ma anche per far crescere la partecipazione civica e al fine di costruire un nuovo e migliore rapporto tra ente e cittadini. (...)

Aaron Turri e Lorenzo Franch

2018

Saluto del sindaco

Supportato dal consiglio comunale, oltre a diverse attività sociali e culturali, quest'anno è stato dedicato maggiore impegno a progetti quali:

- Strada Pra Magior: con la collaborazione del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Cloz, sono stati eseguiti lavori di messa in sicurezza e di allargamento della strada comunale;
- Strada CRM: vista la pericolosità della via che porta al Centro Raccolta Materiali, che è sempre molto trafficata, si è deciso di allargare e riasfaltare il tratto mancante, fino a collegarsi alla strada che porta in località Molini già precedentemente sistemata; (...)
- Spostamento della fermata degli autobus di S. Maria per messa in sicurezza della viabilità stradale e dell'attraversamento pedonale;
- “Dos dei Piferli”: inizio dei lavori per la riqualificazione della cava vecchia, allargamento e messa in sicurezza della strada di via Palù, con posa della nuova rete di sottoservizi;
- Cimitero: approvazione del progetto di manutenzione. (...)

Natale Floretta



10° anniversario dall'ingresso di p. Placido come parroco di Cloz

Sabato 27 ottobre al termine della S. Messa abbiamo festeggiato padre Placido nella ricorrenza dei 10 anni dal suo arrivo nella nostra parrocchia. Una grande novità anche per noi perché arrivava, come parroco, un francescano prestato alla Diocesi.

(...) Il ringraziamento dei parrocchiani: “Vogliamo donarti un segno di questo nostro impegno, che desideriamo continuare a mantenere vivo. Tu ci hai messo dentro il desiderio di prendere il mare, con la tua fede ci hai spinti al largo, ci hai spinti ad avere coraggio. Noi qualche volta con il nostro mormorio e il nostro brontolio abbiamo rallentato, non siamo stati al tuo passo.

Ma tu non hai smesso di incoraggiarci, di accendere in noi la fiamma di navigare incontro al Signore. Vogliamo continuare a essere la barca che, con te al timone, corre verso la gioia dell'incontro con Dio. Grazie padre Placido!” (...)

Restauro della chiesa di Santa Maria

Interno: demolizione della fascia di travertino, demolizione del sottostante intonaco ammalorato, successivo lavaggio delle murature, stesura dello sprizzo antisale, rifacimento dell'intonaco a base di calce e basso contenuto di sale.

Consolidamento strutturale: integrazione del tirante esistente con: inserimento nelle facciate di barre di acciaio comprendendo anche le murature del campanile; irrigidimento della struttura lignea con apposizione di nuovi elementi lignei e controventature tra le capriate.

Fessurazioni delle murature perimetrali interne, fessurazioni tra la volta e la facciata principale e le facciate laterali: eseguiranno consolidamenti in profondità nelle parti fessurate o staccate, tramite iniezioni di calci naturali e resine specifiche sulle pareti laterali.

Esternamente si procederà a un trattamento biocida e fungicida disinfettante, pulitura di tipo manuale delle aree con accumuli di depositi incoerenti mediante spazzole di saggina. Stuccatura a livello delle fessure

Intervento al tetto: Si procederà all'integrazione degli elementi lignei nel sottotetto, alla rimozione del manto di copertura e della sottostante struttura sulla chiesa e sul campanile, alla posa delle nuove scandole in larice spessore minimo 1,2 cm, spaccate a mano, posate su listelli.

Dalla relazione dell'architetto Chiara Zanolini

Musica d'insieme: il Corpo Bandistico Terza Sponda e le diverse armonie

La bellezza e l'eterna sorpresa di un gruppo di persone che suonano, come avviene nel Corpo Bandistico Terza Sponda, è che ogni strumento esegue una propria linea melodica, ma esse, messe insieme, intrecciandosi armoniosamente, creano un'unica sinfonia; e chi ascolta, pur potendo concentrarsi sull'uno o sull'altro strumento, sente la sola voce dell'intera orchestra.

Tale sorpresa e bellezza si ripetono allo stesso modo anche guardando lo stesso gruppo di musicisti: suonano attualmente nella banda giovanissimi, che da poco sono passati dalla condizione di allievi a ufficiali componenti del gruppo; accanto a loro, ad accompagnarli e a dare loro esempio di passione, ci sono i suonatori più navigati, e nonostante ciò, comunque giovani e pimpanti; infine ci sono i musicisti che potremmo dire “storici”, che, con la costanza e l'impegno che profondono da decenni, sono per tutti modello virtuoso, costituendo la solida base della storia passata sulla quale poter costruire un sicuro presente e un promettente futuro. (...)

Elisabetta Ferrari

Le mele a Cloz: i numeri del 2017 e 2018

Dopo i numeri fortemente negativi dello scorso anno, finalmente nel 2018 si è raggiunto il record positivo in assoluto di vagoni di mele conferiti dai contadini di Cloz ai due magazzini presenti sul territorio. Un'annata favorevole sia per la quantità che per la qualità delle mele. Purtroppo anche quest'anno una grandinata ha provocato danni qualitativi alla frutta, che però sono stati contenuti dal momento che più del 30% dei frutteti del nostro paese sono protetti dalle reti antigrandine. Inoltre, sono state raccolte anche le prime ciliegie maturate da impianti intensivi sul nostro territorio comunale.

<i>Dati SABAC e Terza Sponda</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Golden	261	863
Red	16	73
Canada	6	67
Fuji	7	60
Evelina	25	94
Gala	3	15
Altre varietà minori	0,6	4
Industria	8	90
Totale	325	1368

(I dati sono in vagoni, un vagone = 100 quintali)

La Pro Loco

Ciò che caratterizza i nostri paesi è sentirsi parte di una comunità, vissuta dai suoi cittadini con un senso di appartenenza e un'identità forte.

Ma cosa vuol dire fare comunità? Per noi significa vivere il proprio paese in senso ampio, cioè essere parte attiva di tutto ciò che avviene all'interno della propria comunità. Ciò può avvenire favorendo e partecipando a momenti di aggregazione e di scambio tra le persone, per questo diventano importanti i diversi eventi proposti durante l'anno. (...)

Per poter far sì che questo avvenga è necessario che qualcuno si metta in gioco e si dia da fare. Vedere che la gente si interessa a ciò che viene fatto e chiede quando ci sarà la festa dei "Tortiei" o se organizzeremo la "Madona d'Agost" insieme alle altre associazioni, fa capire quanto sia importante per la popolazione avere un momento per stare insieme. (...)



Gli Alpini di Cloz festeggiano i 30 anni di gemellaggio con quelli di Paspardo

Un cammino di amicizia, di incontri e di scambi, iniziato trent'anni fa, è stato festeggiato dagli Alpini di Cloz e quelli di Paspardo, in provincia di Brescia. Appuntamento fisso del gemellaggio, tutti gli anni a fine agosto, quando gli Alpini di Cloz fanno visita a quelli di Paspardo; in autunno avviene uno scambio di doni: le mele di Cloz con le castagne, produzione tipica della Val Camonica. Quando, nel giugno del 1987, fu fondato il Gruppo Alpini di Cloz, l'allora consigliere di zona Remo Tosolini suggerì un gemellaggio con il Gruppo di Paspardo. Il 28 giugno 1989, si sancì quest'amicizia, con una gran festa a Cloz e la messa celebrata da don Ferruccio Bertagnolli. La festa di domenica ha avuto inizio con la partecipazione alla messa e il ricordo per i caduti di tutte le guerre e per gli alpini di entrambi i gruppi, andati avanti. Padre Placido ha elogiato l'operato degli Alpini: "Il senso della loro presenza è quello dello stare insieme nei momenti bui, dove serpeggiano strani sentimenti di paura, di chiusura, di riuscire a fare il bene e a dare un senso alla vita e al bene comune". La festa è poi continuata al ristorante "La vecchia segheria di Rumo", con uno scambio di doni e di ricordi. Il sindaco di Cloz Natale Floretta, che fa parte anche del Gruppo alpini fin dalla sua nascita, ha dato il benvenuto a tutti, in modo particolare alla numerosa rappresentanza del Gruppo di Paspardo, regalando loro alcune pubblicazioni del nostro paese. Sulla stessa linea d'onda è intervenuto il capogruppo Erich Cappello, che regge le sorti del gruppo dal 2007, recentemente riconfermato capogruppo insieme a tutto il direttivo uscente: "Questo è un gemellaggio che è nato quasi per caso, ma che si è rafforzato nel corso degli anni, in un crescendo di reciproca stima e amicizia. Sfilando per il vostro paese nel corso degli anni, ho notato dei profondi cambiamenti e rinnovamenti: avete dato un volto nuovo al vostro paese; vi fa grande onore questo amore per il bene pubblico e nel progresso e la valorizzazione dei siti storici. Auguro che la nostra condivisione di valori e di intenti di amicizia, possa crescere ancora e dare ulteriori frutti". Agli ospiti è stata regalata un'opera di artigianato locale in rame, una composizione con mele, castagne e un cappello alpino. A sua volta è intervenuto il capogruppo di Paspardo, Pietro Salari, per ringraziare ed esprimere la sua gioia per questa amicizia e condivisione: "In questo incontro odierno dobbiamo ri-



cordare in modo particolare gli Alpini di Cloz e Paspardo, che in questi anni "sono andati avanti", la vostra madrina Marta Ungherer e il marito Francesco Rauzi, con i quali era nata una grande amicizia e abbiamo condiviso momenti indimenticabili". Il sindaco di Paspardo Fabio Depedro ha ricordato il pensiero di uno dei padri fondatori della costituzione italiana, Piero Calamandrei: "Dobbiamo ricordare sempre le persone che hanno dato la vita per la costituzione, che è stata scritta sulle montagne, dove sono morti molti giovani di stenti e di freddo. Lo dobbiamo a loro se adesso possiamo esprimerci liberamente e godere di molte libertà e essere tutelati nei nostri diritti fondamentali. Una persona non muore mai, finché è ricordata: cessa di esistere solo quando finisce nell'oblio". In questo giorno di festa è intervenuto anche il Consigliere di Zona, Alfonso Bonini: "Gli Alpini di Cloz e quelli di Paspardo nella Grande Guerra combatterono su fronti opposti, forse si scontrarono sull'Adamello, dove tutti gli anni si ricorda questo evento doloroso; adesso, 100 anni dopo, sono qua a festeggiare insieme e a condividere gli stessi valori. Gli alpini hanno il dovere di trasmettere ai giovani il loro spirito e gli ideali che portano avanti".

Carlo Antonio Franch



Gruppo Donne Rurali

L'associazione Donne Rurali di Cloz augura a tutta la comunità Buon Natale e Felice Anno Nuovo, dalle pagine del "Giornalino del Comun" che puntualmente entra nelle nostre case a fine anno a cura dell'Amministrazione Comunale. Con questo numero si conclude un ciclo e se ne apre uno nuovo pieno di incognite, poiché con l'anno 2020 subentrerà il nuovo "Comune Novella" con i paesi limitrofi: Brez, Cloz, Romallo, Revò e Cagnò. Auspichiamo che tale innovazione porti prosperità e collaborazione per tutti noi.

Per valorizzare le nostre tradizioni culinarie il nostro gruppo porta a conoscenza di tutti le seguenti ricette, invitando i volenterosi a cimentarsi in cucina con due piatti semplici ed economici.

Canederli con farina saracena

*Si procede come i canederli normali,
al posto del latte
mettere la patata cruda grattugiata,
speck a dadini, uova,
farina saracena.*

Condire con burro fuso.



Crostoli

*1 kg di farina
5 uova
100 g di burro
1 limone + scorza e succo
1 bicchiere di grappa
1 polvere
1 pizzico di sale
Olio di arachidi*



*Preparazione: fare una fontanella con
la farina, aggiungere tutti gli ingre-
dienti e impastare fino a formare una
palla lasciare riposare per mezzora.
Friggere in olio di arachidi*



Corpo Bandistico della Terza Sponda: il linguaggio della musica

Fluttuando nell'aria giunge ai nostri orecchi, a tutti risulta familiare, e tuttavia, qualora ce ne fosse chiesta la definizione, ci risulterebbe difficile formularla. Eppure si tratta di semplici oscillazioni di particelle che riescono però ad arrivare anche là dove le parole non bastano, evitando l'ostacolo che a volte la comunicazione verbale costituisce. È la musica.

Come le altre forme d'arte anche la musica ha il proprio linguaggio che va capito e imparato ed è questo l'obiettivo al quale tendono le ragazze e i ragazzi che iniziano i corsi organizzati dal Corpo Bandistico Terza Sponda. In preparazione alla musica d'insieme, infatti, viene offerta una formazione musicale che si articola in vari momenti che si susseguono in maniera piuttosto dinamica e graduale, affinché gli allievi possano sviluppare le competenze necessarie.

La prima tappa è l'approccio con la notazione musicale, ovvero la scrittura musicale, quindi una componente tendenzialmente teorica, che viene approfondita nel corso di solfeggio. L'iscrizione a questo corso avviene durante la primavera, mentre i ragazzi frequentano la terza elementare (i moduli vengono distribuiti nelle scuole) affinché poi possano iniziare le lezioni nel mese di settembre della quarta.

Già dopo il primo anno la questione si fa più "pratica" e forse più entusiasmante. I ragazzi sono infatti guidati nella scelta del proprio strumento e l'anno successivo possono entrare a far parte del gruppo musicale della Banda Giovanile, diretta dal Maestro Andrea Bellotti.

Essa è stata fondata nel 2008 e dopo una pausa per permettere il ricambio degli allievi, nel 2016 ha ripreso ad esistere. Le prove si svolgono seguendo il calendario scolastico e sono volte alla preparazione di due concerti: quello di inizio anno eseguito accanto a quello del Corpo Bandistico Terza Sponda e quello di primavera insieme alla Bandina Giovanile di Tuenno. Il percorso svolto con la "Bandina" (questo il nome familiare con il quale si chiama spesso simpaticamente la nostra Banda Giovanile) è volto a sviluppare nel musicista le abilità che poi verranno perfezionate con l'inserimento nel gruppo musicale principale. Tra queste abbiamo anche quella della marcia: per la prima volta quest'anno i Comunicandi sono stati accompagnati dalle note dei musicisti più giovani e l'iniziativa si ripeterà anche l'anno venturo.

Quella appena descritta è una realtà che rispecchia e ingloba praticamente tutti gli aspetti propri del Corpo Bandistico anche se in proporzioni un po' più ridotte e all'interno di un gruppo di musicisti appartenenti ad una

fascia d'età ristretta (fino a quest'anno è costituita da soli minorenni) appunto per favorire l'apprendimento. Il Corpo Bandistico viene emulato anche per quanto riguarda il festeggiamento della patrona Santa Cecilia o l'usanza di instaurare gemellaggi o comunque scambi come quello effettuato con la Jugendmusikkappelle di Proves: nel corso dell'estate scorsa una parte degli allievi ha aderito a questa iniziativa che ha permesso loro di immergersi in un nuovo ambiente non solo musicale ma anche linguistico. Nel corso delle undici prove sono stati preparati i concerti di Proves e di San Pancrazio. In quest'occasione si è mostrata nuovamente la valenza universale della musica.

Veniamo ora al Corpo Bandistico Terza Sponda, che come sempre accompagna le comunità dei nostri paesi nelle celebrazioni più solenni. Procedono le varie convenzioni con corpi bandistici esterni, tra cui quello di Sedico nel Bellunese, che la scorsa primavera è stato accolto in valle in occasione della Passeggiata Gastronomica a Revò; a metà maggio del prossimo anno lo scambio verrà ricambiato.

Infine cogliamo l'occasione per rivolgere un ringraziamento particolare ai maestri Mauro Flaim e Andrea Bellotti che dirigono i due gruppi musicali con passione, pazienza e costanza. Anche il sostegno economico gioca il suo ruolo nel campo delle associazioni, perciò ricordiamo la Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, le amministrazioni comunali e tutti i nostri sostenitori, senza i quali le nostre melodie non risuonerebbero nell'aria.

Herzlichen Dank an die Jugendmusikkappelle von Proveys und an die Dirigentin Daniela Nairz, die uns zu diesem Austausch eingeladen hat und uns während der Proben geduldig und mit Freude geführt hat.

Nadia Fellin

4 passi in compagnia

Anche quest'anno il Punto di Lettura da Cloz ha collaborato al progetto "4 passi in compagnia" nella raccolta iscrizioni e nella sua pubblicizzazione sui social e sulla carta stampata. Una grande partecipazione anche quest'anno per questa proposta, che è un progetto ormai consolidato e che coniuga sani stili di vita e socializzazione coinvolgendo più di 200 persone nell'arco dell'estate. L'iniziativa, attivata dal Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non, negli anni si è fatta conoscere e ha coinvolto sempre più persone, incrementando via via il numero di gruppi di camminata. La formula è semplice e quanto mai efficace: creare gruppi di cammino che siano opportunità di aggregazione e che stimolino a svolgere una regolare attività sportiva. Il 2019, come spiega l'assessore alle Politiche Sociali della Comunità della Val di Non Carmen Noldin, ha visto una grande novità nel progetto: "Nei mesi di aprile e maggio è stato organizzato 'Aspettando 4 passi in compagnia', un vero e proprio percorso di allenamento con attività sia in palestra, sia all'aperto, volte ad aumentare l'attività aerobica, la percezione e la gestione dello sforzo: 13 lezioni di un'ora ciascuna con test mirati ed esercizi specifici, seguiti dagli stessi istruttori del progetto. Un'attività che è stata anche un'opportunità per promuovere e far conoscere l'iniziativa alle persone che non vi avevano mai partecipato, magari perché non frequentano i circoli anziani o perché svolgono attività prevalentemente in palestra e non all'aria aperta". Da giugno fino a fine agosto, poi, si sono svolte le camminate: come di consueto, la proposta è stata strutturata su due appuntamenti setti-

manali (più qualche uscita "extra") con istruttori esperti, laureati in scienze motorie e profondi conoscitori del territorio, che hanno organizzato gruppi di cammino con un massimo di 25 persone su 7 zone differenti: Rumo, Cloz/Revò, Taio, Coredò, Denno, Cavareno e Fondo. Le uscite sono state 24 per ogni gruppo a cui vanno aggiunte tre uscite extra al canyon di Fondo, al Parco Fluviale Novella e alle Miniere di Rumo. Il tutto è stato gestito dalla cooperativa SAD. Grande la soddisfazione da parte di chi ha creduto nella proposta e in particolare della Comunità di Valle, che tramite il servizio sociale investe continuamente in progetti di prevenzione e di invecchiamento attivo. "4 passi in compagnia è la testimonianza di un progetto che funziona, che tocca temi importanti di attività fisica e movimento, ma soprattutto l'effetto delle relazioni e dei rapporti umani – commenta Carmen Noldin –. A maggior ragione al giorno d'oggi, in cui si vive una grande fragilità nei contatti e nelle relazioni". La festa finale dell'iniziativa, con tutti i partecipanti, si è svolta a Rumo. Sono stati molto apprezzati il pranzo in compagnia, allestito grazie al supporto delle Donne Rurali, e lo spettacolo con Loredana Cont. A questo importante appuntamento non sono voluti mancare il sindaco di Rumo Michela Noletti, il presidente della Comunità della Val di Non Silvano Dominici e l'assessore Carmen Noldin, il presidente dell'associazione Rumes Sergio Wegher e il direttore della Coop. SAD Maurizio Suighi.

Carlo Antonio Franch



Coro Pensionati Terza Sponda



Nei comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz, Brez troviamo dei fiorenti circoli pensionati che sono fonte di operosità e ricchi di cultura.

Gli iscritti si trovano tutte le settimane per la gioia della compagnia, per discutere di problemi e meriti della loro età e delle comunità di cui fanno parte.

Al termine di ogni riunione per saldare l'amicizia ritornano ai tempi della gioventù, intonando canzoni che inneggiano alla fraternità e ai valori che hanno fatto grande le nostre comunità.

Per salvaguardare il valore della musica, ed in modo particolare i contenuti ricchi di saggezza, si è costituito il "Coro Pensionati Terza Sponda".

La canzone simbolo è "Amici miei". Quando sei triste canta con me... quando ti prende la malinconia questa canzone canta con noi.

Tante sono le canzoni che il coro ha fatto conoscere ed apprezzare nelle tante applaudite trasferte in valle e in provincia.

Il coro è cresciuto professionalmente e per ricordare questa attività e questo felice momento della sua storia ha inciso un CD tanto richiesto anche dai nostri emigranti che trovano in queste canzoni le loro tradizioni, un momento di nostalgia e di felicità.

Il coro è diretto dal maestro Flaim Sergio e accompagnato dal fisarmonicista Eugenio Corrà.

Il maestro ha saputo trasmettere a tutti i coristi l'amore per la musica e il desiderio di portare a tutti un momento di allegria.

In questi giorni si parla di unificazione dei nostri comuni, strada già percorsa dai nostri circoli perché l'anziano sa leggere il futuro e conosce la strada da percorrere.

L'augurio per questo Natale: Anziani e giovani assieme uniti per scrivere e vivere altri giorni di quel romanzo vibrante che è la vita che scorre.

Giovanni Corrà
Presidente onorario



Parco Fluviale Novella: sempre più in alto!



2019 avanti tutta per il Parco Fluviale Novella e per tutta la compagine che ogni giorno contribuisce a renderlo sempre più forte...

Già, perché quest'anno siamo riusciti a raggiungere numeri che, dieci anni fa, potevano essere impensabili.

Uno sforzo sovrumano direi per i nostri collaboratori, che si sono fatti in quattro affinché tutto potesse andare al meglio. Quindicimila visitatori nel percorso a piedi che si snoda lungo le gole del Parco, sulle note passerelle metalliche; quattromila visitatori nelle "temerarie" acque del lago di santa Giustina con i Kayak e le canoe canadesi... ma questi sono solo numeri.

Il Parco è altro però, non soltanto numeri. Il Parco è idee, impegno, volontariato. Il Parco è novità e scommesse. Casa de Gentili a Sanzeno ad esempio. L'Associazione Parco Fluviale Novella da quest'anno, dopo un primo anno di collaborazione, ha preso direttamente in consegna la gestione della struttura a piano terra dell'edificio: la parte sentieristica ed info. Inoltre ci è stato affidato il servizio navetta San Romedio. Abbiamo collaborato con due ditte per il noleggio di e-bike, nell'ottica di potere offrire il nostro territorio sotto un nuovo punto di vista. Poi collaborazione con il Bicigrill di Cloz, con i nostri

partner di Trentino Wild. Eventi sapientemente organizzati hanno costellato tutta la stagione.

Ecco perché sempre più in alto.

Il Parco Fluviale Novella, che io in questo momento ho l'onore di rappresentare, costituisce e costituirà la spina dorsale di tutto il territorio della media Valle. Un polmone "vivo" per il turismo e per le strutture ricettive, un'occasione per le aziende agricole, una macchina da lavoro per le imprese.

Grazie alle tre Amministrazioni di Cloz, Dambel e Romallo per il supporto a noi dell'associazione ed al Parco stesso. Grazie all'Amministrazione comunale di Revò che ci ha consentito di accedere al Lago sulla strada Campalesi e ci ha consentito di installare la struttura di ricovero della canoe. Grazie infine a tutti i nostri collaboratori: guide a piedi e guide in Kayak.

Al 2020: idee super ci attendono, soprattutto per quanto riguarda la parte verso Cloz e Dambel!

Un augurio per uno splendido Natale ed un prospero 2020 da parte nostra.

Fausto Garbato
Presidente Ass.ne Parco Fluviale Novella onlus



Per Co.R.S.I. festeggia i suoi primi 10 anni



La decima programmazione del Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I. è iniziata con una castagnata, com'è ormai tradizione da qualche anno, e con la visione del film "Green book" che ha riscosso un notevole gradimento. La programmazione per la stagione in corso è ricca e variegata e offrirà parecchi spunti di discussione, come è consuetudine dalla costituzione del cineforum. Da diversi anni il Circolo ha una collaborazione con "Noi Cinema" del servizio culturale dell'arcidiocesi di Trento, che propone un percorso con 4 film su un tema specifico. Quest'anno, proseguendo il percorso dello scorso anno sul tema "casa", riguarda "la casa che abitiamo". Il titolo è "Una casa divisa non sta in piedi", cui partecipano dieci cineforum in provincia. Padre Placido Pircali, ideatore del Circolo è soddisfatto del successo ottenuto: "Abbiamo fatto un bel percorso in questi dieci anni. Abbiamo fatto la scommessa che saremmo riusciti a tirar fuori la gente dalle case e l'abbiamo vinta. Parafrasando il nome del Cineforum in questi anni abbiamo percorso e visitato molte realtà e problematiche, oltre che nello spazio anche nel tempo. Abbiamo scelto il meglio che offriva la produzione cinematografica dell'anno precedente. Molto importanti le collaborazioni che abbiamo avuto con i giovani attraverso "Per un pugno di film", fonte di aggregazione per loro e momento di accrescimento culturale, come gruppo, nonché dialogo fra generazioni diverse. Un ringraziamento particolare a tutti quelli che ci hanno creduto, l'hanno sostenuto e hanno partecipato". La neopresidente Lorena Pezzini, appassionata conoscitrice di cinema, sulla stessa linea d'onda di condivisione di questo successo, spiega: "Mi piace il cinema, ci sono dei film che mi hanno colpito e accompagnato nella vita e che non scorderò, per questo credo nel Cineforum, inteso come

ricerca e proposta di film a livello amatoriale con un intento di emozionare, di smuovere le coscienze, di esplorare altre realtà e paesaggi e il racconto di altre vite ed eventi. Inoltre la formula del Cineforum di presentare il film all'inizio e discuterlo alla fine, mi appassiona e mi stimola a pensare e a mettermi in gioco: tutto questo è quello che vorrei passare a chi verrà alle nostre serate; in primis, la voglia di uscire di casa per ritrovarsi in una sala "calda" e vivere la comunità con partecipazione e gioia. Per questo i nostri film sono scelti per intuizione e con passione, cercando di toccare tematiche diverse che possano comunque incontrare il gusto del pubblico". Appena arrivato nel 2008 in parrocchia, Padre Placido ha visto il cinema teatro, inattivo da 50 anni, si è mosso subito per dargli nuova vita. Con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e della Cassa rurale, la sala è stata dotata di un impianto di videoproiezione con DVD e amplificazione, diventando un polo di intrattenimento, non solo cinematografico, che ha attirato utenti da tutta la Valle. Per i primi due anni è stato presidente Luca Franch, mente vulcanica con una miriade di idee, seguito da Vincenzina Forgione grande appassionata di cinema e di organizzazione; Cristina Gius, per sei anni, è stata una grande tessitrice di ponti e di relazioni. Appuntamenti fissi, oltre la programmazione, in questi anni: la serata sulla montagna in collaborazione con Trento Film Festival, una in ricordo della Shoah, una in occasione della festa della "Madre terra", una serata per le famiglie nel giorno di Santo Stefano e una a pasquetta, presentazione di libri e di una forma nuova di teatro, l'euritmia. Al termine di ogni stagione il Circolo offre la pizza a tutti i soci.

Carlo Antonio Franch

Marco Rauzi presenta "Ma questo non c'entra niente"

La proiezione del documentario del regista Marco Rauzi, "Ma questo non c'entra niente. Tragicomiche avventure di un centro di salute mentale alle prese con il teatro", venerdì scorso ha fatto registrare il pienone nel teatro di Cloz, suo paese di origine. Per due anni Rauzi ha seguito il laboratorio di teatro degli attori e registi professionisti Elena Galvani e Iacopo Laurino, svolto al "Centro di salute mentale di Cles", cogliendo i momenti brillanti, quelli di scoraggiamento, di abbandono e di serio impegno degli attori, pazienti in terapia. I registi, partendo dalle improvvisazioni dei protagonisti, hanno scritto e montato uno spettacolo comico che parla di una sgangherata compagnia che tenta di mettere in scena "I musicanti di Brema". Non sempre il lavoro procede come previsto, tra ritiri e cali di concentrazione. Alla proiezione erano presenti Elena Galvani e Iacopo Laurino, che festeggiano quest'anno i 15 anni di attività della compagnia "Stradanova slow theatre", da loro fondata, molto nota in Valle per le proposte culturali estive che vedono sempre grande partecipazione di pubblico. Con grande bravura ed efficacia sono state affrontate finora letture e interpretazioni di brani tratti dalla "Divina commedia", da "Il Decameron", da "I promessi sposi", da "L'Orlando furioso", oltre ad altre rappresentazioni. Prima della proiezione è stato spiegato al pubblico che il documentario non racconta una storia, ma quello che succede dietro le quinte durante la preparazione dello spettacolo, i momenti esilaranti, l'impegno, la tensione e le paure. Elena Galvani ha elogiato la bravura di Rauzi, che è riuscito a fare le riprese con grande delicatezza e umanità senza disturbare o intimidire gli attori, comportandosi come "Un grande fratello", e ha spiegato anche il percorso e i benefici che hanno ottenuto e ottengono gli attori da questo progetto, dopo uno spettacolo; quando la gente si avvicina per i complimenti essi acquistano fiducia in se stessi. Il Circolo di cultura cinematografica Per Co.R.S.I. ha dovuto attendere un anno prima di poter proiettare il lavoro di Marco Rauzi, perché il documentario in gara al Trento Film Festival e per altri premi nazionali. Di recente è stato presentato a Roma nell'ambito dello Spiraglio Film Festival, sia al Museo nazionale delle arti del XXI secolo che al Teatro India. Al termine della proiezione, la presidente del Circolo Cristina Gius ha rivolto diverse domande a Rauzi, a Galvani e Laurino nonché agli attori, dalle cui risposte è scaturito il valore terapeutico del teatro, dall'aumentare il senso di responsabilità al porsi degli obiettivi da raggiungere. È nata una discussione molto interessante con tante domande e osservazioni del pubblico. Dal documentario è emersa anche la posizione rigida, atteggiamento sbagliato, di qualche genitore che scoraggia la partecipazione dei figli al laboratorio teatrale, per un eccessivo senso di protezione dall'esposizione in pubblico. I nuovi Centri Diurni sono il crocevia della nuova salute mentale, dove utenza, famiglia, scienza e società lavorano in un laboratorio comune.

Carlo Antonio Franch



26 DICEMBRE 2019 - ore 20.30 Ingresso libero

La tela di Carlotta

Regia di Gary Winik, USA - Germania, 2007 - Commedia

Il cenone di Natale è alle porte e Wilbur, il maiale della fattoria, ha capito che finirà cucinato. Un ragno prodigioso lo aiuta a cambiare il suo destino.



11 GENNAIO 2020 - ore 21.00 Ingresso libero

Latte nostro

Regia di Michele Trentini, 2019. Documentario. Sarà presente il regista.

Protagonisti del film sono i presidi Slow Food: il Formaggio di Turnaria della Latteria Turnaria di Campolessi (Friuli) e il Casolèt del Caseificio Turnario di Peio (Trentino), prodotti con l'antico sistema turnario, il modello più adatto alle esigenze dei piccoli allevatori.



25 GENNAIO 2020 - ore 21.00

I segreti di Wind River

Regia di Taylor Sheridan, USA, 2017 - Thriller

Quando decide di dare una mano a una giovane agente federale, un cacciatore si trova costretto a fare i conti con il proprio passato.



8 FEBBRAIO 2020 - ore 21.00

La tenerezza

Regia di Gianni Amelio, Italia, 2017 - Drammatico

Un film magnifico, che scandaglia i sentimenti umani attraverso dialoghi sublimi per delicatezza e intuizione.



22 FEBBRAIO 2020 - ore 21.00

La grande scommessa

Regia di Adam McKay, USA, 2015 - Drammatico.

Nel 2005 il semiautistico, bizzarro amministratore di un piccolo fondo finanziario capisce che le grandi banche hanno gonfiato un'enorme bolla finanziaria manipolando i titoli di credito sui mutui immobiliari e scommette tutto sul crollo delle loro quotazioni in Borsa.



7 MARZO 2020 - ore 21.00

Maria regina di Scozia

Regia di Josie Rourke, GB-USA, 2018 - Drammatico/Fiction storica

La turbolenta vita della carismatica Mary Stuart, Regina di Francia a 16 anni e vedova a 18, Mary sfida le pressioni politiche che vorrebbero si risposasse. Fa ritorno invece nella sua natia Scozia per reclamare il suo trono legittimo.



21 MARZO 2020 - ore 21.00

The post

Regia di Steven Spielberg, USA, 2017 - Storico, drammatico

Un dramma politico alle massime sfere con segreti e rivelazioni sui diritti e le responsabilità della stampa.



4 APRILE 2020 - ore 21.00

Il primo re

Film di Matteo Rovere, Italia, 2016 - Drammatico

Un film d'autore epico, brutale e spettacolare, unico nel suo genere.



13 APRILE 2020 - ore 21.00 Ingresso libero

Lemony Snicket - una serie di sfortunati eventi

Regia di Brad Silberling, USA-Germania, 2004 - Fantastico

Gli orfani Baudelaire sono tre ragazzi decisamente sfortunati. Alle loro ricchezze punta un diabolico furfante che li perseguita senza tregua.



18 APRILE 2020 - ore 21.00

Il grande spirito

Regia di Sergio Rubini, Italia, 2019 - Commedia

Tonino e Renato sono l'uno l'"uomo del destino" dell'altro perché attraverso il loro rispecchiarsi si accende la loro luce interiore, quella luce che lotta contro il buio circostante.



2 MAGGIO 2020 - ore 21.00

Al di là dei sogni

Un film di Vincent Ward, USA, 1998 - Fantastico

Dal paradiso all'inferno: l'amore trionfa sempre. In omaggio al grande attore Robin Williams.



16 MAGGIO 2020 - ore 21.00

Midnight in Paris

Regia di Woody Allen, USA-Spagna, 2011 - Commedia

Raffinato viaggio nel tempo per un film colmo di speranza.

Dammi una mano: un anno dopo

È già passato un anno da quando un piccolo gruppo di 33 persone si è trovato a Cloz per dar vita ad un'associazione di volontariato col nome di "Dammi una mano" con lo scopo di sostenere la costruzione di un complesso scolastico in Burundi.

A Nyanza Lac, sulle rive del Lago Tanganica, zona di confine con la Tanzania e la Repubblica Democratica del Congo, il 60% dei bambini non frequenta la scuola perché non c'è posto per loro nelle aule già affollate con un centinaio di alunni in ogni classe. La popolazione è molto giovane e costituita da molte famiglie provenienti dalle due Regioni limitrofe dove anteriormente erano emigrate a causa delle guerre etniche scoppiate nel Paese. Molti giovani e bambini si ritrovano ad essere stranieri in patria perché provenienti da paesi con lingue e culture diverse: kirundofone, francofone, anglofone e swahilifone ed hanno perciò crisi di identità.

Una scuola, aperta e disposta ad accogliere i giovani provenienti da questi tre paesi e con un programma specifico di integrazione, che offra una formazione in quelle lingue, permetterà ai giovani di integrarsi più facilmente, sentirsi compresi e sarà una delle soluzioni e una risposta ai tanti problemi connessi con una situazione sociale estremamente precaria.

Il Centro avrà un carattere spiccatamente comunitario e i genitori, le comunità di base di Nyanza-Lac, l'Amministrazione civile, la Parrocchia e la diocesi di Bururi, saranno gli enti locali interessati al progetto. Il complesso scolastico proposto nel progetto non è concepito unicamente come una scuola, ma come uno spazio sportivo-ricreativo, di condivisione e di molteplici attività sociali e culturali d'integrazione.

Il progetto è stato affidato a mio fratello Paolo Barolo che è il vicario generale dei "Fratelli di nostra Signora della Misericordia", che si impegnano alla gestione e organizzazione della scuola, perché hanno una solida esperienza e tradizione educativa in Burundi.

I lavori sono potuti partire perché hanno ricevuto un finanziamento dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), che copre la prima parte, cioè scuola materna e fondamentale. Si è posata la prima pietra l'8 dicembre 2018 e ora i lavori nel cantiere sono in piena attività, tutti i muri di cinta sono già stati realizzati nella bellissima pietra

locale, il terreno è stato completamente spianato e si sono scavate le prime fondamenta, il tutto rigorosamente a mano.

Quattro volontari italiani sono stati a Nyanza Lac a fine settembre per avviare il generatore, inviato dall'Italia, per dare energia al cantiere e per istruire gli operai locali sull'uso del calcestruzzo per le fondamenta e le strutture portanti. È molto incoraggiante vedere le foto e i video dei lavori in corso. In particolare, fanno una certa impressione e anche tenerezza e simpatia le donne che trasportano, tutto sulla testa, i grossi sassi per la costruzione e l'acqua per fare il cemento, con una eleganza e leggerezza che somiglia tanto ad una danza. Interessante osservare i loro metodi di costruzione e le modalità di armare le strutture in costruzione, ci sorprende il grande numero di persone impegnate nei lavori.

Un grave problema che si è subito presentato è la mancanza di acqua potabile, ma quattro grosse sorgenti sono presenti a circa quindici Km di distanza per cui si rende necessaria la costruzione di un acquedotto che si cercherà di realizzare, vista l'impossibilità di farlo da parte delle amministrazioni locali.

La nostra associazione, Dammi una mano, in questo anno di attività si è impegnata a reperire fondi attraverso la vendita di cippi per il cimitero, ornamenti natalizi e centri tavola venduti in occasioni varie, è stata proposta anche una cena africana. Si è raccolto e spedito, tramite container, materiale utile, ad esempio porte e finestre in ottimo stato, smontate nella vecchia scuola primaria di Romallo, altre donate dal Lady Maria hotel di Fondo impegnato in una grande ristrutturazione, che ha donato anche molti materassi e biancheria. Ci è stato regalato anche un generatore e offerto donazioni in denaro, sono

stati adottati tre bambini a distanza dell'Istituto medico pedagogico gestito dai Fratelli di Nostra Signora della Misericordia a Mutwenzi, in provincia di Gitega, nel centro del Burundi. Ma soprattutto si sono cercati e organizzati volontari disponibili ad andare in Africa per portare la propria competenza professionale e formare operai locali per realizzare gli impianti elettrici, idraulici e mettere in opera il tetto di lamiera, attività in cui le carenze formative sono evidenti. Questo è sicuramente il contributo più importante e valido che si possa offrire ai nostri fratelli burundesi.

Una decina di persone sono pronte a partire ai primi di gennaio per questa missione.

Nel frattempo è giunta anche da parte della Provincia autonoma di Trento l'iscrizione della nostra Associazione di Volontariato all'albo; questo ci permetterà di raccogliere il 5 per mille di chi vorrà donarlo e a detrarre dalla dichiarazione dei redditi le donazioni effettuate alla nostra associazione.

Sono entusiasta della solidarietà ricevuta da tante persone e della ricchezza che si è dimostrata nella nostra cultura trentina che ha inserito nel proprio DNA la disponibilità ad essere volontari e a donarsi per gli altri, la nostra gente è proprio grande!



Il nostro conto corrente è presso la Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, per chi volesse aiutarci, l'IBAN di Dammi una mano è questo: C01/03/064324

IBAN: IT 20 108200 34680 000003064324.

Grazie a tutti per il sostegno e chi desidera avere ulteriori informazioni può rivolgersi al numero 3294489311. Vi aspettiamo numerosi ai prossimi appuntamenti per narrarvi molto altro e mostrarvi le numerose foto e video che documentano quando raccontato.

*La presidente
Paola Barolo*



Associazione Pace e Giustizia: tu chiamale, se vuoi, emozioni...



Questa volta il viaggio della nostra Associazione dell'ottobre scorso in Belarus non è stato solo visita a istituti, ospedali, scuole e famiglie di bambini/ragazzi che vengono in estate in Italia.

C'è stato qualche incontro divertente, come con una ragazzina e le sue amichette in uno sperduto gruppetto di case in aperta campagna, che ci è venuta incontro tutta sorridente e felice di vedere stranieri, spiegandoci in un italiano fantasioso che era volata in Italia da Minsk, meravigliata che non conoscessimo la "sua famiglia", la Francesca, la Luisa, il Federico, quelli con la macchina blu.... Non c'è stato verso di capire dove era andata.... Un'idea dell'Italia come di un unico paese bellissimo, pieno di persone che riversano grande affetto (e non solo...), raggiungibile con un breve volo.

Poi l'incontro a Cecersk (uno dei nostri storici paesi bielorusi) con un gruppo di oltre venti ragazzi/e, alcuni venuti in Italia negli anni 1995-2000, nei primissimi anni di attività della nostra associazione, altri nel 2005-2010 ed anni successivi.

Un'emozione devastante, le ragazze quasi tutte sposate, con i loro bambini in braccio o tenuti per mano, accompagnate da qualche mamma, pochi mariti a dire il vero (ma si sa, non sempre ci sono!). Con molti erano stati mantenuti contatti quasi costanti, altri sono stati rintracciati con la potenza di facebook o semplicemente con passa parola.

Sono arrivati alla spicciolata.... Timidi sguardi reciproci indagatori, oddio chi è quella, in quale famiglia è stata... Ma sì è la Tania, il Sasha, la Yulia, la Ocsana, la

Natasha...Pazzesche sovrapposizioni di volti e ricordi... Poi il sciogliersi in sorrisi.... Guarda che fiore di ragazza che sei diventata! Incroci incredibili di parole russe e italiane, ma alcuni trovano subito frasi ed espressioni perfino dialettali che sembravano dimenticate, rimaste invece nel profondo. Felicità dei ragazzi di ritrovarsi tra loro, piccoli capannelli a seconda degli anni in cui erano insieme da noi..... Dove sei, cosa fai, chi è tuo marito, che belli i tuoi bambini... anche loro adesso vengono o vogliono venire in Italia? Sì, nella stessa famiglia dove erano venute le loro mamme... Come dire che tutti vorrebbero tornare bambini e rivivere le estati passate da noi...



Descrivere tutto e tutti è un'impresa impossibile, in pochi minuti scorre il film degli ultimi 20 anni.

La nostra soddisfazione di vedere che quanto a suo tempo seminato è caduto in terreno fertile, ragazzi felici con le loro famiglie e loro bambini, orgogliosi di come sono cresciuti, determinati, con tanta volontà di migliorare pur tra le innegabili difficoltà della vita...

Talenti da noi intuiti quando erano bambini ed ora esplosi: molti hanno avuto l'opportunità di studiare a Minsk o a Gomel; qualcuno è diventato o diventerà dottore od avvocato, chi l'avrebbe mai detto? E la Ocsana che è tutta felice di fare una scuola, lontano da casa, per diventare casara (dopo aver visto e sperimentato come si fanno i formaggi nella malga di Ivan).

È stato strappato un sorriso e anche qualche lacrima a qualcuna che finora non ha avuto la possibilità di esprimere del tutto le proprie capacità...

Il pensiero ad altri che sono rimasti nelle loro case per accudire i loro bambini ancora troppo piccoli o ammalati. La forte preoccupazione per qualcuno che si sa essere in difficoltà economica ma anche in situazione familiare o di convivenza non proprio serena.

Che stupidi! In tutto questo bailamme e continuo andirivieni, non siamo riusciti a fare una foto tutti insieme! Ma non importa, i loro volti espressivi restano impressi nella nostra mente..... e poi c'è lo scambio di whatsapp con la promessa di trovarci ancora....

Tutto questo a contrappeso delle fatiche che da 25 anni compiono l'Associazione Pace e Giustizia e soprattutto le famiglie delle Valli di Non e di Sole che ospitano i bambini...

Lorenzo Zini

Circolo Pensionati Sant'Innocenzo

Si parla spesso di "Anziano fragile", di solitudine e si fanno convegni dove parlano i maggiori luminari del settore, ma una medicina terapeutica, che fa miracoli è difficile da trovare.

Abbiamo appena concluso la giornata dell'anziano nell'ambito della Terza sponda (futuro Comune Novella), insieme a Rumo e ai paesi limitrofi, dove si è parlato di politiche sociali, di aiuti per vincere questa benedetta solitudine o meglio maledetta solitudine. Una cosa è certa: noi abitanti di piccoli centri questo problema lo sentiamo meno, dato che la piaga è maggiore per chi vive in città.

Noi come circolo cerchiamo in tutti i modi di aiutare l'anziano a non isolarsi.

Si organizzano delle feste, degli incontri, dove ci si può confrontare. Per il prossimo anno c'è l'idea di organizzare più frequentemente incontri conviviali, cioè ritrovarci di fronte ad un tavolo apparecchiato, dove fra un boccone e l'altro ci si parla, si discute e si cerca di fare gruppo. Le persone però che più hanno bisogno di uscire di casa non ci raggiungono, perciò è compito nostro cercarle e portarle ai nostri incontri.

Il Circolo quest'anno ha organizzato diverse gite: il giro delle Dolomiti, alla Madonna di Piné e al Museo Caproni. Siamo molto impegnati nell'organizzazione di diverse serate sulla prevenzione nel campo della salute e altri argomenti utili che aiutano ad affrontare la vita con competenza e serenità. Per organizzare qualche incontro ci siamo avvalsi della collaborazione del Punto lettura di Cloz.

Una delle iniziative più apprezzate dai soci è stato un corso di ginnastica dolce. Nel mese di giugno, in collaborazione con il Gruppo alpini, abbiamo organizzato una serata sul tema "Prevenzione dei furti, delle rapine e delle truffe", relatori Diego Marinolli, comandante della Polizia Locale Alta Val di Non, e il maresciallo dei Carabinieri di Revò, Massimo Prini.

Nel mese di dicembre abbiamo programmato due serate, con la psicologa Anna Dallavo, di avviamento alla ginnastica mentale per allenare la memoria.



Avevamo preventivato dei corsi di informatica base e di utilizzo al meglio dei cellulari, tematiche su cui gli anziani sono carenti e hanno bisogno di aiuto per padroneggiare le nuove tecnologie, che sarà spostato al prossimo anno e che speriamo di offrire con l'aiuto di qualche giovane volenteroso.

Il presidente e il direttivo augurano a tutta la popolazione i migliori auguri di Buon Natale, di un felice anno nuovo e un quieto vivere.

Alessandro Floretta

A.S.D. Terza Sponda

Iniziata qualche mese fa, la stagione 2019/2020 rappresenta per la Terza Sponda uno splendido punto d'arrivo: sono infatti 10 gli anni di attività per la squadra di calcio a cinque con sede a Romallo.

Un traguardo che riempie di orgoglio dirigenti, allenatore, giocatori e tifosi; un successo che deve rappresentare uno stimolo per continuare con rinnovato entusiasmo dentro e fuori dal campo di gioco. Poco importano i risultati, quando a prevalere sono lo spirito di aggregazione e la passione per lo sport.

In questi dieci anni non sono di certo mancate le soddisfazioni a livello calcistico, con ottimi piazzamenti, una promozione in serie C2 e una semifinale di Coppa Provincia, ma aver costituito un gruppo in grado di rinnovarsi senza perdere coesione e passione è senza alcun dubbio la conquista più importante.

I ricordi sportivi sono stati spesso accompagnati da ricorrenti iniziative extra-calcistiche, come ad esempio l'annuale partecipazione alla Passeggiata Gastronomica di Revò, l'ormai tradizionale pranzo natalizio con famiglie e dirigenti e le innumerevoli gite di squadra: da

Monaco di Baviera a Stoccarda, da Udine a Milano, passando per Genova, dove nel 2017 la squadra ha avuto modo di assistere al celebre derby cittadino tra Genoa e Sampdoria.

Piacevoli ricordi, ma anche la volontà di proseguire questo percorso con nuovi arrivi, qualche ritorno e alcuni addii... o arrivederci.

Come ogni anno la dirigenza desidera ringraziare i numerosi sponsor locali e i tifosi, sempre numerosi nelle partite casalinghe disputate presso la Palestra comunale di Rumo, cogliendo inoltre l'occasione per augurare un felice Natale e un sereno Anno Nuovo a tutta la comunità.

Il Direttivo



A.S.D. Ozolo Maddalene

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Ozolo Maddalene, dopo l'ottimo terzo posto ottenuto nel campionato dello scorso anno, ha dovuto far fronte alla defezione di ben 10 ragazzi che hanno deciso di giocare in altre squadre. La sostituzione di così tante persone non è stata facile a causa della mancanza di ragazzi giovani per poter effettuare un ricambio generazionale nella squadra. La società comunque è riuscita a costruire una rosa competitiva di 20 ragazzi per affrontare il campionato di quest'anno.

La prima squadra maschile gioca e si allena nel centro sportivo di Cloz. Il mister è ancora Daniel Fellin di Revò coadiuvato da Michele Urmacher e da Andrea Rauzi, giocatore ed allenatore dei portieri.

Il gruppo è sempre variegato, con ragazzi provenienti dalla Terza Sponda, dal Mezzalone, da Cles, da Ville d'Anaunia e dall'Alta Val di Non.

Confermato anche il direttivo dell'anno scorso, con Presidente Lorenzo Zadra di Revò, mentre vicepresidente e direttore sportivo resta Michele Urmacher. Gli altri dirigenti sono il cassiere Enzo Flor, la segretaria Martina Inama e i dirigenti accompagnatori Simone Martini e Paolo Kerschbamer. La società gestisce, oltre alla prima squadra di calcio maschile, le squadre del settore giovanile in collaborazione con l'Anaune Val di Non per tutto il territorio della Terza Sponda e gestisce i campi di calcio di Revò e di Cloz.



Anaune Val di Non con fiducia verso Novella!

Stimolati dalla stesura del tradizionale testo per il notiziario comunale, ci imbattiamo quasi per caso in un curioso esercizio di parallelismo, inevitabile quanto attuale, in vista dell'epocale evento che coinvolgerà ormai a breve le nostre comunità a raccogliersi in un'unica realtà politica. Il mondo dell'associazionismo è per natura precursore dei progetti di unione e condivisione di intenti. Quello sportivo, di cui ci sentiamo titolati a riferire, rappresenta anche, ma diremo soprattutto a livello locale, un interessante e proficuo esempio di collaborazione, nato in parte dall'accomunamento di un'esigenza, ma principalmente da uno stimolo di una più ampia partecipazione e qualificazione dell'attività.

Il calcio, sport di maggiore attrazione nei nostri paesi, ha visto nel tempo dalla sua apparizione ad oggi, l'evolversi da forme più o meno spontanee (quelle dei tornei estivi degli anni 60-70 del secolo scorso), passando poi

a forme organizzate (anni 80-90 con ben tre squadre dilettantistiche locali: il Cesmo Revò, il Cloz e il Romallo) fino alle attuali forme collaborative che hanno di volta in volta esteso sempre più l'orizzonte del bacino d'utenza, prima con aggregazioni semplici (Polisportiva Cloz Brez) e poi allargate territorialmente (vedi la nascita per incorporazione delle realtà locali del Monte Ozolo e poi dell'Ozolo Maddalene) ed infine oltre i territori locali, fino all'attuale aggregazione dell'Anaune Val di Non.

L'esempio ed il bilancio a consuntivo che possiamo riportare, fino ad oggi, è sicuramente positivo sia in termini di qualificazione della proposta sportiva, sia in termini sociali, intrinseci dell'azione di condivisione di idee, confronto tra persone e uso comune delle strutture ed attrezzature sportive.

Il profilo attuale dello sport del calcio locale vede la

conferma stabile della squadra maggiore dell'Ozolo Maddalene partecipante da ben 43 anni ai campionati federali della Fgc e il consolidamento dell'organizzazione dell'attività giovanile dai 6 ai 16 anni in forma collaborativa sotto i colori della società Anaune Val di Non. L'ampia sinergia garantisce da un lato la possibilità per i giovani praticanti di progredire nelle varie categorie d'appartenenza dai Primi Calci alla Juniores, con una formazione sportiva equilibrata e congegnale a seconda dell'età e, dall'altra, la possibilità per i calciatori avanzati di curare la loro passione nelle squadre dilettantistiche dell'Ozolo Maddalene o in formazioni maggiori a seconda delle capacità agonistiche. Altro interessante aspetto è l'utilizzo delle ottime strutture sportive messe a disposizione dalle comunità locali per la pratica dell'attività, tra le quali si menzionano i campi sportivo di Cloz, di Brez e di Revò e le palestre di Cloz e Revò.

Il resoconto dell'attività annuale dell'Anaune Val di Non, concentrata come detto sull'attività giovanile, ha visto la conferma dell'allestimento di tre squadre locali, dai Primi Calci agli Esordienti ospitati sui campi di Brez e di Revò. Il campo sportivo di Cloz viene utilizzato invece sia per l'attività delle squadra maggiore, partecipante al campionato di Seconda Categoria, sia in un contesto di compartecipazione di cui si diceva sopra per le gesta delle squadre giovanili maggiori degli Allievi e Juniores dell'Anaune Val di Non. Nelle nostre comunità, alle prese con un costante e generalizzato calo demografico, sono ben 52 i ragazzini appassionati di calcio, tutti maschi, sebbene l'attività giovanile contempli la possibi-

tà di partecipazione mista dei generi. Per sopperire a questa mancanza, ma soprattutto per proporre un'attività sportiva e di svago nei mesi extrascolastici, anche quest'anno nei mesi di giugno e luglio la società ha organizzato le ormai tradizionali settimane del "Summer Camp". Sul campo di Cloz circa 50 ragazzi e ragazze, queste in maggioranza questa volta, hanno potuto sperimentare attivamente l'approccio a vari sport in corsi settimanali in modalità "full immersion", occupati per l'intera giornata sotto la guida di esperti istruttori qualificati. La felicità e la spensieratezza delle giornate sportive, contrapposta alla tristezza dell'atto di commiato finale con la consegna dei diplomi di partecipazione, dà l'esempio dell'apprezzamento della proposta estiva ed è di stimolo per la società a ripetere l'esperienza anche per l'anno prossimo.

Al momento l'attività sportiva è svolta nelle palestre di Revò e Cloz in attesa della fine della sosta invernale sui campi esterni.

Anche per la stagione in corso si conferma una buona raccolta complessiva di giovani iscritti, ammontanti a circa 250 ragazzi ed il bilancio in termini sportivi, ma soprattutto in termini sociali ed educativi, risulta più che soddisfacente.

A.S.D. Anaune Val di Non



LE MELE A CLOZ:
I NUMERI DEL 2019

SABAC	2018	2019
GOLDEN	755,108	712,1503
RED	57,791	35,091
CANADA	39,9019	30,2429
FUJI	45,5435	30,3849
EVELINA	76,309	79,281
GALA	12,558	13,904
ALTRE VARIETÀ MINORI	2,946	4,0785
INDUSTRIA	72,799	51,3441
TOTALE	1062,9564	956,4767

TERZA SPONDA	2018	2019
GOLDEN	208,5126	252,9154
RED	15,8136	7,4644
CANADA	27,1949	20,6296
FUJI	14,9549	12,7768
EVELINA	18,6072	19,7818
GALA	2,0756	3,5026
ALTRE VARIETÀ MINORI	0,799	1,0688
INDUSTRIA	17,0302	0,349
TOTALE	304,988	318,554

Produzione dei soci di Cloz nei magazzini di Brez e Revò. I dati sono in vagoni.

LEGGENDA Il doppio riscatto

Tra Cloz e Revò lungo la vecchia strada, detta Traversara, c'è la località della Casetta ove andavano una volta i ragazzi con le bestie a pascolare. Mentre gli animali brucavano l'erba essi giocavano alla "porcetara", un gioco che consiste nel battere con un bastone una boccia di legno e farla entrare in una buca scavata a distanza. Il bastone ricurvo detto "rugima o piccola rumega" e la boccia dimostrano che si tratta di un gioco antichissimo, forse risalente all'epoca dei Romani. Alla Casetta una volta c'era un maso che fu abbandonato a causa degli spiriti. Questi erano detti "i longi" perché portavano la "longia", una pertica lunga e appuntita che serviva da lancia. Venivano di notte da Cloz, diretti verso Revò e procedevano in fila tenendo in una mano la pertica eretta e nell'altra un lumicino acceso. Poi dopo un certo tratto sparivano. Chi erano questi "longi"? Erano i fantasmi dei rivoltosi di Cloz che il conte Thun fece impiccare dopo la fine della guerra rustica. Questi ribelli lo avevano assalito mentre a cavallo si dirigeva verso il suo castello di Castelfondo. Ma dopo averlo circondato il conte era stato rilasciato perché tirando fuori dei soldi aveva pagato il suo riscatto. I ribelli però non si erano accontentati ma pretesero un riscatto anche per il cavallo cosicché il conte fu costretto a pagare un riscatto doppio. Per questo motivo gli abitanti di Cloz sono detti ancora oggi "quelli del doppio"

Giuseppe Silvestri "Leggende e racconti della Val di Non"

02/01/2019	Viaggio spirituale del parroco assieme ai giovani dell'Unità Pastorale fra i monasteri e i conventi dell'Umbria.
03/01/2019	L'Amministrazione comunale propone una serata sulla montagna: "Go west, freeride sui vulcani della Kamchatka e nella polvere profonda della Siberia", a cura di Martino Colonna.
06/01/2019	Celebrazione dell'Epifania con benedizione dei bambini dell'Unità Pastorale. A seguire concerto organizzato dall'amministrazione comunale con il "Coro Vogliam Cantare" del quartiere Clarina di Trento, diretto da Maria Cortelletti e Giovanna De Feo.
20/01/2019	Inizia la quarta edizione di "Per un pugno di film" a cura di Per Co.R.S.I., e Unità Pastorale Divina Misericordia.
24/01/2019	Serata con don Fortunato Turrini in ricordo di monsignor Guido Bortolameotti e Adele Turrini: "Giusti tra le nazioni".
26/01/2019	"Cena Africana Solidale!" nella sala Incontri a cura dell'Associazione "Dammi una mano".
22/02/2019	Il Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I. presenta il documentario di Marco Rauzi "Questo non c'entra niente", con la presenza degli ideatori del progetto Elena Galvani e Iacopo Laurino.
23/02/2019	La Pro Loco e il Gruppo alpini organizzano la tradizionale maccheronata di carnevale.
05/03/2019	Il Punto Lettura compie 10 anni.
08/03/2019	Serata sull'agricoltura e il turismo con la presenza di Luis Durnwalder organizzata da "Orgoi nones".
13/03/2019	Il Punto lettura di Cloz, in collaborazione con il Circolo pensionati, organizza una serata con la dietologa Milena Berti.
16/03/2019	L'Unità Pastorale "Divina misericordia" organizza una gita con la visita del Duomo di Milano per tutti i suoi collaboratori.
28/03/2019	I Circoli pensionati di Brez e Cloz organizzano la "festa dei nonni" nel circolo di Cloz.
13/04/2019	Concerto di primavera con il Coro "Piccoli musicisti di Casazza" diretto da Mario Mora, organizzato dal Comune di Cloz.
01/05/2019	Il Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I., in collaborazione con l'Unità Pastorale Divina Misericordia, organizza una serata con il gruppo "Novalis Eurythmie Ensemble" di Bolzano.
04/05/2019	Il delegato del vescovo don Alessandro Aste conferisce il sacramento della cresima ai ragazzi delle Unità pastorali della Divina Misericordia e di Santa Maria Maddalena a Cloz.
11/05/2019	Il Circolo di Cultura cinematografica Per Co.R.S.I. organizza pizza per tutti e proiezione del film di fine rassegna.
19/05/2019	Le Comunità di Cloz e Romeno festeggiano gli 80 anni di padre Camillo Calliari, noto come "Baba Camillo" e ricordano il grande lavoro che ha svolto in terra di missione.
27/05/2019	Parte il pellegrinaggio "Sulle orme di san Paolo" in Grecia, organizzato dalle Unità pastorali "Divina misericordia" e "Maria Maddalena".
29/05/2019	Passa il Giro d'Italia a Cloz.
01/06/2019	Concerto di primavera con la Bandina giovanile di Tuenno diretta dal maestro Giovanni Bruni e quella di Revò diretta dal maestro Andrea Bellotti, nel teatro parrocchiale.
03/06/2019	Monsignor Lauro Tisi assieme a 26 sacerdoti celebra il funerale di don Walter Rizzi.

22/06/2019	Inaugurazione della nuova gestione del bar el Balù al campo sportivo.
28/06/2019	Parte il pellegrinaggio organizzato dall'unità pastorale per gli adulti "da san Francesco a sant'Antonio".
28/06/2019	La Pro Loco organizza la "Festa dei tortei" con la musica di Nadia e della sua fisarmonica.
07/07/2019	Porte aperte al Parco Fluviale Novella.
12/07/2019	"Leggiamolo insieme" in occasione dell'edizione Timbralibro 2019, lettura animata al Punto lettura di Cloz a cura di Roberta Petroli e Maria Cristina Menapace.
28/07/2019	Caserma aperta, il Corpo dei vigili del fuoco di Cloz fa conoscere alla popolazione il suo operato.
03/08/2019	Un furioso incendio distrugge un agglomerato di case del centro storico di santo Stefano.
04/08/2019	Il Gruppo Alpini organizza la tradizionale festa alla malga di Cloz.
12/08/2019	Il Comune di Cloz organizza il concerto "Musica delle stelle" con Blumine Ensemble; intervengono anche Mario Sandri e Christian Stringari.
14-15/08/2019	Sagra Madonna Assunta in piazza santa Maria a cura di Pro Loco di Cloz, Circolo Pensionati e anziani Sant'Innocenzo, Giovani Unità pastorale Divina misericordia e Donne rurali. I Coscritti del 2000 hanno portato la statua della Madonna in processione, secondo la tradizione.
16/08/2019	"La notte dei kayak - l'incantesimo della prima luna" organizzato dal Parco Fluviale Novella.
19-23/08/2019	Estate ragazzi a Cloz per i bambini della scuola primaria organizzata dall'amministrazione comunale.
30/08/2019	In occasione della mostra "Nati per leggere", lettura animata al punto lettura di Cloz.
27/10/2019	L'unità pastorale organizza la festa di fine raccolto, e presenta tutta l'attività svolta durante l'estate: campeggi, pellegrinaggi e altro, un successo, con 140 partecipanti.
27/10/2019	Castagnata alla malga di Cloz.
31/10/2019	Speciale Halloween al Parco Fluviale Novella.
03/11/2019	È stata scoperta una targa sulla vecchia canonica in ricordo di don Guido Bortolameotti e Adele Turrini, che nascosero per 600 giorni un ebreo in tempo di guerra.
09/11/2019	Inizia la nuova stagione del cineforum e il Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I., con il film "Green book" e una castagnata, festeggia 10 anni di attività.
10/11/2019	I Circoli pensionati e anziani del futuro Comune Novella si sono riuniti a Rumo per la Messa con il vescovo emerito di Treviso Agostino Gardin e poi il pranzo seguito dallo spettacolo di Loredana Cont.
11/11/2019	Il parroco e alcuni collaboratori dell'Unità pastorale visitano i frati del Sacro Convento d'Assisi e le suore di clausura di alcuni monasteri del Centro Italia per consegnare leccornie e mele raccolte tra i fedeli.
07/12/2019	Festa dei diciottenni, promossa dal CAREZ. Visita alla Casa Museo De Gasperi a Pieve Tesino e cerimonia con consegna di una copia della costituzione ai nostri giovani.
12/12/2019	Festa di Santa Lucia con il tradizionale giro per le vie del paese.
15/12/2019	Inaugurazione della scuola dell'Infanzia di Cloz e Brez e sua intitolazione al dott. Floriano de Angeli, benefattore di Cloz.
26/12/2019	Proiezione del film per tutta la famiglia "La tela di Carlotta" offerto da Per Co.R.S.I.
29/12/2019	Natale a Cloz, alle ore 17.00, fiaccolata per le vie del paese in visita ai presepi e a seguire cena presso la Sala Incontri, organizzato dalla Pro Loco.
31/12/2019	Ultimo giorno del comune di Cloz, che dal 2020 confluirà nel comune di Novella.
06/01/2020	Concerto della Banda Giovanile e del Corpo Bandistico Terza Sponda presso la Sala Incontri.

Le nostre ultracentenarie



Cipriana Canestrini ha festeggiato 101 anni il 14 agosto 2019, omaggiata dal sindaco Natale Floretta.



Un caro ricordo per Elsa Franch che il 24 gennaio 2019 aveva festeggiato i 104 anni e ci ha lasciato alla soglia dei 105.

Una via per don Guido Bortolameotti e una vecchia storia emersa dagli archivi americani

Il consiglio comunale ha deliberato di dedicare a don Guido Bortolameotti quella che oggi si chiama Via Traversara. Il nome non può essere mantenuto dopo la nascita del Comune di Novella, perché una via con lo stesso nome, e più popolata, c'è a Brez. Dopo la targa sulla vecchia canonica, anche l'intitolazione della via vuole ricordare un parroco che ha fatto tanto per Cloz, dove è tornato spesso durante la sua lunga vita per respirare l'affetto e la stima che i suoi parrocchiani gli hanno sempre riservato.

Riportiamo parte di un articolo del giornalino El Comun del 2014, con una interessante testimonianza su un episodio che vede protagonista don Guido Bortolameotti alla fine della seconda guerra mondiale.

Molte persone ricordano quella cassetta piena di soldi trovati in un camion tedesco che passava per il paese diretto verso il nord gli ultimi giorni di guerra, nel maggio del 1945. I giovani partigiani, o che tali si definivano, fecero fuggire i soldati tedeschi che avevano rubato quei soldi in Lombardia, si impadronirono di molti mazzi di banconote e le divisero tra tutti quelli che erano accorsi.

Molti ricordano anche che il parroco don Guido Bortolameotti dichiarò dal pulpito che non era moralmente lecito tenersi quei soldi. Secondo lui se ne poteva tenere una parte, come si ha diritto a una ricompensa per le cose trovate, ma il più doveva essere restituito allo stato, che era il legittimo proprietario. Lui stesso si propose come intermediario per la restituzione.

Non tutti lo ascoltarono, ma molti non vollero tenere quei troppi soldi, e ne portarono una parte al parroco.

Su che cosa abbia poi fatto lui con quei soldi non c'erano notizie, fino a quando una ricercatrice universitaria non trovò il rapporto del militare americano a cui don Guido consegnò quei soldi, subito dopo la fine della guerra quando appunto l'esercito americano aveva assunto l'amministrazione dei territori liberati. Nel rapporto si racconta che don Guido con due uomini di Cloz incontrò gli americani a tarda sera la vigilia dell'Ascensione. Probabilmente l'incontro avviene a Bolzano, anche se appare un po' strano che in quei tempi si andasse in giro di notte. Quello che è chiaro è che sono stati restituiti in tutto 20 milioni, somma che come potere d'acquisto equivale a 380.000 Euro di oggi. E non era che una piccola parte del contenuto della cassa. Vediamo qui anche la determinazione di don Guido nel portare a compimento il suo compito, la sorpresa degli americani, la decisero di premiare i "paesani onesti".

Maria Floretta

PAESANI ONESTI

Giovedì 10 maggio. Alle 22.30 del 9 maggio mi hanno avvertito che c'erano persone al quartier generale che desideravano vedermi. Ho trovato lì due paesani e un prete. Mi hanno detto che alcuni giorni prima un veicolo germanico era stato bloccato e avevano preso una cassetta di soldi. Chiedevano che gli alleati li prendessero in consegna. Ho chiamato la 88 Divisione e mi hanno detto che il posto era fuori dalla loro area e mi hanno detto di rivolgermi alla 10 Divisione, al che ho replicato che io non credevo che avessero unità nelle vicinanze. Poi ho chiamato due soldati, che erano scettici sulla storia, ma hanno detto che erano disposti ad andare. Io ho chiesto dove e come incontrarci, piuttosto evasivamente. Poi ho detto che io stesso mi sarei organizzato per riprendere il denaro. Sono partito la mattina dopo alle 9 e sono arrivato a Cloz alle 10, trovando tutto il villaggio in chiesa. Ho aspettato fino alle 11 che finisse la Messa Grande (giorno dell'Ascensione) poi sono andato alla casa del prete che mi ha portato una cassa di legno, con la quale mi sono comportato secondo le disposizioni e rilasciato la ricevuta. Tornato a Bolzano sono andato alla Banca d'Italia ma erano chiusi per la festività. Allora ho chiesto di prendere il denaro al Tenente Paquette. Contato il denaro. 8,5 milioni di lire in banconote e 11,5 milioni di lire in titoli bancari. Ottenuta ricevuta dal Tenente Paquette.

Parlato col Generale Hume e il colonnello Burrill che hanno approvato il suggerimento di ricompensare il paese.

Angolo legale: GUIDA IN STATO DI EBBREZZA (Novità giurisprudenziali)

Introduzione normativa.

È vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche, come dispone testualmente l'art. 186 del Codice della Strada, e sono previste tre diverse ipotesi di illecito, di cui la prima (a) costituisce solo un illecito amministrativo, mentre le altre due costituiscono un illecito penale, ovvero un reato (b e c):

- Tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro: è prevista una sanzione amministrativa da € 544 a € 2.174, più la sospensione della patente di guida da tre a sei mesi;
- Tasso alcolemico superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi per litro: è prevista un'ammenda da 800 a euro 3.200 e l'arresto fino a sei mesi, più la sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno;
- Tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro: l'ammenda da euro 1.500 a euro 6.000 e l'arresto da sei mesi ad un anno, più la sospensione della patente di guida da uno a due anni.



L'accertamento del tasso alcolemico.

Le misurazioni sono effettuate con l'etilometro, un particolare strumento che misura la quantità di alcol contenuta nell'aria espirata. Per sicurezza, l'esame è ripetuto due volte a distanza di 5 minuti l'una dall'altra, visto che la costituzione fisica del singolo individuo, come noto, può alterare i risultati.

Secondo l'orientamento tradizionale in giurisprudenza, le fattispecie di reato di cui alle lettere b) e c) sarebbero contestabili solamente in presenza di accertamenti strumentali, ovvero solo se il superamento dei limiti del tasso alcolemico viene accertato con l'etilometro.

Tuttavia vi sono recenti sviluppi della Corte di Cassazione secondo cui l'accertamento della concentrazione alcolica può avvenire, per tutte e tre le ipotesi di illecito previste, in base a meri elementi sintomatici e pertanto senza il preventivo accertamento strumentale mediante etilometro. Gli elementi sintomatici, da cui è stato desunto lo stato di ebbrezza (e il superamento del tasso alcolemico dello 0,8 grammi per litro) nel caso concreto, sono stati in particolare l'alterazione del senso di orientamento dell'imputato, la presenza di alitosi alcolica, la



presenza di altri segni o sintomi sospetti per stato di intossicazione acuta da alcool, riscontrati dal personale sanitario del pronto soccorso e dagli agenti operanti giunti sul posto (Cassazione pen. n. 25835/2019).

Di recente la Suprema Corte ha inoltre aggiunto che per poter legittimamente irrogare le sanzioni amministrative per guida in stato di ebbrezza, accertato con lo strumento dell'etilometro, è necessario che questo sia stato sottoposto a regolare omologazione e calibratura. Tali adempimenti devono essere appositamente attestati nel verbale di contestazione delle sanzioni e grava inoltre sulla pubblica amministrazione, nel giudizio di opposizione contro le sanzioni, l'onere di provare l'avvenuta effettuazione degli stessi (Cassazione civ. n. 1921/2019).

La confisca del veicolo

La norma dispone che con la sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti (patteggiamento), anche se è stata applicata la sospensione condizionale della pena, è sempre disposta la confisca del veicolo con il quale è stato commesso il reato, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato. Tuttavia dal testo della legge non è possibile stabilire se il veicolo debba essere oppure no confiscato, in caso di pronunce diverse dalla condanna o dal patteggiamento. La Cassazione ha stabilito che, nel caso specifico della esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, il giudice non può disporre la sanzione accessoria della confisca del veicolo, in quanto non vi è stato appunto né condanna né patteggiamento. In tali casi può invece essere disposta la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida (Cassazione n. 7562/2019).

I lavori di pubblica utilità

Nel reato di guida in stato di ebbrezza, salvo i casi in cui è stato provocato un incidente stradale, la pena detentiva e pecuniaria può essere sostituita con il lavoro di pubblica utilità, se non vi è opposizione da parte dell'imputato. Tale pena consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere, in via prioritaria, nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale, presso lo stato, le regioni, le province, i comuni o altri enti o associazioni di volontariato, di assistenza sociale o di lotta alle dipendenze. Lo svolgimento di tale attività con esito positivo determina l'estinzione del reato. La Cassazione ha stabilito che in caso di sostituzione della pena principale con il lavoro di pubblica utilità, con contestuale applicazione della revoca della patente di guida, il giudice deve sospendere l'efficacia di tale sanzione amministrativa accessoria. Inoltre, in caso di esito positivo dei lavori di pubblica utilità e di conseguente estinzione del reato, spetta al prefetto (e non al giudice) valutare se esistono le condizioni di legge per applicare la sanzione accessoria della revoca della patente (Cassazione pen. 56962/2019).

A cura di Ivan Rauzi

1968 - Visita alla SAME Trattori di Treviglio (BG)



...chi riconosci?

Un compaesano illustre e benemerito: il dott. Floriano De Angeli

Il 15 dicembre la Scuola dell'infanzia di Cloz e Brez è stata ufficialmente intitolata al dott. Floriano De Angeli.

Chi ha meno di 60 anni forse non ha idea di chi sia stato Floriano Angeli che di Cloz è uno dei cittadini più illustri. Floriano è nato a Cloz nel 1879 da Domenica Rauzi e Domenico Angeli. Era un ragazzo molto promettente, così il parroco don Luigi Conter lo avviò al seminario, dove rimase fino all'ultimo anno di liceo. A questo punto confessò ai genitori che non si sentiva chiamato a salvare le anime, ma i corpi, perché la sua passione era la farmacia. Fu quindi mandato a studiare farmacia a Innsbruck e la sua famiglia sostenne una spesa certamente enorme. Prima di finire gli studi, suo padre morì per una infezione, all'ospedale dove era stato operato. Per poter sostenere gli studi di Floriano, la madre vendette la casa, e insieme agli altri figli visse in sistemazioni provvisorie in diverse case di Cloz. Si tramanda l'immagine di questa mamma che d'inverno andava a scaldarsi nelle stalle dei vicini, portandosi uno sgabello a tre piedi per sedersi.

Floriano si laureò brillantemente e cominciò la sua carriera di farmacista a Milano, con la moglie Carla Bertoldi di Fondo (1882-1930). I primi anni furono molto duri: oltre al lavoro Floriano continuava gli studi e le ricerche con colleghi tedeschi e italiani. La scoperta e la commercializzazione della streptomina, il primo antibiotico che arrivò sul mercato, fu all'origine della fortuna e della fama di Floriano De Angeli, che fondò un'industria farmaceutica e diede un contributo grandissimo al miglioramento della salute pubblica.

Cercò inutilmente di ricomprare per la madre la casa di famiglia, di fronte alla chiesa di S. Maria. Comprò invece una casa poco distante, dove sua madre visse e morì. Fino agli inizi degli anni 50 venne regolarmente a visitare i parenti. Proprio in quegli anni davanti alla chiesa di santa Maria fu realizzato un giardinetto in suo onore, che poi, tra molte polemiche, fu trasformato in parcheggio. Da allora i De Angeli non sono più venuti a Cloz.

Giunto all'età della pensione, vedovo e sofferente di cuore, Floriano, che nel frattempo aveva ottenuto di chiamarsi De Angeli, lasciò l'azienda ai due figli e si ritirò in una villa a Merano, insieme con due sorelle della moglie e la nipote Daria. I figli Carlo e Florio svilupparono con successo l'azienda

farmaceutica del padre Floriano con nuovi farmaci. Furono i tipici esponenti dell'alta borghesia milanese, e in seconde nozze sposarono due celebri artiste: Florio sposò la famosa soprano Giulietta Simionato; Carlo l'attrice teatrale Valentina Cortese.

Nel nostro paese il dott. Floriano De Angeli si rese benemerito per aver finanziato soprattutto la costruzione dell'asilo nella casa delle opere parrocchiali. Per capire come avvenne la costruzione dell'asilo e della casa delle opere parrocchiali è necessario ripercorrere brevemente quello che è avvenuto in quegli anni nella comunità di Cloz.

Si era appena usciti dalla Seconda guerra mondiale. La nostra comunità tra il 1940 e 41 sotto la guida del parroco don Guido Bortolameotti aveva costruito "la chiesa del miracolo" come allora venne chiamata. In effetti fu

quell'impresa qualcosa di veramente straordinario per come e quando fu realizzata: in piena guerra mondiale, con il concorso, le offerte e il lavoro concorde di tutta la popolazione di Cloz. Inoltre circostanze fortunate, come la svalutazione della moneta, portarono rapidamente a ripianare i debiti contratti per la costruzione. Subito dopo la costruzione della chiesa don Guido Bortolameotti aveva pensato di fabbricare al posto dell'edificio che dalla fine dell'Ottocento ospitava l'asilo, una nuova costruzione come completamento della chiesa e luogo di formazione religiosa e civile che doveva comprendere la canonica, l'asilo, un teatro e locali per le varie associazioni. Dal settembre del 1943 fino al maggio del 1945, come tutti sappiamo, don Guido aveva ospitato e nascosto nella canonica, l'ingegner Augusto Rovighi ricercato dai nazisti per le sue origini ebraiche. Come racconta don Guido nel suo libro "La chiesa del miracolo" l'ingegner Rovighi occupò gli ultimi mesi della sua reclusione in canonica nella stesura del progetto della casa sociale.

Alla fine della guerra il progetto era pronto, tanto che si iniziarono i lavori nell'autunno del 1945. Ma il primo di novembre di quell'anno don Guido fu chiamato alla direzione del Seminario Maggiore di Trento. Arrivò in parrocchia il nuovo parroco don Francesco Daz che naturalmente proseguì l'opera di don Guido. Come rileviamo dai documenti dell'archivio parrocchiale il dott. De Angeli fu in contatto con il parroco don Daz dal 1946 al 1951. Non sappiamo esattamente quale fu la cifra che il dott. De Angeli donò per la costruzione dell'asilo. In una lettera del 23 ottobre del 1946 inviata al parroco dichiara che "ogni pratica legale riguardante l'Opera Pia sarà a mie spese". Comunque ancora nel 1951, quando si stava completando la costruzione, sempre in una lettera spedita a don Daz inviava a un assegno di 200 mila lire per l'Opera Pia. A differenza della costruzione della chiesa parrocchiale il finanziamento della casa delle opere parrocchiali non ebbe vita facile. Ci furono dei contrasti e incomprensioni tra il Comune e la parrocchia per un contributo richiesto dal parroco don Daz all'allora amministrazione comunale che coinvolse naturalmente la popolazione.

Non bisogna dimenticare che grande era stato lo sforzo per la costruzione della nuova chiesa finita da poco. Contrasti e incomprensioni vennero via via superate anche perché l'opera venne in gran parte finanziata dal dott. De Angeli. In una relazione inviata al prefetto di Trento nel 1948 l'allora sindaco di Cloz Rinaldo Gembrin dichiarò che il dott. De Angeli per la nuova opera "versò a più riprese l'importo di parecchi milioni". Nella relazione finanziaria redatta dal parroco don Francesco Daz il 31 settembre 1952, prima di lasciare la parrocchia di Cloz per Bolzano dove era stato destinato a nuovo incarico, rifà brevemente la cronistoria della costruzione della "casa delle attività sociali". All'inizio della relazione dice: "Nel 1946 fu dato inizio alla costruzione e della casa sociale di Cloz con un capitale di lire 400.000 donate allo scopo dal dott. Floriano De Angeli, insigne benefattore della casa nascente". Afferma poi che al 31 settembre del 1952 rimaneva un debito di due milioni di lire che poteva essere facilmente ripianato con il contributo stanziato dalla Giunta Regionale per il completamento

dei lavori. Da quanto abbiamo esposto possiamo dire che il dott. De Angeli finanziò per intero la costruzione dell'asilo all'interno della casa delle opere parrocchiali se non di più.

In conclusione, è importante riferire della lettera del 1946 scritta dal dott. De Angeli al parroco in cui parla dell' "Opera Pia". Verso la fine della lettera dice: "qui le unisco un biglietto segreto (vanità umana!) del quale a suo tempo ne farà l'uso che riterrà più opportuno." In questo piccolo biglietto propone l'intestazione-statuto dell'Opera Pia: *Ente morale con adeguato statuto, apolitico, aconfessionale, amministrato da tre persone (parroco - sindaco - terzo eletto dai due)* Interessante notare qui l'Ente morale che auspicava apolitico e aconfessionale. Siamo nel 1946 e in quel periodo in Italia le contrapposizioni politiche erano fortissime. Auspicava comunque che di comune accordo l'autorità religiosa e civile amministrassero l'Opera Pia.

In una seconda parte del biglietto scrive: *Incisi ognuno su marmo:*

1. *L'uomo retto deve dare almeno il superfluo ai bisognosi.*
2. *Fate che i nostri figli ricordino le nostre buone azioni.*
3. *Chi benefica nella vita terrena avrà in premio la Luce Eterna*

Floriano De Angeli

Vorrei sottolineare che nella terza massima (*Chi benefica nella vita terrena avrà in premio la Luce Eterna*) non si riferisce solo alle sue generose offerte ma anche alle scoperte nel campo della medicina che alleviarono sofferenze e guarirono malattie.

Capiamo perché in questo biglietto il dott. De Angeli parli di vanità umana, ma le tre massime da lui scritte possiamo inciderle nella nostra mente e soprattutto applicarle nella nostra vita come ha fatto il dott. Floriano De Angeli.

Per la biografia del dott. De Angeli mi sono avvalso delle notizie raccolte già alcuni anni fa dalla prof.ssa Maria Floretta mentre per le vicende della costruzione dell'asilo e della casa delle Opere Parrocchiali mi sono avvalso di documenti dell'archivio parrocchiale.

Sisinio Franch



Intervista: Cloziani emigrati

Abbiamo intervistato alcuni compaesani emigrati, ecco le loro risposte alle seguenti domande:

- 1 - Incipit iniziale (Nome - età - professione - dove abitano - foto)
- 2 - Cosa ti ha spinto a emigrare?
- 3 - Cosa ti manca di più del tuo paese natale?
- 4 - Quali sono gli aspetti che ti hanno più colpito del Paese in cui sei emigrato?
- 5 - Come ritieni sia cambiato il paese di Cloz, sia in positivo che in negativo, da quando sei partito ad oggi?
- 6 - Fai un saluto ai Cloziani!

1 - GEMMA RIZZI ANGELI

ho 69 anni e ero infermiera presso una casa di riposo. Abito a Maple, Toronto, in Canada.

- 2 - Ho seguito mio marito Edi in Canada... Allora si può dire per amore!!!
- 3 - Solo la mia famiglia.
- 4 - Mi hanno colpita i grandi spazi, la facilità con cui mi sono integrata e con cui è possibile accedere alla sanità, la possibilità di dare un futuro migliore ai miei figli con dei lavori molto promettenti. Mi ha dato inoltre la possibilità di studiare e di avere due diplomi.
- 5 - Quando siamo partiti il paese era come una grande famiglia, mentre adesso sono tutti chiusi in casa. Una cosa positiva è il benessere che la coltivazione delle mele ha portato. Per il resto non penso che il paese sia cambiato molto.
- 6 - Se tut va ben me veden!
A tutti i Cloziani un forte abbraccio!



1 - ROMEO RIZZI

abito a Ginevra

- 2 - Mancanza di lavoro pagato con costanza e quasi mai assicurato
- 3 - Mi manca il contatto, conosco poche persone perché sono passate tre generazioni e devo continuamente chiedere "è di Cloz? Di che famiglia?".
- 4 - Il lavoro, la paga, l'onestà e la pulizia generale
- 5 - In positivo: il benessere, la pavimentazione delle strade, l'arginazione dei rui, la quantità di case nuove e la modernizzazione di quelle vecchie con tutti i comfort come bagni e riscaldamento. In negativo: la costruzione delle ville sulle piane di Panugola e Cion, tutto il nuovo paese secondo me si doveva costruire sui pendii dei dossi (non c'è più bisogno di stalle, fienili e conciamie nuove e in caso di ritorno alla vecchia coltura ci sarebbero sempre quelle vecchie); in questo modo sarebbero rimaste le due piane facili da coltivare. La monocoltura ha portato il benessere, ma il rischio è grande perché ormai la produzione di mele è troppo grande, non solo in Italia ma anche nel resto dell'Europa.
- 6 - Un grande saluto a tutti gli abitanti vecchi, giovani e nuovi arrivati, sperando che si integrino ai nostri usi e costumi ancestrali. Auguro che ognuno rispetti la religione e la politica senza commentare e giudicare quella dell'altro.



Agricoltura, ambiente e nanotecnologie

In una sala Incontri gremita (circa 200 persone) a Cloz si è parlato di temi di scottante attualità: agricoltura, ambiente e nanotecnologie, spiegati da ricercatori e esperti del settore, che hanno aperto a tutti gli occhi su un mondo sconosciuto e in pieno fermento. Sono state illustrate soluzioni tecniche che permettono all'agricoltore di ottenere il massimo dalla pianta con il minimo sforzo, riducendo il numero dei trattamenti e la deriva dei fitofarmaci del 70 per cento. Il motto conduttore della serata è stato: "Dove serve, quando serve e se serve". Una serata informativa sull'agricoltura di precisione. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Trentino Alto Adige, Mauro Keller, è stato il moderatore della serata. Roberto Battiston, già presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, ora professore ordinario di fisica sperimentale a Trento, ha spiegato come la fitta rete di satelliti che dallo spazio osservano la terra possono individuare le malattie delle piante, le carenze di acqua e di fertilizzante. Tutti i dati raccolti in un determinato arco di tempo e gestiti attraverso un algoritmo possono dare indicazioni e informazioni atte a migliorare la resa del territorio. Si possono controllare inoltre anche le deforestazioni, il livello dei laghi, la nascita di nuovi fiumi, telecomandare un trattore per trebbiare il grano e molto altro. Anche la ricercatrice Stella Grando, docente di genetica al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A) dell'Università di Trento e Fondazione Edmund Mach, sulla stessa lunghezza d'onda, ha trattato un tema molto complesso, parlando di ricerca One-Health italiano, che si occupa di agricoltura, alimentazione e ambiente, di incroci delle piante per renderle geneticamente più forti e resistenti. Inoltre ha parlato della diagnostica delle malattie delle piante e come si combattono sfruttando le ricerche di laboratorio e dei sistemi per rendere sterili gli insetti dannosi e ridurre drasticamente la loro proliferazione, per combattere ad esempio la cimice asiatica. Anche la ricercatrice Marta Bonaconsa, biologa, cofondatrice dell'azienda "Nanomia", ha trattato un argomento che ha destato molto interesse fra il pubblico: l'uso di una tecnologia di incapsulamento di principi attivi come fertilizzanti, biostimolanti, pesticidi, insetticidi e erbicidi, prettamente organico, cioè completamente biocompatibile e biodegradabile nell'ambiente. L'agrofarmaco viene veicolato in maniera selettiva verso la malattia della pianta, in quantità drasticamente ridotta e con pochissima dispersione nell'ambiente. Ha preso poi la parola Michele Eccel, fondatore dell'azienda "Leonardo Technology", che ha illustrato una serie di attrezzature altamente sofisticate al servizio dell'agricoltura che permetterebbero di portare grandi miglioramenti nelle coltivazioni. Francesco Moratti, presidente degli apicoltori della Val di Sole, Pejo e Rabbi, e Sergio Angeli, ricercatore dell'Università di Bolzano, hanno illustrato il biomonitoraggio delle qualità ambientali della Val di Sole utilizzando l'ape mellifera. Le api perlustrano il territorio portando nell'arnia del polline che verrà analizzato nella ricerca di elementi inquinanti. I rappresentanti dei frutticoltori intervenuti, Gianluca Barbacovi, presidente Coldiretti, e Aldo Menghini, presidente Consorzio Terza Sponda, hanno molto apprezzato la serata per l'alto contenuto e per le proposte concrete avanzate. Giuliano Pezzini, presidente di Futuro sostenibile, ha spiegato le ragioni per cui risulta oggi strategico far coincidere il rispetto delle risorse ambientali con la produzione di beni.

Carlo Antonio Franch

1 - TULLIO CESCOLINI

nato il 21.03.1950, professione: idraulico, Toronto (Canada)

- 2 - 1965 è l'anno in cui sono partito da Cloz insieme ai miei famigliari. Non è stata una mia scelta personale quella di lasciare il paese per emigrare, perché all'età di 15 anni non è stato per niente facile lasciare tutto, come gli amici e le piccole esperienze che ogni teenager prova a quell'età. E così, fu anche lo stesso per i miei fratelli e le mie sorelle. Purtroppo, erano tempi nei quali il lavoro e l'economia erano ancora in stato di sviluppo, fu poi in seguito a quel periodo che le cose sono veramente cambiate velocemente. Nel 1959 mio padre Silvio e mio fratello maggiore Dino partirono per il Canada, lasciando il resto della famiglia in paese. Dopo alcuni anni ritornarono con l'intenzione di rimanerci. Dopo nemmeno un anno, e diversi tentativi di poter riprovare ancora una volta a stabilirsi, le situazioni economiche non lo hanno permesso. Ecco che nel 1964 ritornarono ad emigrare in Canada, e poi in seguito, nel 1965, io e la mia famiglia raggiungemmo mio padre e mio fratello.
- 3 - Riguardo a cosa mi manca di più del paese, posso dire che, siccome sono sempre venuto spesso (e specialmente negli ultimi anni), Cloz mi manca molto poco per il fatto che quando ritorno, dopo alcuni giorni dal rientro, veramente mi sembra di non essere mai partito. Per questo, mi sento di non avere un gran che di nostalgia.
- 4 - Certo che quando emigri in un altro paese, all'inizio ci sono degli ostacoli da superare. Per esempio, con la nuova lingua, a volte non poter esprimersi fluentemente dà un po' di disagio. Poi, in seguito, uno si integra ai vari costumi e culture nel lavoro e nel vivere nel paese in cui si è emigrati.
- 5 - Cloz, negli ultimi 50 anni, ha sempre continuato a progredire, sia nel campo edile, in cui molte belle case nuove e rimodernate furono costruite, che nelle opere infrastrutturali per abbellire e creare certe comodità, che ad un tempo non esistevano. Le piazze ed i cantoni del paese non sono quelli di una volta. A quel tempo c'era sempre un casino di gente e di anziani, che discutevano del più e del meno, e giovani anche loro sempre pronti a fare qualche scherzo a qualcuno, per poi fare una bella risata. Certo che con le cose positive, ci sono anche quelle negative, le quali fanno parte della vita di ogni giorno.
- 6 - Con questo, chiudo con un gran saluto a tutti gli amici di Cloz.

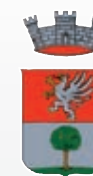




benvenuto

NOVella

2020



Comune di Cloz

Lunedì

6

gennaio 2020
ore 17.00

Concerto dell'Epifania

a Cloz presso la "Sala Incontri"

**Banda Giovanile
e Corpo Bandistico Terza Sponda**

dirette da **Andrea Bellotti e Mauro Flaim**

*Buon Natale
e felice anno nuovo
Comune di Cloz*



